

Oggetto: RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015. DETERMINAZIONI

Introduce l'argomento il Segretario Generale, Dott.ssa Catia Baroncelli, che ripercorre brevemente i passaggi previsti dal D. Lgs. 150/2009 (cosiddetto decreto Brunetta) per l'attuazione del ciclo di gestione della performance.

Il Segretario Generale ricorda che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b) di detto decreto, la Relazione sulla Performance rappresenta il documento "che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato".

Con la Relazione sulla Performance quindi l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri portatori di interesse, sia interni che esterni, i risultati ottenuti, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance avviato con l'approvazione del Piano della Performance 2015 – 2017 (delibera della Giunta Camerale n. 05/15 del 19/01/2015).

Le metodologie di misurazione e di valutazione delle performance organizzative e individuali, utilizzate anche per la verifica del grado di raggiungimento da parte dell'ente degli obiettivi strategici per l'anno 2015, sono esplicitate nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance" di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 150/2009, approvato dalla Giunta Camerale con delibera n. 17 del 15/03/2011.

Il Segretario Generale passa quindi ad illustrare la proposta di documento elaborata, dall'Ufficio Controllo di Gestione, con il supporto della dirigenza.

Posto l'argomento in discussione

LA GIUNTA

UDITO il Relatore;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio di Prato;

VISTO il vigente Regolamento di Organizzazione della Camera di Commercio di Prato;

VISTO il Protocollo del 4.02.2010 tra Unioncamere Nazionale e il Ministro delle Funzione Pubblica e la Convenzione dell'11.05.2010 tra Unioncamere Nazionale e la Autorità Nazionale Anti Corruzione (già CIVIT);

VISTE le indicazioni di orientamento contenute nei documenti dell'ANAC e di Unioncamere nazionale;



RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 93/10 del 20 dicembre 2010 con la quale sono state recepite le "Linee guida sul ciclo di gestione della performance per le Camere di commercio";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 17/11 del 15 marzo 2011 con la quale è stato adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 05/15 del 19 gennaio 2015 di approvazione del Piano della performance 2015 - 2017;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 113/14 del 9 dicembre 2014 di nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Prato per il triennio 2015-2017;

RICHIAMATA la deliberazione 5/2012 del 7 marzo 2012 con la quale l'ANAC ha approvato per la prima volta le Linee Guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance;

ESAMINATA la proposta di Relazione sulla Performance 2015 elaborata dall'Ufficio Controllo di Gestione in collaborazione con il Segretario Generale e con il supporto della dirigenza camerale;

All'unanimità,

DELIBERA

- 1) di approvare la Relazione sulla Performance 2015 che allegata al presente provvedimento (All. A) ne costituisce parte integrante;
- 2) di sottoporre la Relazione sulla Performance 2015 alla validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- 3) di procedere alla pubblicazione della Relazione sulla Performance 2015 sul sito internet camerale nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)





Allegato A
Deliberazione di Giunta n. 37/16
del 16.05.2016

Relazione sulla Performance 2015


IL SEGRETARIO GENERALE
(Catta Baroncelli)


IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 120 (compresa la copertina)



Camera di Commercio
Prato



La Relazione sulla Performance 2015

Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Prato

Approvato con delibera di Giunta n. 37/16 del 16 maggio 2016



Camera di Commercio
PRIME



Indice

Lettera del Segretario Generale

1. Presentazione della Relazione
2. Sintesi delle informazioni di interesse degli stakeholder
 - 2.1 Il contesto esterno di riferimento
 - 2.2. L'amministrazione
 - 2.3 I risultati raggiunti
 - 2.4 Le criticità e le opportunità
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
 - 3.1 L'albero della performance
 - 3.2 Aree strategiche, obiettivi strategici ed obiettivi operativi
4. Risorse, efficienza ed economicità
5. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere
6. Il check up: Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance
5. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 2015



Lettera del Segretario Generale

Il 24 giugno 2014 segna nella nostra storia istituzionale una netta linea di discontinuità con il passato, innescando un radicale e violento processo di cambiamento. Il sistema camerale ha subito un primo durissimo colpo con il taglio del diritto annuale, sua principale fonte di finanziamento, con il D.L. 24 giugno 2014 n. 90 che ha previsto il taglio progressivo del diritto annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017, nonché la definizione degli importi dei diritti di segreteria e delle tariffe sulla base di costi standard da rilevare.

La contrazione irrazionale delle risorse ha reso necessari interventi di radicale ripensamento dell'organizzazione e delle iniziative di sostegno dell'economia.

Il secondo colpo è stato assestato con la Legge delega per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, che è entrata in vigore ad agosto 2015 fissando principi e criteri che mortificano le esperienze e le competenze del sistema camerale, lasciando inoltre ampi margini di intervento al Legislatore delegato.

Nel frattempo il Legislatore ha continuato a dare segnali di riconoscimento delle competenze e del valore del sistema camerale, attribuendogli nuove competenze sui temi più diversi, dall'alternanza scuola lavoro alle pmi innovative.

L'interventismo del Governo nei confronti del sistema camerale, prima con il D.L. 90/2014 e poi con la Legge delega per la riforma della Pubblica Amministrazione, sembra oggi sostituito da un disinteresse che a lungo andare causerà danni quanti la prospettata "riforma".

L'attuazione parziale del D.L. 90/2014 (ignorando di fatto il Governo il dettato normativo che impone la revisione dei diritti di segreteria), il congelamento del processo di autoriforma del sistema camerale post legge delega, l'assenza di qualsiasi visione chiara del futuro perimetro di azione degli enti camerali, l'opacità del Legislatore delegato nell'esercizio della delega, hanno innescato un clima di generale confusione in tutti gli attori del sistema che rischia di produrre perdita di senso al nostro "agire pubblico".

Regna un generale senso di sconforto e di incertezza, che rende estremamente difficile affrontare la quotidianità.

Ecco, la nostra vera sfida, in questo anno appena passato e oggi, è continuare a svolgere i servizi pubblici ancora affidati alla nostra competenza in modo da mantenere il livello qualitativo agli standard cui i nostri clienti sono abituati; cercare nuovi modi di sostenere lo sviluppo del territorio in carenza di risorse che sarà sempre più pesante, facendo leva sulla creatività e sulla capacità di fare rete.

E nella nostra tensione continua all'erogazione di servizi, al raggiungimento degli obiettivi e al mantenimento degli standard di qualità, nella scarsità crescente di risorse, siamo avviluppati da una fitta rete di adempimenti, vincoli e paletti sempre più pesanti e di cui, sempre più spesso, non si comprende il senso e l'utilità sostanziale.

Il 2015 è stato quindi il primo anno di questo triennio di "austerità", per affrontare il quale il Governo ha concesso meno di sei mesi di preparazione. Pochi per misure di breve periodo, pochissimi per misure strutturali di revisione delle politiche e dei costi.

Un anno in cui lo sforzo maggiore è stato rivolto a mantenere inalterati i livelli dei servizi all'utenza, adottando nel contempo misure di razionalizzazione e di efficientamento radicali e la cui efficacia non potrà che essere valutata nel tempo.

Alcuni risultati confortano, la riduzione del disavanzo d'esercizio programmato, l'inversione del trend negativo degli ultimi anni nella riscossione del tributo camerale, la conferma dell'apprezzamento della qualità dei servizi da parte dell'utenza, la reattività e pro attività del personale, che ha concretamente dimostrato spirito di servizio e senso di appartenenza.

Risultati che però non possono essere considerati del tutto soddisfacenti o, per meglio dire, ci sono ottimi margini di miglioramento. Tuttavia, pur con tutto l'impegno per recuperare margini di efficienza e risorse economiche, le leve a disposizione dell'ente e di chi vi opera sono limitate. E' necessario che qualcosa cambi e che cambi alla svelta.

Chiudo questa introduzione ringraziando il personale della Camera di Prato che ha collaborato attivamente al raggiungimento degli obiettivi di questo anno.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Catia Baroncelli



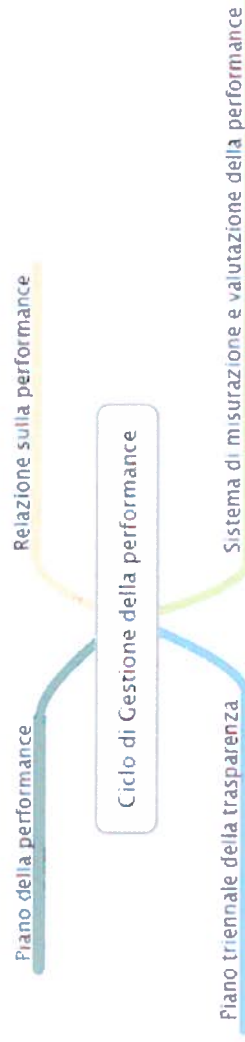


1. Presentazione della Relazione

La Relazione sulla Performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra a tutti i propri portatori di interesse (*stakeholder*) i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance, iniziato con il relativo Piano.

Più in dettaglio la Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati ottenuti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili, rilevando e motivando gli eventuali scostamenti registrati in corso d'anno.

La funzione di comunicazione verso l'esterno è riaffermata anche dall'art. 11, commi 6 ed 8, del decreto, che prevede rispettivamente la presentazione della Relazione alle associazioni dei consumatori o utenti, ai centri di ricerca ed ad ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza nonché la pubblicazione della stessa sul sito istituzionale nella sezione Trasparenza, valutazione e merito.



Presentazione della Relazione



Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici





1. Presentazione della Relazione

La funzione della Relazione è quella di garantire la trasparenza e l'intelligibilità dell'operato dell'Ente nei confronti dei propri interlocutori (imprese, associazioni, altre PA, utenti e lavoratori dipendenti) e quindi, in definitiva, la possibilità da parte di questi di valutarne l'attività in termini di efficacia, di efficienza, qualità e coerenza rispetto ai valori. Di seguito si riporta un elenco sintetico dei principali portatori di interesse della Camera di Commercio.

- IM** *le imprese, principali destinatari dei servizi erogati*
- CO** *i consumatori, destinatari di particolari tipologie di servizi, quali quelle di regolazione del mercato e di tutela del consumatore*
- LP** *i liberi professionisti, destinatari di servizi in quanto intermediari rispetto al mondo delle imprese*
- AG** *le associazioni di categoria, quali rappresentanti del sistema imprenditoriale, anche all'interno degli organi di governo*
- PM** *gli ordini professionali, con i quali la Camera di Commercio intrattiene politiche di dialogo, in quanto espressione di interessi particolari*
- PA** *la pubblica amministrazione, con cui la Camera di Commercio collabora per la promozione del sistema economico locale*
- OP** *gli organismi partecipati, che, in collaborazione con l'Ente, realizzano politiche a favore delle categorie economiche*
- SC** *il sistema camerale, costituito dalle altre Camere di Commercio, dagli organismi di coordinamento (Unione Regionale delle Camere di Commercio ed Unione Nazionale delle Camere di Commercio) e dagli organismi che compongono la rete camerale (Centri per il commercio estero, aziende speciali, ecc.)*

Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
Interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti
Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici









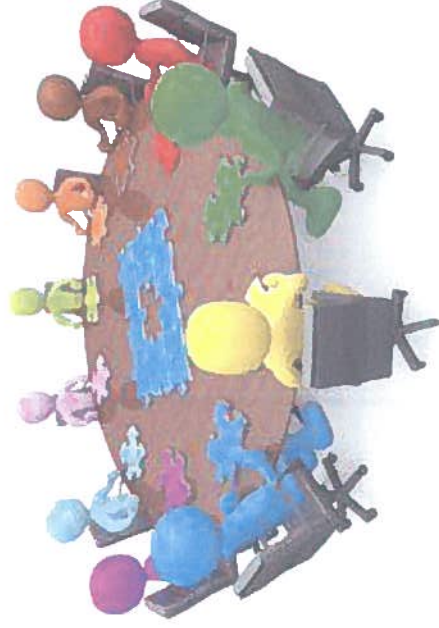


Camera di Commercio
Prato



2. Sintesi delle informazioni di interesse per gli Stakeholder

- Presentazione della Relazione 
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder 
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 
- Risorse, efficienza ed economicità 
- Pari Opportunità e bilancio di genere 
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance 
- Allegati tecnici





2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

Il Contesto Economico

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE

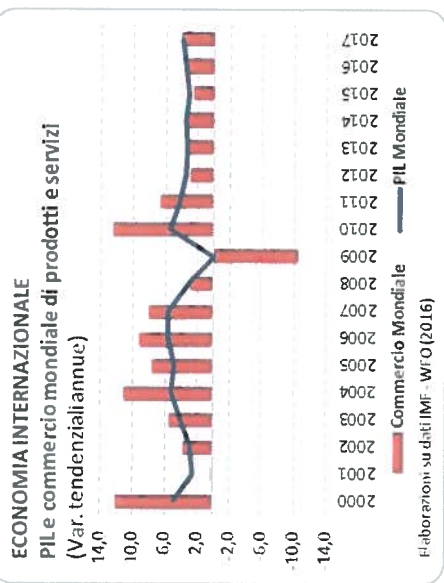
Nell'ultimo aggiornamento al proprio *Outlook* (gennaio 2016) il Fondo Monetario Internazionale descrive la situazione economica mondiale parlando di domanda "soffocata" (*subdued*) e di prospettive in diminuzione. Ancor più severo è il giudizio dell'OCSE (febbraio 2016) che lancia un vero e proprio grido d'allarme per la brusca frenata (*marked slowdown*) della crescita tra i paesi aderenti all'Organizzazione. Il risultato è una generale revisione al ribasso delle stime, sia per ciò che concerne il consuntivo 2015, sia in termini di previsioni per il biennio 2016-2017. Secondo gli analisti questa ulteriore fase di indebolimento dell'economia globale è la conseguenza di una pluralità di fattori, talvolta in contrapposizione tra loro. Da un lato il rallentamento delle economie emergenti, sebbene ampiamente atteso, sta assumendo i contorni di una decelerazione molto più profonda e rapida di quanto inizialmente previsto.

Preoccupano in particolare il rallentamento della Cina, sempre più alle prese con un processo di graduale riequilibrio della propria economia (da investimenti e industria verso consumi e servizi) con tutte le incertezze che ne derivano, nonché la persistente debolezza dei prezzi delle materie prime, petrolio *in primis*, che rende assai vulnerabile il già precario equilibrio dei paesi produttori; a ciò occorre poi aggiungere i notevoli rischi determinati dalla presenza di numerosi fattori di instabilità politica che caratterizzano alcune importanti aree geo-economiche del pianeta.

ECONOMIA INTERNAZIONALE Prospettive di crescita (Var. % annue e revisione rispetto a stime ottobre 2015)

	CRESCITA DEL PIL					Revisione stime rispetto ottobre 2015		
	Stime	Previsioni			2016	2017	2016	2017
		2015	2016	2017				
MONDO	3,1	3,4	3,6	3,6	3,6	3,6	-0,2	-0,2
Economie avanzate:								
USA	1,9	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	0,1	0,1
Area Euro	2,5	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	-0,2	-0,2
Giappone	1,5	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	0,1	0,0
Francia	1,5	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	0,1	0,2
Italia	1,1	1,3	1,5	1,5	1,5	1,5	-0,2	-0,1
Giappone	0,8	1,3	1,3	1,2	1,2	1,2	0,0	0,0
Regno Unito	0,6	1,0	0,3	0,3	0,3	0,3	-0,1	-0,1
Regno Unito	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	0,0	0,0
Economie emergenti								
Russia	4,0	4,3	4,7	4,7	4,7	4,7	-0,2	-0,2
Cina	-3,1	-1,9	1,0	1,0	1,0	1,0	-1,4	0,9
India	6,9	6,3	6,0	6,0	6,0	6,0	0,0	0,0
India	7,3	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5	0,0	0,0
Brasile	-3,8	-3,5	0,0	0,0	0,0	0,0	-2,5	-2,3

Elaborazioni su dati IMF - WFO (2016)



- ▢ Presentazione della Relazione
- ▢ Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- ▢ Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- ▢ Risorse, efficienza ed economicità
- ▢ Pari Opportunità e bilancio di genere
- ▢ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- ▢ Allegati tecnici





2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

Diverso, e almeno in parte migliore, lo scenario per ciò che concerne le economie avanzate. Nonostante l'inevitabile (anche se graduale) inasprimento della politica monetaria (a dicembre la Fed ha deciso di alzare i tassi di 25 punti base, dallo 0,25% allo 0,5%), condizioni tutto sommato favorevoli sui mercati immobiliari e del lavoro dovrebbero consentire agli Stati Uniti di mantenersi lungo un binario di crescita accettabile e di attenuare le difficoltà dettate dal rafforzamento del dollaro e dalla contrazione degli investimenti in alcuni comparti dell'industria, soprattutto quelli legati alle attività minerarie ed estrattive.

Una crescita "modesta" e comunque "irregolare" (*uneven*) è attesa anche all'interno dell'eurozona: i benefici derivanti da una ripresa dei consumi privati - sostenuti dal calo dei prezzi energetici, da condizioni monetarie estremamente accomodanti e da politiche fiscali generalmente meno restrittive - potrebbero infatti bilanciare il venir meno della spinta proveniente dal versante della domanda estera.

Al di là dei fisiologici differenziali nelle stime di crescita e nelle prospettive, la situazione dell'economia mondiale appare comunque tutt'altro che rosea. I livelli del commercio mondiale e degli investimenti sono deboli e lo scenario che si profila all'orizzonte è quello di un "equilibrio" di bassa crescita, caratterizzato da bassa domanda, bassa inflazione ed esiti insoddisfacenti dal lato dei salari e dell'occupazione. Una sorta di "gabbia" - come ha affermato recentemente il capo economista dell'OCSE - per uscire dalla quale la sola politica monetaria non basta.

E' opinione ormai diffusa, infatti, che se da un lato la politica monetaria ha fatto il proprio dovere, una reale inversione di tendenza non possa più prescindere da "uno sforzo collettivo e rapido da parte dei governi sui fronti di una politica di bilancio non restrittiva e finalizzata alla crescita, a partire dalla spesa in investimenti produttivi, e delle riforme strutturali, soprattutto per quanto riguarda l'apertura dei mercati dei prodotti e dei servizi e le riforme del mercato del lavoro".

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici





2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

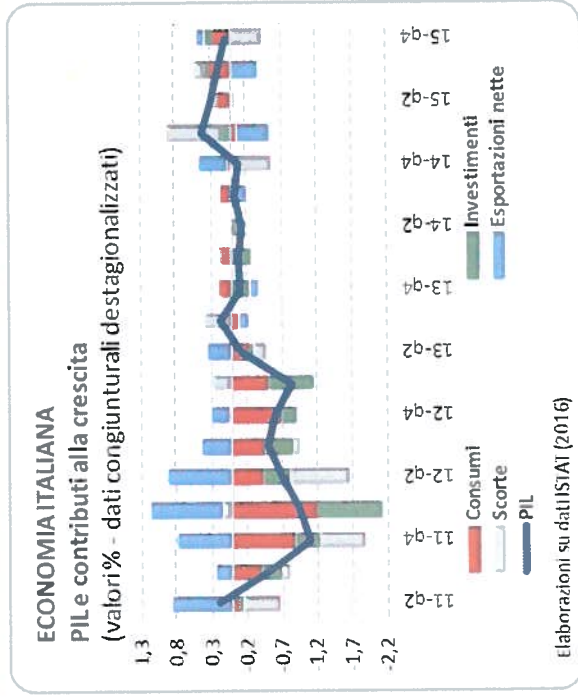
L'ECONOMIA ITALIANA

Per quanto riguarda l'economia italiana, l'andamento del 2015 è stato caratterizzato da una progressiva perdita di smalto. La crescita del Pil ha decelerato sino a raggiungere una variazione congiunturale pari soltanto allo 0,1 per cento nell'ultimo trimestre dell'anno e le prospettive in merito ai primi mesi del 2016 rimangono incerte.

Nel complesso, le stime diffuse recentemente dall'Istat evidenziano un contributo della variazione delle scorte alla crescita del Pil di segno ampiamente negativo, a fronte di un andamento invece abbastanza sostenuto della domanda finale interna. Se confrontato con la tendenza assai deludente che ha caratterizzato gli ultimi anni, è soprattutto il ciclo dei consumi delle famiglie che si è mantenuto vivace (+0,3% la variazione congiunturale rispetto al terzo trimestre 2015, +1,3% quella tendenziale annua rispetto al quarto trimestre 2014), mentre indicazioni meno confortanti provengono dal versante degli scambi con l'estero e da quello degli investimenti.

Coerentemente con lo scenario di rallentamento del ciclo economico internazionale descritto sopra, è proprio la domanda estera in questo momento a rappresentare il principale elemento di freno. La variazione abbastanza vivace delle esportazioni maturata a fine 2015 (+1,3% in termini congiunturali) non deve infatti trarre in inganno perché compensa solo in parte la contrazione del terzo trimestre: in complesso, la seconda metà dello scorso anno, avrebbe dunque già registrato una stagnazione.

L'ingresso in una fase di decelerazione dell'export, che con ogni probabilità peserà nei prossimi mesi sul ciclo dell'industria, sembrerebbe inoltre determinato da un progressivo deterioramento della posizione competitiva delle imprese europee in generale, e italiane in particolare, sui mercati internazionali. In effetti, "sebbene la forza del dollaro determini in apparenza un miglioramento della competitività per le esportazioni di tutte le economie dell'eurozona, la persistente debolezza delle valute di molte economie emergenti sta spostando gli equilibri competitivi a sfavore delle economie avanzate. I prezzi internazionali dei manufatti stanno iniziando a presentare variazioni di segno negativo anche quando misurati in euro, e questo accresce la pressione competitiva sulle imprese europee".



- 
 Presentazione della Relazione
- 
 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- 
 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- 
 Risorse, efficienza ed economicità
- 
 Pari Opportunità e bilancio di genere
- 
 Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- 
 Allegati tecnici





2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

In un contesto che si mantiene dunque assai incerto, e che si caratterizza per il persistere di condizioni generali sostanzialmente deflative, le imprese italiane continuano a sperimentare livelli di redditività sui minimi e ampi margini di capacità produttiva inutilizzata. Il clima di fiducia è in peggioramento e cominciano ad affiorare i timori che possa riaprirsi una nuova fase di difficoltà dal lato del credito.

Tutto ciò, evidentemente, giustifica un ciclo degli investimenti che stenta a ripartire e che, al momento, non sembrerebbe nemmeno sufficiente a garantire il rinnovo dello stock di capitale esistente. Calcolata su base annua, nel quarto trimestre 2015 la variazione degli investimenti fissi lordi in macchinari, attrezzature e prodotti vari è risultata nulla e l'incremento registrato a livello aggregato (+1,6%) è riconducibile esclusivamente alle voci "mezzi di trasporto" (+29%) e, in misura più modesta, alle "costruzioni" (+0,9%). Le ricadute dell'ulteriore protrarsi di questo stato di cose sul potenziale produttivo dell'economia italiana rischiano di avere conseguenze assai pesanti e rendono urgente l'adozione di misure di sostegno e rilancio adeguate in grado di sfruttare l'effetto moltiplicativo che la spesa per investimenti comporta sul Pil e di sostenere, soprattutto attraverso la realizzazione di infrastrutture di qualità, la crescita futura.

PROVINCIA DI PRATO: Indici congiunturali dell'industria manifatturiera Variazioni tendenziali annue - 2014/2015

	2014		2015			
	anno	I° trim. II° trim. III° trim. IV° trim. V° trim. anno	I° trim. II° trim. III° trim. IV° trim. anno	anno		
Produzione:	1,4	0,4	-0,1	0,8	1,9	0,8
Fabbricato	2,2	-0,4	0,0	-0,5	1,8	0,2
di cui esport.	-0,3	0,4	1,0	0,4	3,9	1,4
Ordini	1,4	1,4	1,4	0,9	2,2	1,5
di cui esport.	-0,5	1,7	3,7	2,0	3,4	2,7
Export manifatt.	7,4	-1,4	2,1	5,0	14,1	4,9
Addetti (*)	0,2	2,1	2,2	2,4	4,0	2,7
Utilizzo impianti (**)	75,7	73,0	81,8	71,5	75,4	75,4

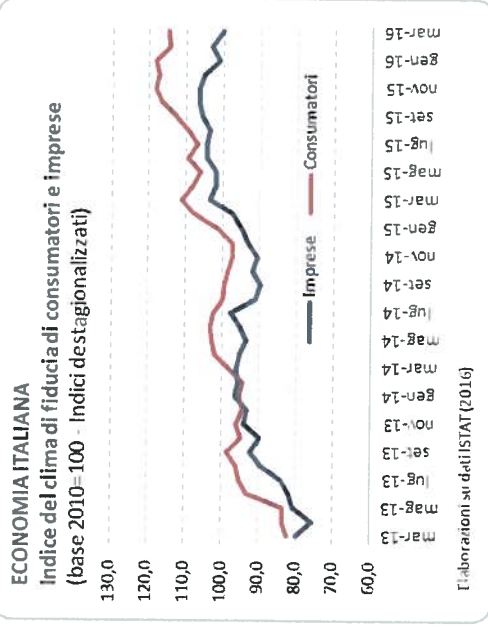
(*) variazione % su trimestre precedente

(**) % percentuale: auto capacità produttiva massima

Fonte: dati ISTAT - Confindustria Toscana

Osservatorio congiunturale sull'industria manifatturiera

ISTAT - CocWeb (2016)



L'impressione generale che si ricava dalla lettura dei diversi indicatori riferiti alla congiuntura pratese è quella di un quadro in chiaro-scuro, con un giudizio che rimane sostanzialmente in sospenso, ma che probabilmente ha almeno in parte deluso le attese. Sulla carta, condizioni di contesto tutto sommato abbastanza favorevoli,

soprattutto se rapportate al periodo assai buio dal quale le economie avanzate e non stanno faticosamente cercando di uscire, avrebbero infatti reso lecito attendersi una ripresa più sostenuta e ricadute più ampie sul tessuto economico e produttivo della provincia. Del resto, che le attese fossero (e che in parte lo siano tuttora) orientate verso un certo ottimismo, è un dato che emerge piuttosto chiaramente dall'andamento dell'indice sintetico del clima di fiducia tra gli operatori del comparto manifatturiero, tornato in territorio positivo già a partire dalla seconda metà del 2014. Tuttavia, il rallentamento delle economie emergenti, e il deprezzamento generalizzato delle rispettive valute ne è scaturito, hanno di fatto attenuato i potenziali benefici che sarebbero potuti derivare

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



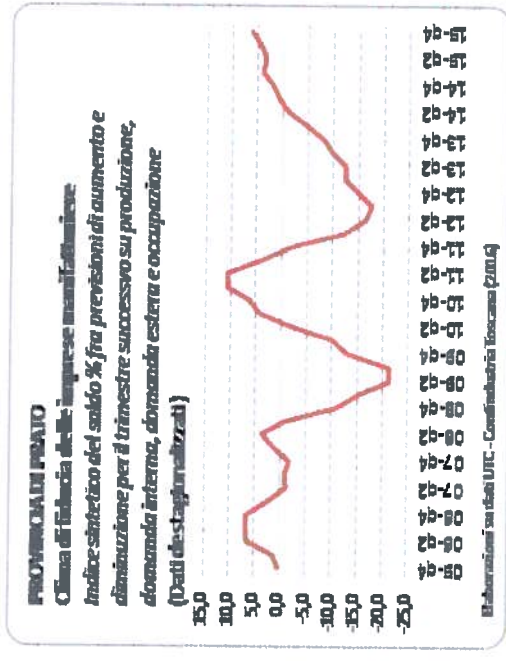
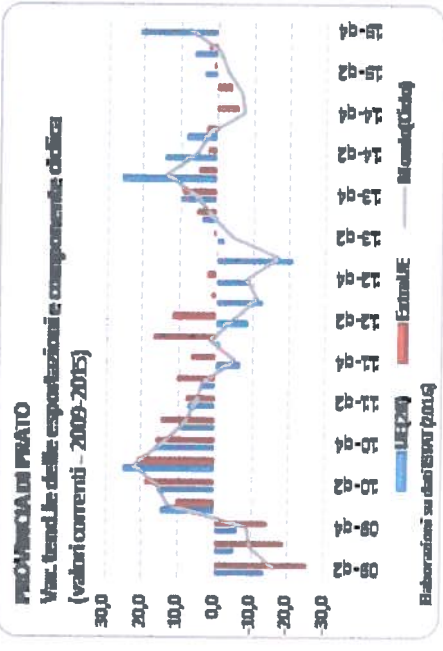
[Handwritten signature]



2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

dall'irrobustimento del dollaro sperimentato a partire da metà 2014 e le vendite sui mercati extra europei hanno bruscamente rallentato fino a chiudere addirittura in territorio negativo nel quarto trimestre (-0,3%). Migliore la situazione sul mercato UE nei confronti del quale il 2015 si è chiuso con un incremento del valore nominale delle esportazioni pari al +7,5% (+21,5% nel quarto trimestre).

Resta il fatto, ad ogni modo, che al di là dei differenziali di crescita riscontrati sui diversi mercati, e nonostante un certo recupero della domanda interna stimolata da una graduale ripresa sei consumi delle famiglie, il modesto recupero del ciclo che si è materializzato nel corso del 2015 appare ancora riconducibile, in larga misura, al traino della domanda estera. Ma un ciclo sostenuto in modo pressoché esclusivo dalla domanda estera rende realmente tangibili i benefici della ripresa solo per una quota relativamente circoscritta del tessuto imprenditoriale, esacerbando una dualità di fondo in base alla quale "situazioni di difficoltà che ancora producono numerose uscite dal mercato coesistono con un nucleo di imprese solidamente agganciate alla ripresa (...)", ovvero imprese relativamente più strutturate, internazionalizzate, caratterizzate da un maggior tasso di innovazione, in grado di progettare e realizzare investimenti e meno assoggettate a vincoli di natura finanziaria.



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

Una ripresa molto selettiva, dunque, o una "ripresa per pochi" come da qualche tempo si legge sui report congiunturali e sulle testate giornalistiche specializzate. Soprattutto una ripresa con ricadute spesso troppo modeste sugli altri principali aggregati macroeconomici.

Lo sviluppo della base imprenditoriale, ad esempio, è risultato nullo in termini di variazione delle imprese attive e di entità del tutto irrisoria in termini di tasso di crescita (+0,2%). Prosegue l'emorragia di imprese attive nel tessile (-2,7%), così come perdurano le difficoltà che da tempo affliggono le costruzioni (-2,3%) e i trasporti (-2,7%). Rispetto al più recente passato, inoltre, si azzerano la crescita delle confezioni, del commercio al dettaglio e delle attività immobiliari.





2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

PROVINCIA DI PRATO - Imprese attive iscritte alla C.C.I.A.A. di Prato

per settore e forma giuridica (31/12/2015)

(Valori assoluti e variazioni % rispetto al 31/12/2014)

	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		Totale	
	Attive	Var %	Attive	Var %	Attive	Var %	Attive	Var %	Attive	Var %
Agricoltura Silvicultura e Pesca	32	0,0	88	10,0	461	4,3	6	20,0	587	5,0
Manifatturiero	1.819	0,1	1.091	-5,4	5.204	0,0	30	-6,3	8.144	-0,8
Industria tessile	865	-1,5	488	-5,2	809	-2,4	1	-	2.153	-2,7
Trasporti	374	7,7	143	-11,7	3.467	0,7	0	-	3.984	0,0
Costruzioni	702	2,0	515	-5,0	2.893	-2,3	130	-0,5	4.190	-2,3
Commercio	1.256	4,0	1.204	-0,9	4.680	1,9	25	-10,7	7.165	1,1
Grossisti e intermediari	791	4,2	458	-4,0	2.461	2,6	12	-20,0	3.712	2,0
Dettaglio	303	5,4	547	-6,0	1.967	0,9	12	0,0	2.829	0,0
Alloggio e ristorazione	262	7,4	444	-1,3	446	7,0	40	0,0	1.192	3,6
Servizi	2.519	2,8	2.107	-2,7	7.776	0,5	343	-2,8	7.694	0,7
Trasporti	127	4,1	62	1,6	297	2,9	64	13,5	550	2,7
Attività informatiche	223	9,3	154	0,7	148	-5,1	3	0,0	528	2,1
Credito e assicurazioni	96	14,3	60	-3,2	421	2,2	2	0,0	579	3,4
Attività immobiliari	1.512	1,1	1.153	-4,1	248	-1,6	35	-3,4	2.130	-0,9
Altre attività di servizi	73	19,7	297	-3,9	718	2,9	17	13,3	1.105	2,0
Imprese non classificate	0	-100,0	0	-	3	-50,0	0	-100,0	3	-66,7
TOTALE	6.590	2,5	5.444	3,7	16.363	0,5	578	4,5	28.975	0,0

SOURCE: Elaborazioni sudat INFOCAMERE (2016)

In complesso, il quadro offerto dall'analisi della demografia si presenta quindi con tinte tutt'altro che brillanti, ma vale comunque la pena di osservare che, tra le pieghe di un contesto di sostanziale stazionarietà dei tassi aggregati di crescita, è tuttavia possibile scorgere, qua e là, anche alcuni incoraggianti segnali di una certa vitalità del tessuto imprenditoriale.

E' questo forse il caso di attività probabilmente meno legate a quelle che, almeno nell'immaginario collettivo, sono le tradizionali specializzazioni del distretto pratese - l'agricoltura (+5,0%), i servizi turistici di alloggio e ristorazione (+3,6%), le attività informatiche (+2,3%) e i servizi di natura ricreativa e/o orientati alla persona (+2,0%) - la cui crescita sembrerebbe riflettere l'avvio di una graduale riorganizzazione e diversificazione dell'apparato produttivo della provincia; processi di rafforzamento e rinnovamento che, a loro volta, trovano riscontro nel ritorno su livelli relativamente elevati dei tassi di crescita delle società di capitali e, soprattutto, nel crescente contributo non solo degli stranieri, ma anche dei giovani e delle donne all'evoluzione quantitativa e qualitativa della base imprenditoriale.

Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



A

[Handwritten signature]



2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

PROVINCIA DI PRATO

Movimenti occupazionali per settore e classe dimensionale (Dati cumulati su indagini trimestrali - Anno 2015)

	Entrate		Uscite		Saldo	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
TOTALE	3.470	100,0	4.340	100,0	-870	100,0
INDUSTRIA	1.430	41,2	2.170	50,0	-740	85,1
<i>Industria in senso stretto</i>	1.190	34,3	1.880	43,3	-690	79,3
<i>Costruzioni</i>	240	6,9	290	6,7	-50	5,7
SERVIZI	2.040	58,8	2.170	50,0	-130	14,9
<i>Commercio e turismo</i>	940	27,1	1.000	23,0	-60	6,9
<i>Altri servizi</i>	1.100	31,7	1.170	27,0	-70	8,0
1-49 dipendenti	2.630	75,8	3.510	80,9	-880	-
50 dipendenti e oltre	840	24,2	830	19,1	10	-

Elaborazioni su dati UNIONCAMERE - MINISTERO DEL LAVORO - Sistema Informativo Excelsior (2016)

D'altro canto il leggero incremento nel numero di avviamenti al lavoro (+1,1% il cumulato 2015) appare più che bilanciato dall'aumento dei flussi di iscrizione allo stato di disoccupazione (+1,8%).

Il saldo negativo del bilancio occupazionale della provincia (-870 unità il saldo atteso complessivo per 2015) è infine sostanzialmente

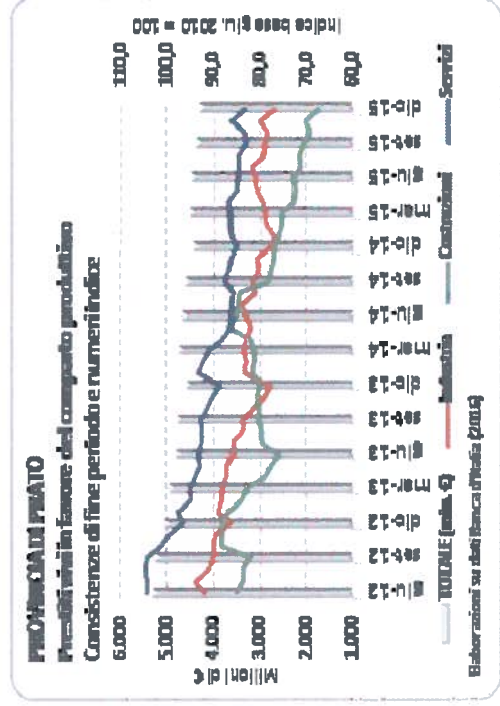
confermato anche dai risultati dell'indagine Excelsior sulla domanda di lavoro espressa dalle imprese condotta trimestralmente dal sistema camerale italiano in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Ma le preoccupazioni forse maggiori provengono dal permanere di condizioni assai restrittive per ciò che concerne l'accesso al credito. Il volume complessivo degli impieghi lordi in favore del comparto produttivo (-1,8% la variazione tendenziale al 31/12/2015) ha continuato a ridursi anche nel corso del 2015 e ancor peggiore è stato l'andamento dei prestiti vivi, ovvero al netto delle sofferenze, incagli e/o crediti comunque deteriorati (-3,3%).

Come accennato sopra, la spinta esercitata dal miglioramento del quadro congiunturale non appare al momento sufficiente per sciogliere i numerosi altri nodi che gravano sulle prospettive a breve del sistema economico pratese.

Indicazioni contrastanti provengono infatti anche dal versante degli indicatori sul mercato del lavoro. Le ore autorizzate di cassa integrazione sono risultate in netta diminuzione (-74,5% la variazione tendenziale registrata a dicembre), anche per l'irrigidimento dei criteri di concessione relativi alla cassa in deroga.

Con Delibera n. 1120 del 01-12-2014 la Regione Toscana ha approvato le linee guida per l'accesso ai trattamenti di CIG in deroga. A decorrere dal 1 gennaio 2015 il periodo massimo di durata del trattamento di integrazione è stato ridotto a 5 mesi a fronte del limite di 11 mesi vigente fino al 31/12/2014.

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

Nonostante la presenza di alcuni segnali di miglioramento del mercato immobiliare, notevoli difficoltà continuano a persistere tra le costruzioni (-11,7% la consistenza degli impieghi vivi al 31/12/2015), ma l'andamento complessivo dei prestiti è risultato comunque negativo anche nei confronti delle imprese industriali (-0,7%) e di quelle attive nei servizi (-1,9%). Ripartono invece gli impieghi bancari destinati alle famiglie (+5,5% a fine dicembre 2015) grazie al buon andamento del credito al consumo e alla ripresa delle erogazioni di mutui destinati all'acquisto di abitazioni. Le dinamiche del credito concesso al comparto produttivo rimangono purtroppo pesantemente condizionate dall'elevata rischiosità delle operazioni. A dicembre 2015 il volume complessivo delle sofferenze bancarie imputabili alle imprese ha raggiunto la nuova soglia record di 1.334 milioni di euro (+3,2% rispetto a dicembre 2014). L'incremento è dovuto per intero al settore delle costruzioni (354 mln. €, +18,4% su dicembre 2014), mentre la situazione comincia lentamente a migliorare nell'industria (411 mln. €, -0,5%) e, in modo più deciso, nei servizi (491 mln. €, -2,6%). Le difficoltà che le imprese incontrano nel rimborsare i crediti sono infine confermate dal tasso di decadimento, che continua a mantenersi su livelli eccezionalmente elevati (5,8% in totale a settembre 2015, con un picco pari al 16,2% nelle costruzioni), e dall'ammontare dei prestiti scaduti, incagliati o ristrutturati che, in rapporto al volume degli impieghi, sfiorano ormai la quota del 14 per cento (settembre 2015, ultimo dato disponibile). Quest'ultimo aspetto assume una rilevanza particolare in quanto, in base all'attuale normativa, la presenza di crediti deteriorati obbliga le banche all'adozione di misure (prudenziali) di accantonamento che, evidentemente, si traducono in vincoli sulle effettive capacità di erogazione.

SINTESI E CONCLUSIONI

A livello internazionale i fondamentali economici sembrerebbero orientati verso un progressivo miglioramento, anche se la ripresa procede a fasi alterne e in modo molto disomogeneo. Le prospettive a breve rimangono comunque incerte e lo scenario che si profila all'orizzonte è quello di una crescita modesta in un contesto di bassa inflazione, di ridotti investimenti e di forte instabilità dei mercati. Il timore degli analisti, ampiamente condiviso dai mercati, è che le armi sin qui utilizzate per combattere gli effetti della recessione esplosa nel 2007-08 potrebbero smettere di funzionare da un momento all'altro. Gli sforzi compiuti dalle banche centrali per stimolare la domanda hanno prodotto effetti spesso solo temporanei e comunque insufficienti a traghettare le economie mondiali verso le acque sicure di una ripresa più solida e duratura. Il coro di quanti invocano a gran voce un'azione più decisa dei governi che possa integrare e sostenere la politica monetaria attraverso l'adozione di misure di natura fiscale (finalmente) orientate alla crescita si fa sempre più numeroso. Le alternative a disposizione non mancano: si va da *policies* più radicali – come il finanziamento diretto della spesa pubblica (e/o di tagli di imposta) attraverso l'espansione della base monetaria (il cd. "*helicopter drop*"), oppure gli interventi di sostegno diretto al reddito in grado di innescare la spirale salari-inflazione – a misure più convenzionali, sempre di natura fiscale, che possano comunque favorire una ripresa delle componenti della domanda oggi più in affanno, a cominciare dagli investimenti. Ciascuna di queste alternative comporta benefici più o meno immediati accompagnati da rischi e/o ostacoli di varia natura (vincoli normativi da superare, riduzione dei margini di flessibilità e controllo, irreversibilità di alcuni tipi di manovre), ma è opinione ormai diffusa che un cambio di marcia nell'azione dei governanti non sia più rinviabile.

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici






2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Lo scenario economico della provincia

L'economia italiana ha beneficiato di un clima congiunturale in complesso più disteso e, dopo numerosi trimestri di recessione, è riuscita a chiudere il 2015 in territorio positivo (+0,6% la variazione tendenziale annua del Pil). L'andamento del 2015 è stato tuttavia caratterizzato da una progressiva perdita di smalto e la crescita è risultata alla fine più debole delle attese. La decelerazione degli ultimi trimestri, inoltre, rende incerte le stime per il 2016 e una previsione superiore all'1 per cento rappresenta al momento un'ipotesi relativamente ottimista. Ciò, ancora un volta, finirà col confinare il nostro paese in posizioni di retrovia tra le economie avanzate e potrebbe costringere il governo a inserire nel Def stime di crescita più prudenti. Sulle prospettive a breve, quindi, incombe la spada di Damocle determinata dall'eventuale necessità di adottare una o più manovre di correzione dei conti pubblici che rischierebbero di soffocare sul nascere i già flebili segnali di ripresa.

A Prato gli indicatori congiunturali hanno evidenziato un'evoluzione del ciclo leggermente sfasata rispetto al resto del paese e, dopo un inizio 2015 abbastanza fiacco, il raggiungimento di risultati positivi in termini di produzione e fatturato industriali è maturato soprattutto grazie all'accelerazione riscontrata durante la seconda parte dell'anno. Anche nel caso di Prato, però, il recupero è stato forse inferiore alle attese e comunque non sufficiente a imprimere una svolta che possa essere apprezzata osservando i principali aggregati economici. Il timore, più volte paventato, che le ferite inferte dalla crisi all'assetto strutturale dell'apparato produttivo fossero così profonde da vanificare buona parte dei possibili benefici derivanti da un eventuale quanto atteso miglioramento del ciclo, sembrerebbe purtroppo aver assunto contorni abbastanza concreti. Molti degli indicatori si attestano infatti su valori che sono ancora ben lontani da quelli pre-crisi. Il tessuto imprenditoriale continua a mostrare segni di cedimento in più di una delle sue componenti. Il mercato del lavoro e quello del credito, che in ultima analisi significano risorse umane e risorse finanziarie, ovvero la linfa di un sistema produttivo, stentano, e non poco, a ripartire. E' pur vero, però, che tra gli operatori prevale in genere un *sentiment* comunque orientato a un certo, anche se cauto, ottimismo.

Tra i giovani sembra esserci il desiderio di rimettersi in gioco, anche sperimentando soluzioni di tipo imprenditoriale ed esplorando nuovi mercati e nuove opportunità. Lo stesso può dirsi per le donne, il cui contributo al processo di riqualificazione e diversificazione della base imprenditoriale può rivelarsi prezioso. A ben guardare sono forse proprio questi, più di altri, alcuni tra i fattori sui quali occorrerebbe fare leva e sui quali gettare le basi di un rilancio che consenta di guardare al futuro di Prato con rinnovata fiducia.

Presentazione della
Relazione 

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder 

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti 

Risorse, efficienza
ed economicità 

Pari Opportunità e
bilancio di genere 

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance 

Allegati tecnici





2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Il contesto normativo

Tenere conto dei fattori esterni ed interni rilevanti ai fini della revisione della programmazione significa considerare l'impatto e gli effetti dei mutamenti normativi intervenuti di recente. Di seguito si riporta quindi un elenco dei principali interventi legislativi che riguardano Le Camere di Commercio.

Decreto 90/2014 (convertito con Legge 114/2014), che all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento e ha inoltre previsto la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente questo Ente può beneficiare. E' evidente che i tagli previsti dalla Legge 114/2014, sia pure con una qualche progressività, sono estremamente pesanti e hanno comportato (e lo faranno anche nell'immediato futuro) significative riduzioni delle entrate. E' evidente che la norma ha fatto imposto agli enti camerati tutti di razionalizzare e restringere progetti e investimenti per il territorio e le attività produttive.

Il Legislatore, nello stabilire a priori le riduzioni del diritto annuale, ha privato il sistema economico, proprio quando ne ha più bisogno, delle garanzie di legalità, del sostegno alle pmi, al sistema dei confidi e alla valorizzazione del territorio, della spinta all'export, fino ad oggi garantiti dagli enti camerati e, in più, scaricando sulla fiscalità generale i costi dei servizi finora assicurati da istituzioni pubbliche sostenute dalle imprese e amministrate da imprenditori espressioni delle associazioni di rappresentanza delle imprese.

Di seguito si elencano i principali provvedimenti normativi che avranno un impatto sulle attività camerati. Per l'esposizione di dettaglio si rimanda alla Relazione Previsionale e Programmatica, approvata con deliberazione di Consiglio n. 9/15 del 30.10.2015.

La legge delega per la riforma e la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Per quanto di interesse delle Camere, apporta novità rilevanti in materia di: cittadinanza digitale, organizzazione dello Stato sul territorio, dirigenza, anticorruzione e trasparenza, lavoro pubblico, Camere di Commercio, programmazione, valutazione e controllo, riordino della disciplina delle partecipazioni, conferenza dei servizi, silenzio-assenso fra amministrazioni, testi unici. La legge di riforma della Pubblica Amministrazione sopra citata, ed in particolare l'art. 10, nella formulazione definitiva, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi a cui spetterà il compito di ridefinire la *mission* delle Camere di Commercio e rafforzare la loro funzione di sostegno alle imprese, riducendone i costi e dimezzandone il numero e ripensandone i compiti istituzionali.

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici



A





2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Il contesto normativo

Legge di Stabilità 2014

La Legge prevede la destinazione di una somma pari a 70 milioni di euro al sostegno dell'accesso al credito delle PMI attraverso il rafforzamento dei Confidi, a carico delle Camere di Commercio per gli anni 2014, 2015 e 2016, anche utilizzando una quota della dotazione annuale del fondo di perequazione che potrebbe essere alimentato con una contribuzione straordinaria a carico di tutte le camere di commercio. Tale norma, alla luce della riduzione del diritto annuale e delle conseguenti criticità finanziarie in cui si trova la stragrande maggioranza delle Camere di Commercio, è pienamente in vigore; se nel 2015 il plafond di 70 milioni di euro non dovesse essere raggiunto, già nel 2016 potrebbe essere richiesto anche alla Camera di Prato una contribuzione straordinaria al fondo perequativo che al momento non è quantificabile.

D.Lgs. 24 settembre 2015 n. 159 "Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 11 marzo 2014, n. 23"

Attribuisce un ruolo alle Camere di Commercio nelle procedure di notifica delle cartelle esattoriali a imprese individuali e società tramite PEC. Della portata di tale norma per il sistema camerale, in termini economici, è prematura ogni valutazione, certo è invece l'impatto sul front office delle Camere di Commercio e sull'immagine delle stesse, sempre più assimilato nell'immaginario collettivo a "ente impositore/burocratico" piuttosto che ente a servizio delle imprese.

il D.Lgs. 6 agosto 2015 n. 130 "attuazione della Direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori" (direttiva sull'ADR per i consumatori)

Regolamenta le procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie nazionali e transfrontaliere tra consumatori e professionisti residenti e stabiliti nell'Unione europea attraverso l'intervento di un organismo ADR. Si conferma dunque il ruolo delle Camere di Commercio nell'offerta dei servizi di conciliazione per la soluzione delle controversie tra consumatori e professionisti anche in ambito europeo.

Legge 13 luglio 2015 n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Istituisce il registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro presso le Camere di Commercio, in cui sarà possibile individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza. Le Camere di Commercio potranno inoltre partecipare ai laboratori territoriali per l'occupabilità di cui le scuole potranno dotarsi, con lo scopo tra l'altro di avvicinare la didattica ai settori strategici del Made in Italy e di favorire il collocamento o la riqualificazione di giovani non occupati.

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici





2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Il contesto normativo

DPCM 11 novembre 2014.

Emana le regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle PP.AA. ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. n. 82 del 2005.

Decreto 3 aprile 2013, n. 55 recante disposizioni in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica tra P.A. ed imprese

Divenuto operativo il 31 marzo in attuazione della Legge Finanziaria del 2008, prevede, in prospettiva, l'estensione della fatturazione elettronica anche nei rapporti tra imprese (B2B) con lo scopo di creare innovazione e crescita competitiva.

Disegno di legge 1678 del 18 giugno 2015

Contiene la Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, rispettivamente sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali. La delega contiene inoltre il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

La Direttiva MISE-Ministero della Giustizia ai sensi dell' art. 8 comma 2 della legge n. 580/93

Mira ad uniformare l'applicazione delle disposizioni normative da parte degli uffici del registro delle imprese in materia iscrizione dell'indirizzo PEC nel registro delle imprese, di gestione della pubblicità delle notizie di decesso, recesso ed esclusione dei soci di società di persone e di versamento del capitale delle s.r.l.; istituzione della sezione speciale delle PMI Innovative; istituzione del Registro per l'alternanza scuola-lavoro.

Disegno di legge 2085 del 12 ottobre 2015

Prevede modifiche alla disciplina delle società a responsabilità limitata semplificata, novità in materia di sottoscrizione digitale di taluni atti da presentare al Registro delle Imprese.

Decreto Ministeriale 17 aprile 2015

Disciplina la marcatura laser degli oggetti preziosi. Il conseguente Decreto Ministeriale 4 settembre 2015 reca istruzioni operative per la marcatura laser.

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici



1



2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Il contesto normativo

Ulteriori disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza

Particolarmente intensa è stata la produzione regolamentare e di indirizzo di Anac negli ultimi mesi, che ha emanato una serie di disposizioni, chiarimenti o direttive utili alle PP.AA., tra le quali si segnalano:

- il “Regolamento in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi di competenza dell’Autorità” del 9/12/2014 adottato ai sensi dell’art. 8 c.3 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con il quale si disciplinano i poteri di Anac in materia di vigilanza, anche collaborativa, e accertamenti ispettivi per le stazioni appaltanti;
- la delibera n. 10 del 21/1/2015 e il provvedimento del Consiglio del 15/7/2015 avente per oggetto il “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell’articolo 47 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33”, con le quali Anac ha regolamentato le fasi dell’accertamento e del procedimento sanzionatorio per la P.A. che non provvedono alla pubblicazione su Amministrazione Trasparente della situazione patrimoniale relativa agli organi politici e dell’informativa relativa agli Enti Pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico e delle società di diritto privato partecipate;
- la determinazione n. 6/2015 con cui Anac ha emanato le “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)” nelle quali vengono specificati l’ambito di applicazione, l’oggetto delle segnalazioni e la procedura di tutela della riservatezza dell’identità del dipendente pubblico dichiarante;
- le “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” adottate con determinazione n. 8 del 17/6/2015 e finalizzate a orientare gli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da PP.AA. e gli Enti Pubblici economici nell’applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 e definiscono altresì le implicazioni che ne derivano, anche in termini organizzativi, per tali soggetti e per le Amministrazioni di riferimento.
- le “Linee guida per l’affidamento delle concessioni di lavori pubblici e di servizi, ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. 163 del 2006” adottate con determinazione n. 10 del 23 settembre 2015.

Importante anche la revisione del Piano Nazionale Anticorruzione, approvata dall’ANAC in data 28 ottobre 2015.

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici

B





2.1 Il Contesto esterno di riferimento – Il contesto normativo

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)

Ha previsto l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha emanato la circolare n. 4 del 20 gennaio 2014, con la quale vengono indicati gli adempimenti di prima attuazione e il funzionamento a regime.

La stessa legge di stabilità ha introdotto anche una nuova modalità di versamento dell'IVA con riferimento a determinate operazioni effettuate nei confronti della P.A., definita Split payment. Sono state quindi diramate disposizioni attuative recate dal D.M. 23 gennaio 2015, nonché indicazioni interpretative fornite dalla circolare 9 febbraio 2015, n. 1/E e dalla circolare 19 febbraio 2015, n. 6/E.

L'armonizzazione del bilancio camerale a quello dello Stato: completamento

Con la predisposizione del bilancio di esercizio per l'anno 2014 è stata data piena attuazione a tutte le disposizioni introdotte dalla Legge 31.12.2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle P.A.A. che vanno ad affiancarsi alle norme speciali di contabilità pubblica di cui sono destinatari gli enti e gli organismi pubblici (per le Camere di Commercio il D.P.R. n. 254/2005). A corredo delle nuove normative (in particolare Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013) nel corso del corrente anno sono state emanate apposite circolari applicative dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (circolare n. 13 del 24.03.2015) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. n. 0050114 del 9.04.2015).

D.L. 24 aprile 2014, n. 66

Reca misure urgenti per la competitività e la gestione sociale ed impone alle P.A.A., tra cui le Camere di Commercio, di allegare, a decorrere dall'esercizio 2014, alla relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo apposito prospetto, firmato dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario contenente:

- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2012. Tale indicatore è oggetto di pubblicità mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";
- l'attestazione dell'importo dei pagamenti effettuati nell'anno precedente oltre i termini contrattuali, ovvero in ritardo rispetto ai termini di cui al D.Lgs. n. 231/2002, su debiti esigibili.

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici



A



2.2 L'amministrazione – Le funzioni istituzionali

Chi siamo

La Camera di Commercio di Prato (di seguito Camera di Commercio) nasce nel 1992 con il decreto istitutivo della nuova provincia.

La Camera di Commercio è ente di rappresentanza e di autogoverno del sistema delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza, ne cura gli interessi generali, ne promuove lo sviluppo valorizzando - secondo il principio di sussidiarietà - l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali.

La Camera di Commercio svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite ad altri soggetti, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.

Il logo identificativo dell'ente è rappresentato dalla "Porta Mercatale", simbolo di accesso alla città e al suo cuore produttivo ed economico.

L'operato della Camera di Commercio di Prato si ispira ai valori posti dalla Costituzione e dalla legislazione ordinaria a fondamento dell'azione di ogni Amministrazione Pubblica quali:



- △ Presentazione della Relazione
- △ Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- △ Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- △ Risorse, efficienza ed economicità
- △ Pari Opportunità e bilancio di genere
- △ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- △ Allegati tecnici





Camera di Commercio
Prato



Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Prato promuove e tutela lo sviluppo del sistema economico locale sul mercato nazionale ed internazionale, garantendo un dialogo continuo con le imprese e svolgendo i compiti attribuiti dalla legge, ulteriormente ampliati e rafforzati con la riforma introdotta dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23.

Il prospetto che segue definisce il perimetro all'interno del quale la Camera può e deve operare, sulla base delle funzioni espressamente attribuite dalla legge. L'organo di vertice della Camera di Commercio di Prato individua poi la propria *mission*: la ragion d'essere e le modalità con cui l'ente camerale opera in termini di politiche e azioni perseguite per il sistema economico locale.

I compiti e le funzioni

Attività Anagrafico-Certificativa	Attività di Promozione ed Informazione Economica	Attività di Regolazione del Mercato
Tenuta del Registro delle Imprese e del REA	Promozione del territorio e delle economie per l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi Fidi	Costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti
Promozione della semplificazione delle procedure per lo svolgimento di attività economiche	Realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione dell'informazione economica	Predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti
	Supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero	Vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci
	Promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e di infrastrutture informatiche e telematiche	Promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti
	Cooperazione con le istituzioni scolastiche ed universitarie in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro ed alle professioni	Raccolta degli usi e delle consuetudini

Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici

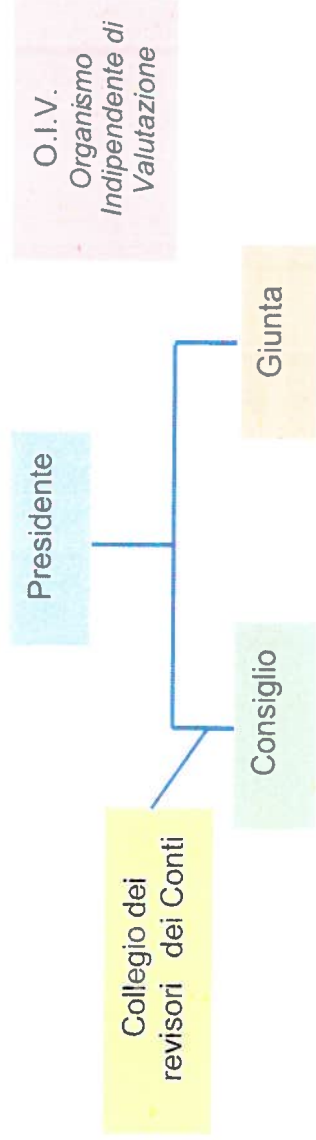
1





2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Sono organi della Camera di Commercio di Prato:



Il Consiglio è l'organo rappresentativo delle forze produttive del territorio; determina gli indirizzi dell'azione dell'ente e ne verifica l'attuazione. Resta in carica 5 anni. Il Consiglio attualmente in carica si è insediato in data 7 novembre 2012.

A tutela delle pari opportunità, dal 2011, lo Statuto camerale prevede che "le organizzazioni imprenditoriali o loro raggruppamenti, cui spetta designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo dei rappresentanti di genere diverso da quello degli altri".



- △ Presentazione della Relazione
- △ Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- △ Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- △ Risorse, efficienza ed economicità
- △ Pari Opportunità e bilancio di genere
- △ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- △ Allegati tecnici

Componenti Consiglio	Settore di appartenenza	Componenti Consiglio	Settore di appartenenza
Luca Giusti (Presidente)	Artigianato	Lorenzo Guazzini	Industria
Claudio Lombardi	Agricoltura	Carlo Longo	Industria
Barbara Catani	Artigianato	Dalila Mazzi	Industria
Cinzia Grassi	Artigianato	Angelo Colombo	Organizzazioni sindacali
Anselmo Potenza	Artigianato	Patrizio Raffaello Puggelli	Professionisti
Mariela Aiazzi	Commercio	Ina Calandra	Servizi alle imprese
Stefano Becherucci	Commercio	Marcello Gozzi	Servizi alle imprese
Alessandro Giacomelli	Commercio	Monica Marfotti	Servizi alle imprese
Adriano Varocchi	Consumatori	Moreno Vignolini	Servizi alle imprese
Paolo Maroso	Cooperazione	Lorenzo Meoni	Trasporti e spedizioni
Pietro Pelù	Credito e assicurazioni	Canto Molinari	Turismo
Beatrice Castagnoli	Industria		





2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

La Giunta è l'organo politico esecutivo della Camera di Commercio. E' eletta in seno al Consiglio e la durata del mandato dei due organi coincide. La Giunta della Camera di Commercio di Prato è composta da sette membri.

Componenti Giunta	Settore di appartenenza
Luca Giusti (Presidente)	<i>Artigianato</i>
Claudio Lombardi	<i>Agricoltura</i>
Cinzia Grassi	<i>Artigianato</i>
Alessandro Giacomelli	<i>Commercio</i>
Lorenzo Guazzini	<i>Industria</i>
Marcello Gozzi	<i>Servizi alle imprese</i>
Cario Molinari	<i>Turismo</i>

Il Presidente è l'organo rappresentativo della Camera di Commercio. Dal 7 novembre 2012 Presidente della Camera di Commercio di Prato è **Luca Giusti**.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile ed è composto da tre membri designati dal Presidente della Regione, dal Ministero dello Sviluppo Economico e da quello dell'Economia e delle Finanze. Rimane in carica quattro anni.

Componenti Collegio dei Revisori	Ente Designante
Pietro Nicola Principato (Presidente)	<i>Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>
Valentina Marcellini	<i>Ministero dello Sviluppo Economico</i>
Silvano Neri	<i>Regione Toscana</i>

L'Organismo Indipendente di Valutazione è stato introdotto dalla D. Lgs. 150/2009. A tale organismo vengono affidate dalle legge importanti funzioni in tema di performance e trasparenza.

Per il triennio 2015 – 2017 Componente unico dell'OIV Camera di Commercio di Prato è **Iacopo Cavallini**

Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



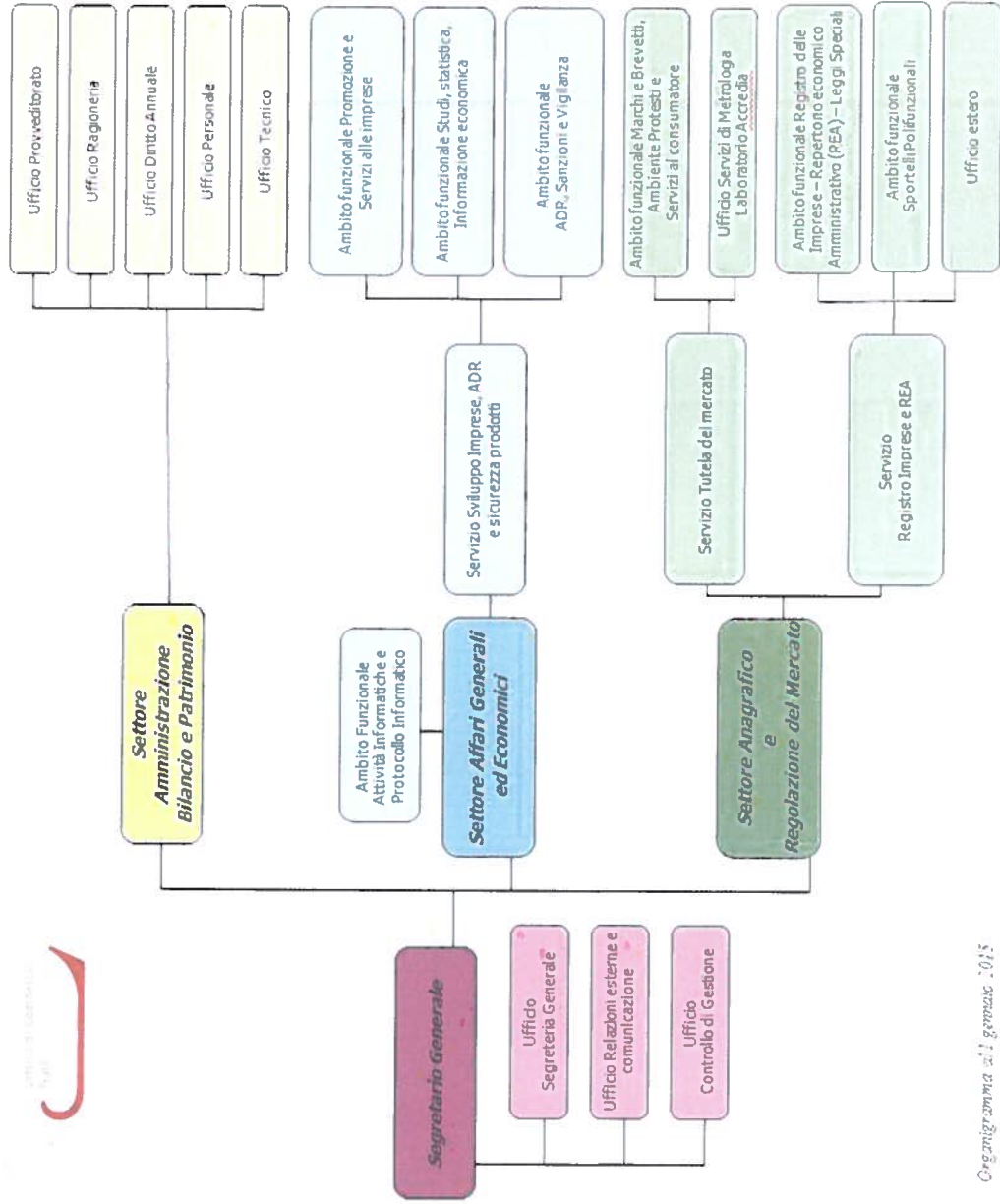
Allegati tecnici







2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo



Organigramma al gennaio 2015

Dal 1.10.2015 le funzioni dell'Ufficio Estero sono state trasferite all'Ambito Funzionale Sportelli Polifunzionali



[Handwritten signature]



2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale con le funzioni di titolare di uffici dirigenziali generali, con il compito di coordinare l'attività dell'ente nel suo complesso e la responsabilità della segreteria del Consiglio e della Giunta. Con il D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 questa figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua. Il Segretario Generale della Camera di Commercio è **Catia Baroncelli**.

Alla Dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, la gestione tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Dirigenti	Ambito di attività
Vacante*	Settore Amministrazione Bilancio e Patrimonio
Silvia Borri	Settore Anagrafico e Regolazione del mercato
Gianluca Morosi	Settore Affari Generali ed Economici
Silvia Gambi	Relazioni Esterne e comunicazione

* Il Settore è retto *ad interim* dal Segretario Generale

Le risorse umane

Alla data del 31 dicembre 2014 a fronte di una dotazione organica di complessive 73 unità, la consistenza del personale di ruolo risulta essere di n. 64 unità. Il Segretario Generale, quale figura necessaria prevista dalla legge, è al di fuori della dotazione organica. Di seguito si riporta un prospetto dal quale emerge nel dettaglio il grado di copertura della dotazione organica suddivisa per singola categoria di inquadramento contrattuale del personale:

	Dotazione		Personale in		Copertura della	
	Organica	2015 - 2017	servizio al	31.12.2015	dotazione	organica
DIRIGENTI (escluso il SG)	3	3	1	1	33%	
Categoria D3	3	3	2	2	67%	
Categoria D1	17	17	14	14	82%	
Categoria C	38	38	35	35	92%	
Categoria B3	9	9	8	8	89%	
Categoria B1	1	1	1	1	100%	
Categoria A	2	2	2	2	100%	
Totale	73	73	63	63	86%	

	Presentazione della Relazione
	Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
	Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
	Risorse, efficienza ed economicità
	Pari Opportunità e bilancio di genere
	Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
	Allegati tecnici

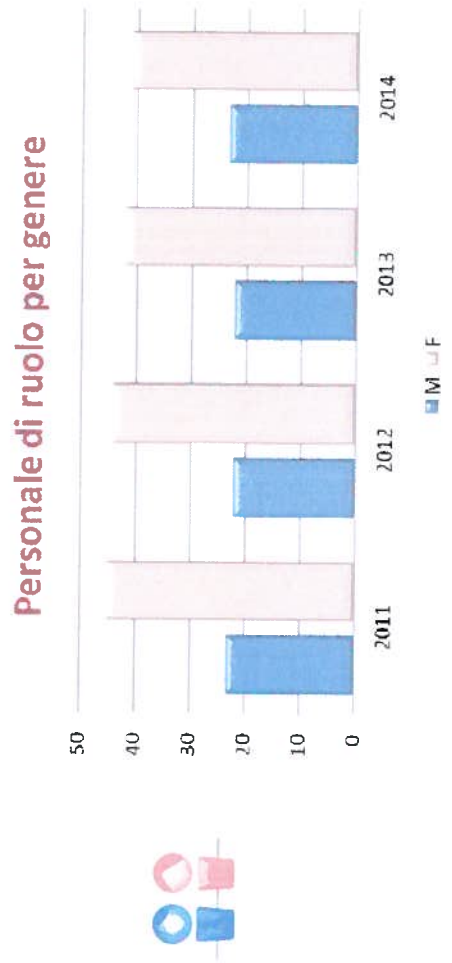
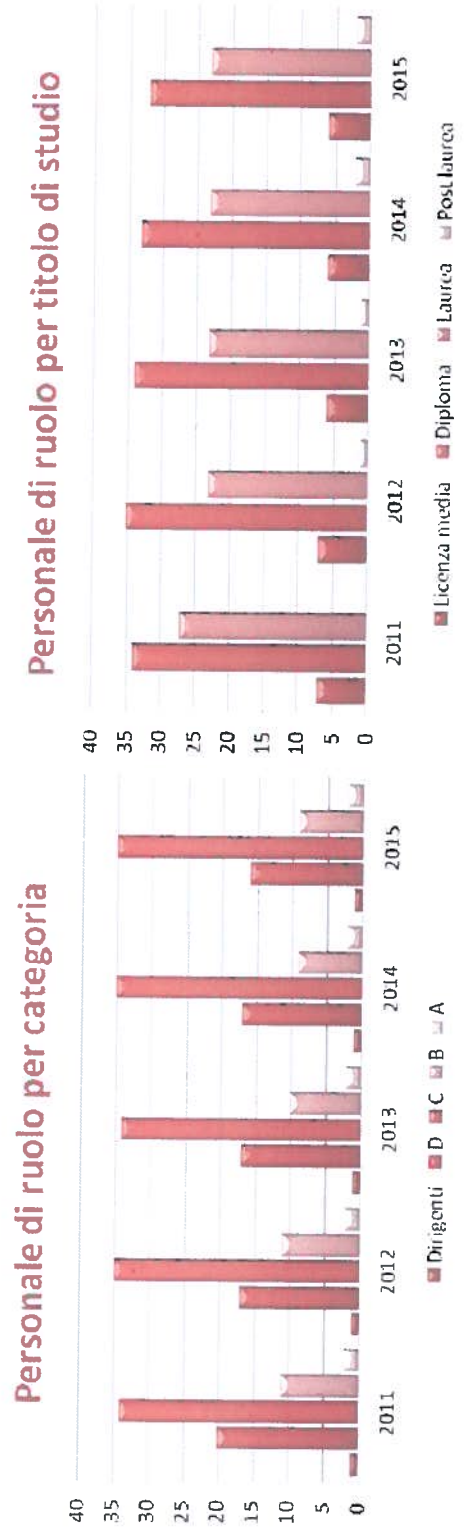




2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Analogamente a quanto rappresentato nel Piano della Performance, viene riproposto un quadro sintetico degli elementi qualitativi e quantitativi caratterizzanti il personale della Camera di Commercio.

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





Camera di Commercio
Prato



2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Ogni amministrazione, nella prospettiva di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, deve valorizzare il ruolo centrale del lavoratore all'interno dell'organizzazione. E' in quest'ottica che si inquadrano le indagini sul benessere organizzativo i cui risultati rappresentano importanti strumenti per il miglioramento della performance e per una gestione più adeguata del personale dipendente. Al contempo tali rilevazioni, nel favorire un clima interno positivo e costruttivo e nel rafforzare il senso di appartenenza, possono rappresentare anche una leva da utilizzare per la prevenzione della corruzione.

Nel 2015, la Camera di Commercio di Prato è giunta alla quinta rilevazione della soddisfazione del personale dipendente e per la seconda volta è stato utilizzato il modello conoscitivo predisposto dall'A.N.AC. La novità della rilevazione consiste nell'introduzione di una parte conclusiva dedicata al confronto con le altre amministrazioni, confronto dal quale emerge una buon livello di clima interno.

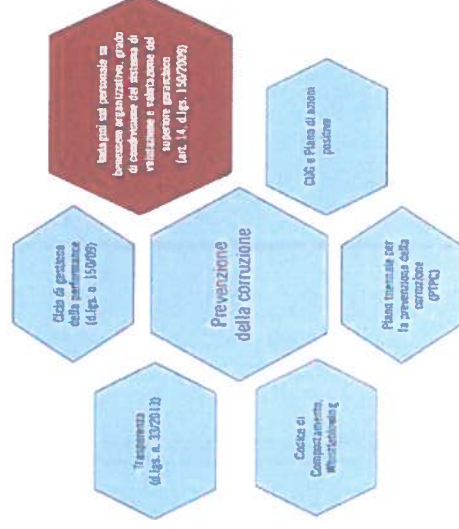
I risultati della rilevazione sono consultabili sul sito istituzionale all'indirizzo:

http://www.po.camcom.it/doc/0000_trasparenza/0600_performance/080_ben_org/2015_ClimaInterno.pdf



Indagine di clima interno

Anno 2015



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





2.2 L'amministrazione – L'assetto istituzionale ed organizzativo

Per una pubblica amministrazione la rilevazione della customer satisfactio risponde a diverse finalità:

- Rilevare il livello di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi offerti.
- Rilevare esigenze, bisogni, aspettative dei diversi target e gruppi di cittadini.
- Favorire l'emersione di bisogni latenti e l'ascolto dei cittadini "deboli" o meno considerati nell'erogazione dei servizi.
- Verificare l'efficacia delle policies.
- Rafforzare il livello di comunicazione, dialogo e fiducia.

Nel mese di maggio 2015 è stata realizzata un'indagine di Customer satisfaction con le seguenti caratteristiche:

Campione: selezionato in maniera casuale tra i contatti della camera di Commercio senza alcuna selezione/stratificazione

Utenti coinvolti: 806

Modalità di somministrazione: allo sportello e tramite sito web, diversamente dalle precedenti rilevazioni in cui erano state utilizzate interviste telefoniche. La diversa modalità ha sicuramente influenzate i risultati finali che risultano quindi difficilmente confrontabili.

Il giudizio complessivo di 7,56, espresso da tutti i soggetti che hanno partecipato all'indagine, comunque ampiamente positivo.

Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
informazioni di
interesse per gli
stakeholder


Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici

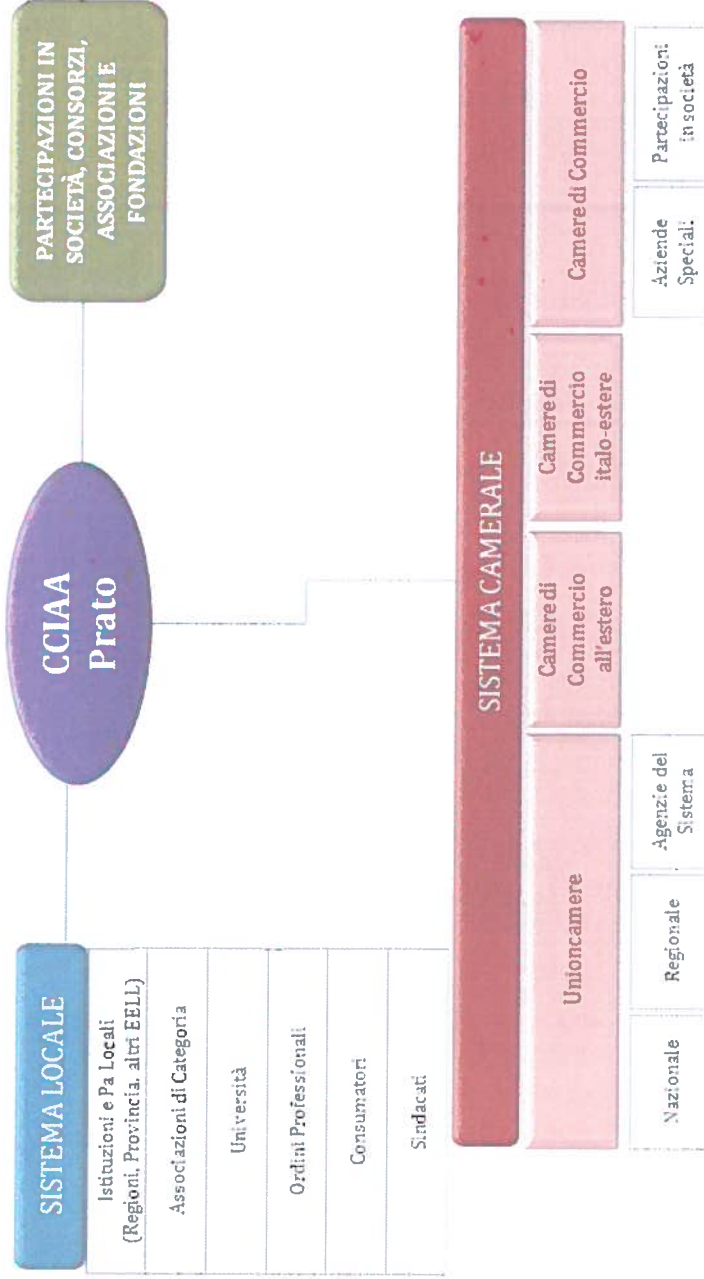




2.2 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

Come operiamo

Al fine di elaborare strategie condivise la Camera di Commercio di Prato opera all'interno di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti interni al sistema camerale, ma anche gli attori pubblici e privati che agiscono sul territorio.



- ▢ Presentazione della Relazione
- ▢ Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- ▢ Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- ▢ Risorse, efficienza ed economicità
- ▢ Pari Opportunità e bilancio di genere
- ▢ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- ▢ Allegati tecnici





2.2 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

Come operiamo

Anche nel 2015 la Camera di Commercio ha proseguito e consolidato la collaborazione con le altre istituzioni pubbliche del territorio, con le associazioni di categoria e con il sistema territoriale e delle imprese. Le linee di azione a livello locale non possono inoltre essere disgiunte da quelle realizzate a livello nazionale, per questo motivo la Camera di Commercio, anche se agisce per promuovere le peculiarità del proprio territorio, opera anche all'interno del più ampio sistema camerale nazionale.

Iniziativa

Convenzione per lo svolgimento di funzioni associate in materia di innovazione e trasferimento tecnologico e FSNI	CCIAA Pisa - Assefi
Convenzione per lo svolgimento di funzioni associate in materia di formazione e informazione economica	CCIAA Pisa - Assefi e CCIAA Pistoia
Convenzione per attuazione compiti in forma associata	CCIAA Toscana - UJC
Convenzione per l'attuazione in forma associata delle funzioni di comunicazione ex art 2, della l. 29/12/1993, n. 580, così come modificato	CCIAA Pistoia
Convenzione per lo svolgimento di funzioni associate in materia di regolazione del mercato	CCIAA Pistoia
Protocollo d'intesa per lo svolgimento di funzioni associate in materia di promozione economica	CCIAA Pistoia
EXCELSIOR (16ª annualità)	Unioncamere Nazionale e Min. lavoro
Formazione a livello di sistema camerale	Unioncamere Toscana
Vigilanza Strumenti Misura MI008	CCIAA Pisa

Iniziativa

Promozione, informazione ed accoglienza turistica	Province della Toscana ed il sistema Camerale Toscano
Progetto sviluppo Integrato dell'Area Pratese (PIS)	Regione Toscana
Progetto "Create"	Toscana Promozione con il finanziamento dell'Unione Europea
Fashion Valley	Toscana Promozione
Touch the Fabric by Fashion Valley	Toscana Promozione

Collaborazioni con Camere di Commercio o Aziende Speciali

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di Interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





2.2 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

Iniziativa

Convenzione per la cooperazione tra Camera di Commercio, industria, artigiano e agricoltura di Prato e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Prato

Convenzione comuni per collegamento telematico agli archivi servizi informativi dei comuni

Accordo di collaborazione per lo sviluppo del progetto di valorizzazione turistica del territorio "Carmignano nel cuore della Toscana"

Convenzione comuni per collegamento telematico agli archivi servizi informativi dei comuni

Convenzione comuni per collegamento telematico agli archivi servizi informativi dei comuni

Progetto PlusTex - Protocollo d'intesa

Convenzione comuni per collegamento telematico agli archivi servizi informativi dei comuni

Semplificazione e dematerializzazione delle procedure amministrative e creazione area full-digital nella provincia

PICNIT

PI Misure per contrastare l'illegalità in Edilizia

PI Costituzione rete di Collaborazione per azioni di marketing territoriale ("What/Why/When/Where" - Wprato)

PI Osservatorio Iuristico di disuanaione

Oleum nostrum

Progetti UNRRA - Pratomigranti

Progetto Prato Sicura

Informazione degli adempimenti pubblicitari Tribunale-Registro Imprese

Collaborazioni con Enti del Territorio

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

Comune di Carmignano

Comune di Carmignano

Comune di Montemurlo

Comune di Poggio a Caiano

Comune di Prato- Fond. Museo del Tessuto-Next Technology
Tecnossile Pin- CCIM di Prato-UIP Confartigianato Imprese Prato

Comune di Vaiano-Vernio-Cantagallo

Enti vari (Prefettura Provincia Comuni-Tribunale)

Istituzioni ed associazioni del territorio

Prefettura/Provincia e altri

Provincia Comuni AACC

Provincia Comuni AACC Soggetti vari

Provincia di Prato

Provincia comune prefettura

Prefettura ed enti locali del territorio

Tribunale di Prato

Iniziativa

Convenzione di stage Progetto Asci

Convenzioni Tirocini

Convenzioni Tirocini

Collaborazioni con Università

Pin S.c.r.l

UNIBO

UNIFI

Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici



[Handwritten signature]



2.2 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

Iniziativa

Collaborazioni con Altri Soggetti

Accordo di collaborazione tra Alta Roma e Fashion Valley Industry	Alta Roma SCPa
Convenzione per l'attuazione delle attività di livello regionale di cui al progetto di animazione e promozione della rete di ristoranti e botteghe	CAT Confusercanti
Servizio di Cassa	CR Firenze
Atto di impegno per la partecipazione al progetto "Micro-Work: fare rete per il microcredito e l'occupazione"	Ente Nazionale per il microcredito
Sportello fidi	Fidi Toscana (locali)
Gestione sportello Condominio	FNA ANACI e GESTICOND
Fondo Santo Stefano	Fondaz. Cariprato, UCID e BCC Area Pratese
Convenzione di stage/birincio di formazione ed orientamento	I.S.I.S. Gramsci Keynes di Prato
Convenzione Marchio di qualità "Ospitalità italiana"	Isnart
Protocollo d'intesa Istituto Cicognini Rodari	Istituto Cicognini-Rodari
Protocollo d'intesa con l'Istituto Comprensivo Statale Curzio Malaparte	Istituto Comprensivo Statale Curzio Malaparte
S.O.S. Impresa – Protocollo d'intesa	Ordine dei Commercialisti di Prato - Ordine degli Avv. Di Prato
Ordine dei dottori Agronomi e dei dottori forestali della Provincia di Prato	Ordine dei Dottori Agronomi e dei dottori Forestali della Provincia di Prato
Protocollo d'intesa per la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle professionalità dei lavoratori	Organizzazioni sindacali
Convenzione per l'affidamento in finanza di progetto della concessione del servizio di recupero e gestione dell'ex Vivaieto forestale di Villanova a Vaiano e la realizzazione di investimenti propedeutici alla gestione	Società Agricola La Piante di Villanova srl
Convenzione utilizzo commissioni degustazione vini DOCG e DOC	TCA
Convenzione per l'attuazione del Protocollo di intesa tra l'Unione camere e il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori del 17 ottobre 2012. Annualità 2015-2016	Unioncamere
Progetto Eccellenze in digitale	Unioncamere e Google

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici

1






2.2 L'amministrazione – Le relazioni istituzionali

La Camera di Commercio fa parte di un'ampia rete istituzionale e condivide con Unioncamere nazionale, Unioncamere Toscana e gli altri organismi del sistema camerale *mission, vision* e strategie. In questo contesto si inserisce la realizzazione di progetti finanziati dal Fondo Perequativo e presentati sia singolarmente sia a livello regionale.

Il fondo perequativo, costituito presso l'Unioncamere, persegue infatti l'obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite da leggi dello Stato al sistema camerale attraverso le unioni regionali, favorendo altresì il conseguimento di migliori condizioni economiche e gestionali nelle Camere di Commercio che presentano condizioni di rigidità di bilancio.

Ogni anno il Consiglio di Unioncamere definisce un numero limitato di obiettivi e indirizzi da considerare prioritari nell'assegnazione dei contributi da destinare a:

- a) progetti coerenti con le linee strategiche del sistema camerale;
- b) iniziative di sistema a beneficio delle Camere di commercio.

A valere sul Fondo Perequativo 2014 sono stati presentati progetti per un valore complessivo di € 286.175. A seguito dell'istruttoria per l'approvazione dei progetti sono state riconosciute ammissibili spese per € 230.566,91° fronte delle quali il contributo ammonta a € 179.395,52

Progetti presentati in data 15 maggio 2015

Attivazione del servizio per lo sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali
Potenziamento dei servizi per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia
Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy
Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese
Attivazione degli organismi per la composizione della crisi da sovraindebitamento delle camere di commercio

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici

4






2.2 L'amministrazione – Il sistema delle partecipazioni

Il sistema delle partecipazioni

Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la partecipazione in società, imprese ed enti. Occorre evidenziare che la Giunta camerale ha avviato un percorso di verifica e di razionalizzazione delle partecipazioni strategiche. Le recenti disposizioni normative hanno tuttavia imposto alla Camera di ridurre il numero di partecipazioni possedute.

Di seguito si riportano le partecipazioni possedute dalla Camera al 31 dicembre 2015.

Settore di attività	Denominazione società
<i>Infrastrutture aeroportuali</i>	Toscana Aeroporti S.p.a.
<i>Infrastrutture stradali, per la portualità, centri intermodali e trasporti ferroviari</i>	Interporto della Toscana Centrale S.p.a. Interporto Services Prato S.r.l.*
<i>Marketing territoriale</i>	SIT Società Infrastrutture Toscane S.p.a. (in liquidazione) I.S.NA.R.T. S.c.p.a.* Start S.r.l.*
<i>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</i>	Firenze Fiera S.p.a.
<i>Servizi - Formazione</i>	DINTEC - Cons. per l'innovazione tecnologica S.c.r.l. PIN S.c.a.r.l.**
<i>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</i>	Infocamere S.c.p.a. Retecamere S.c.r.l. (in liquidazione) Ic Outsourcing S.c.r.l.
<i>Infrastrutture altre</i>	JOB CAMERE S.r.l. (in liquidazione) BMTI Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a.* Tecno Holding S.p.a.**
<i>Servizi - Formazione</i>	UTC Immobiliare e servizi S.c.r.l.** Sistema Camerale Servizi S.r.l.

*Partecipazione cessata ai sensi della l. 147/2013

**Deliberata dismissione ai sensi della l. 190/2014

Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici

1






2.2 L'amministrazione – Il sistema delle partecipazioni

Settore di attività	Denominazione società
<i>Tessile o moda</i>	Centro di Firenze per la Moda Italiana Fondazione Museo del Tessuto di Prato Unionfiliere

A ciò si aggiungono le partecipazioni acquisite dalla Camera di Commercio di Prato per favorire lo sviluppo delle imprese innovative o ad alto potenziale di crescita, attraverso la costituzione di un **Fondo Sviluppo Nuove Imprese**.

Settore di attività	Denominazione società
<i>Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione</i>	MTE Master Technology Ecoenergy Italia srl Enatek S.r.l.* EnergySolving S.r.l. Officine Maya S.r.l.* Igienik Box S.r.l.

* In liquidazione

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici



A



2.2 L'amministrazione – Il portafoglio dei servizi resi

	Categorie stakeholder		Sistema economico-produttivo						Sistema dei rapporti istituzionali							
	Imprese	Libero professionista	Cultura e cooperazione	Associazioni di categoria	Ordini professionali	Pubblica Amministrazione	Sistema camerata	Organismi partecipati	Imprese	Libero professionista	Cultura e cooperazione	Associazioni di categoria	Ordini professionali	Pubblica Amministrazione	Sistema camerata	Organismi partecipati
Amministrativi di tipo anagrafico o certificativo																
Regolazione del mercato																
Promozione del sistema economico locale																
	Registro delle Imprese															
	Albi e Ruoli															
	Firma digitale e PEC															
	Agricoltura															
	Ambiente															
	Elenco protesti cambiari															
	Arbitrato e conciliazione															
	Tutela proprietà industriale															
	Metrologia legale															
	Raccolta usi e consuetudini															
	Attività ispettiva e sanzionatoria															
	Controllo sulle clausole inique e predisposizione di contratti tipo															
	Sportello Condominio															
	Sportello Consumatori															
	Comunicazione e informazione															
	Internazionalizzazione															
	Valorizzazione del distretto e delle produzioni tipiche															
	Innovazione, Ricerca e Trasferimento tecnologico															
	Marketing territoriale															
	Sostegno all'imprenditoria															
	Credito															
	Infrastrutture															
	Studi economici															

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

1





2.3 I risultati raggiunti

Nella Relazione sulla performance la Camera valorizza a consuntivo i gli indicatori che consentono, al termine di ogni anno per misurare e valutare il livello di performance raggiunto.

Obiettivi e indicatori sono organizzati in modo tale da consentire una rappresentazione completa della performance programmata (*ex ante*) ed effettivamente raggiunta (*ex post*).

L'attività di una Camera di Commercio è infatti un'attività complessa ed eterogenea, e solo la misurazione congiunta di più dimensioni può consentirne una valutazione corretta.

L'Ente, alla luce di quanto definito nel proprio mandato istituzionale (*mission*) e di ciò che gli organi di vertice politico amministrativo ritengono che esso debba diventare al termine del triennio di riferimento (*vision*), propone nelle schede che compongono il Piano della Performance:

1. gli **impatti** che con la propria azione intende produrre nell'ambiente e di risposta ai bisogni (Impatti-Outcome);
2. i **programmi strategici** definiti in base alle priorità degli organi di indirizzo (attuazione delle strategie);
3. le **attività** ed i **servizi** chiave che contraddistinguono la propria azione rispetto agli utenti e ai portatori di interesse (Portafoglio di Attività e servizi);
4. gli obiettivi di rafforzamento strutturale atteso e le condizioni necessarie per assicurare la continuità di produzione di risultati nel tempo (**stato di salute**);

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di Interesse per gli stakeholder

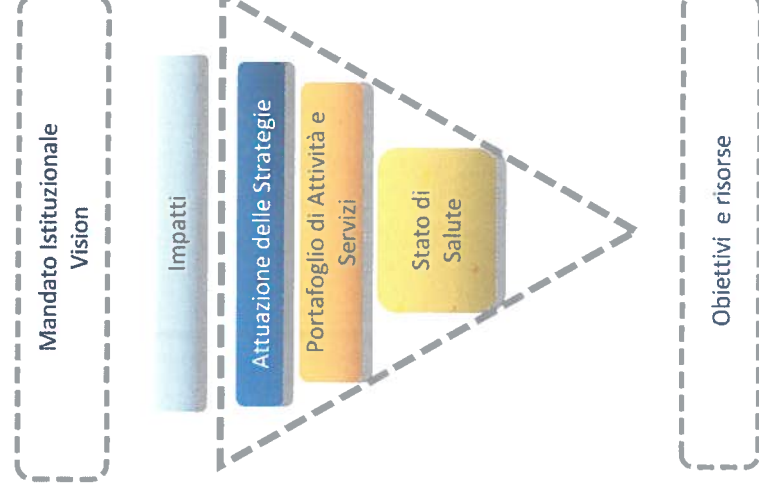
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici





2.3 I risultati raggiunti




Nelle schede che seguono viene rappresentata la performance realizzata nel 2015 per aree strategiche.

I principali programmi strategici, così come le attività ed i servizi erogati, sono stati classificati, all'interno del Piano della Performance, in macro aree di attività.

La rendicontazione parte dunque dai risultati raggiunti nel livello più elementari di rilevanza (servizi e obiettivi) per giungere ad un'elaborazione della performance di area strategica, secondo un percorso "a risalita".

I risultati di performance raggiunti sono stati dunque misurati e valutati seguendo il medesimo approccio culturale e metodologico che ha supportato la scelta degli obiettivi strategici nel Piano della Performance per garantire trasparenza e intelligibilità nel rapporto con gli interlocutori dell'Ente.

L'uso di strumenti grafici ha permesso di evidenziare con colori diversi il livello di realizzazione dell'obiettivo rispetto al target fissato in sede di programmazione:

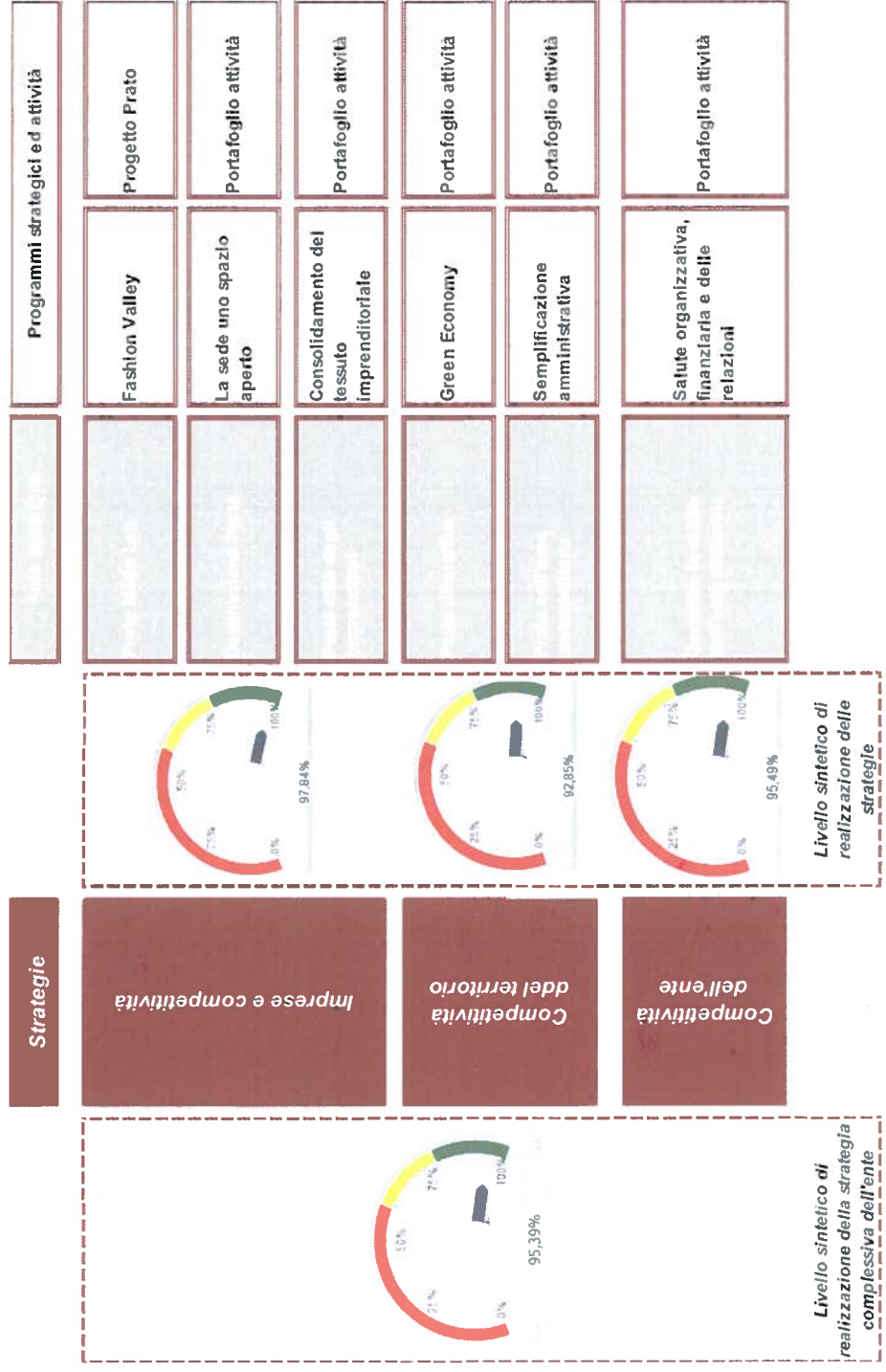
-  Non raggiungimento dell'obiettivo (<60%);
-  Parziale raggiungimento dell'obiettivo (>60%e<80%);
-  Raggiungimento dell'obiettivo (>80%)

	Presentazione della Relazione
	Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
	Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
	Risorse, efficienza ed economicità
	Pari Opportunità e bilancio di genere
	Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
	Allegati tecnici





2.3 I risultati raggiunti



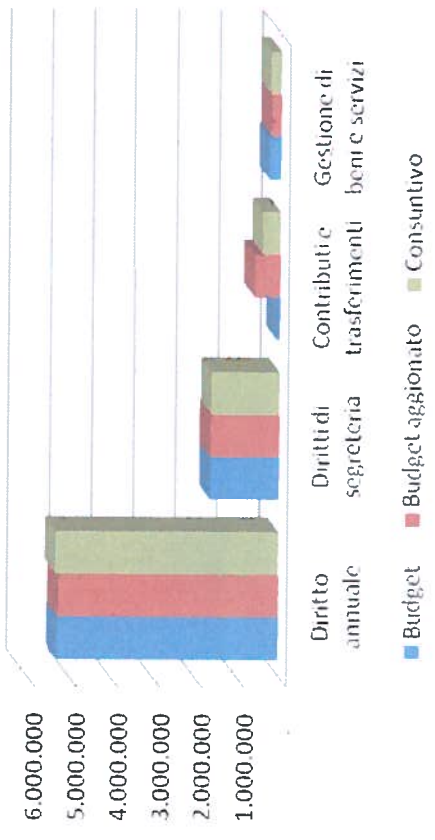
- △ Presentazione della Relazione
- △ Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- △ Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- △ Risorse, efficienza ed economicità
- △ Pari Opportunità e bilancio di genere
- △ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- △ Allegati tecnici





2.3 I risultati raggiunti

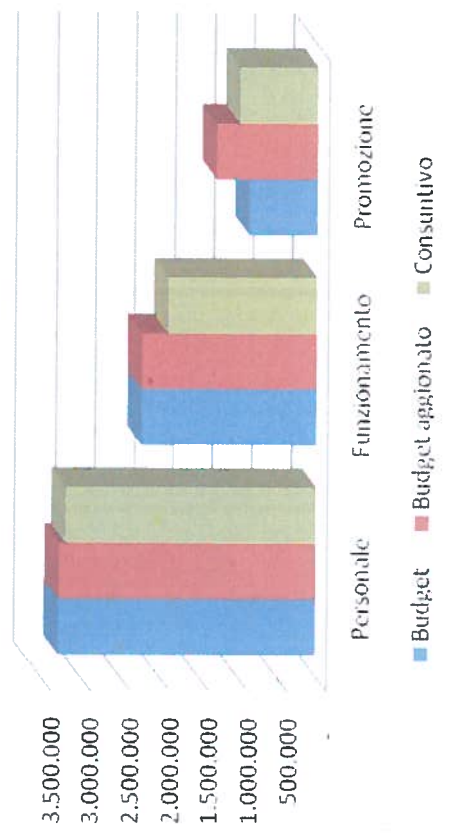
Andamento dei proventi correnti



Nonostante la drastica riduzione del diritto annuale grazie a contenimento delle spese ed ad una più intensa attività di recupero delle entrate la Camera è riuscita a mantenere un discreto equilibrio di bilancio, ottenendo in sede di consuntivo una perdita nettamente inferiore rispetto a quella stimata ad inizio esercizio.

- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

Andamento delle spese correnti



Handwritten mark or signature.



2.4 Le criticità e le opportunità

Nella tabella a fianco si riportano sinteticamente i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati nel Piano Performance 2015. Come si può notare tutti i progetti e le attività hanno ottenuto una percentuale di realizzazione superiore all'80%. Se ne può quindi dedurre che, nonostante le difficoltà legate alla riduzione delle entrate, la Camera è riuscita a garantire gli standard di servizio che si era prefissa ad inizio anno.

N° di Obiettivi Operativi raggiunti	N° di Obiettivi Operativi non raggiunti	Soglia per il raggiungimento	N° Totale di Obiettivi
23	0	80,00%	23
Obiettivo Operativo			Performance
1.1.1.A Green Economy			85,00%
1.1.2.A Brevetti e marchi			91,11%
1.3.1.A Semplificazione amministrativa			99,30%
1.3.2.A Stabsbca, prezzi ed informazione			88,76%
1.3.3.B Registro Imprese			95,42%
1.3.3.C Visure, certificati e protesti			91,75%
1.3.3.D ADR			95,70%
1.3.3.E Sanzioni e vigilanza			100,00%
1.3.3.F Tutela dei consumatori			90,39%
2.1.1.A Progetto Prato			97,32%
2.1.1.B Fashion valley			97,14%
2.2.1.A La sede camerale uno spazio aperto			100,00%
2.2.2.A Promozione del territorio in Italia			99,38%
2.3.1.A Consolidamento del tessuto imprenditoriale			100,00%
2.3.2.A Bandi per contributi alle imprese			98,44%
3.1.1.A Salute delle relazioni			97,53%
3.1.1.B Salute finanziaria			97,64%
3.1.1.C Salute organizzativa			86,45%
3.1.1.D Trasparenza e Anticorruzione			99,69%
3.1.4.A Comunicazione			94,82%
3.1.4.B Diritto Annuale			98,41%
3.1.4.C Gestione contabilità			98,96%
3.1.4.D Personale			90,41%

Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di Interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici







Camera di Commercio
ProVig



3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Presentazione della
Relazione 

Sintesi delle
informazioni di
interesse per gli
stakeholder 

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti 

Risorse, efficienza
ed economicità 

Pari Opportunità e
bilancio di genere 

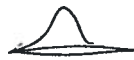
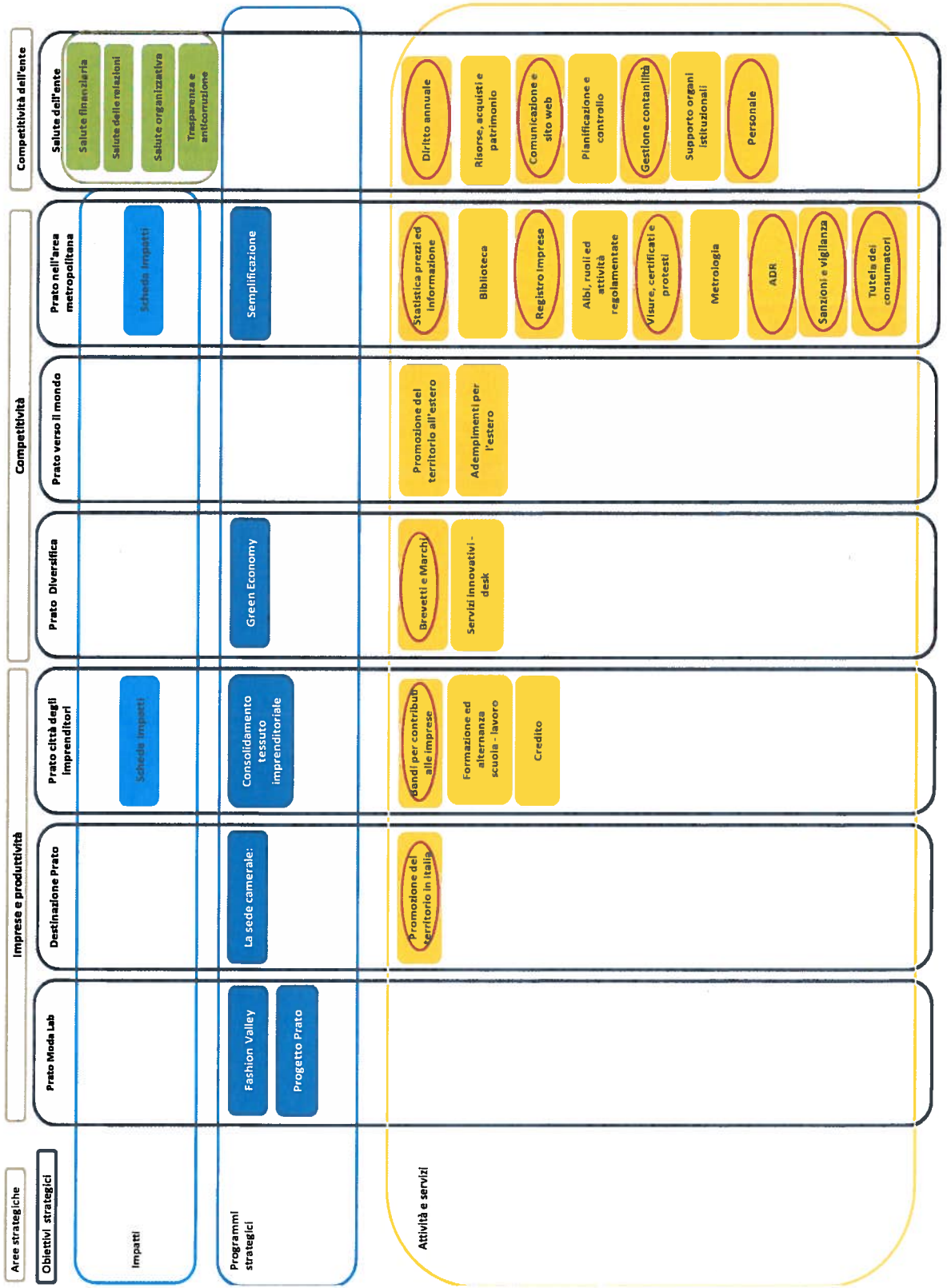
Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance 

Allegati tecnici





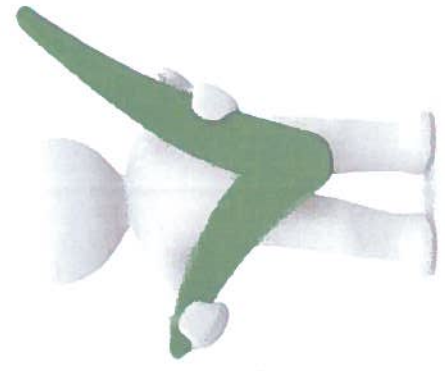
3.1 Albero della performance





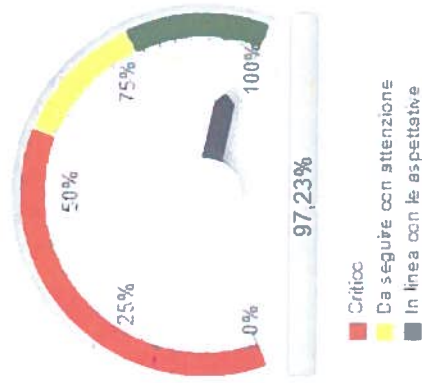
3.2 Aree strategiche, obiettivi strategici e obiettivi operativi

- △ Presentazione della Relazione
- △ Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- △ Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- △ Risorse, efficienza ed economicità
- △ Pari Opportunità e bilancio di genere
- △ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





Area Strategica “Prato Moda Lab”



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
2 Imprese e produttività	2.1 Prato Moda Lab	97,23%

Presentazione della
Relazione 

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder 

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti 

Risorse, efficienza
ed economicità 

Pari Opportunità e
bilancio di genere 

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance 

Allegati tecnici





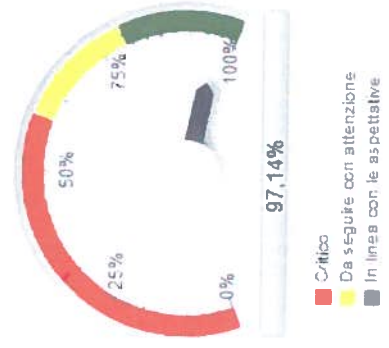
Programma strategico "Fashion Valley"

Obiettivo: Costruire nuove relazioni di filiera all'interno del distretto, rafforzare quelle già esistenti, offrire nuove opportunità che possano derivare dalla promozione del territorio come centro di produzione integrato della moda

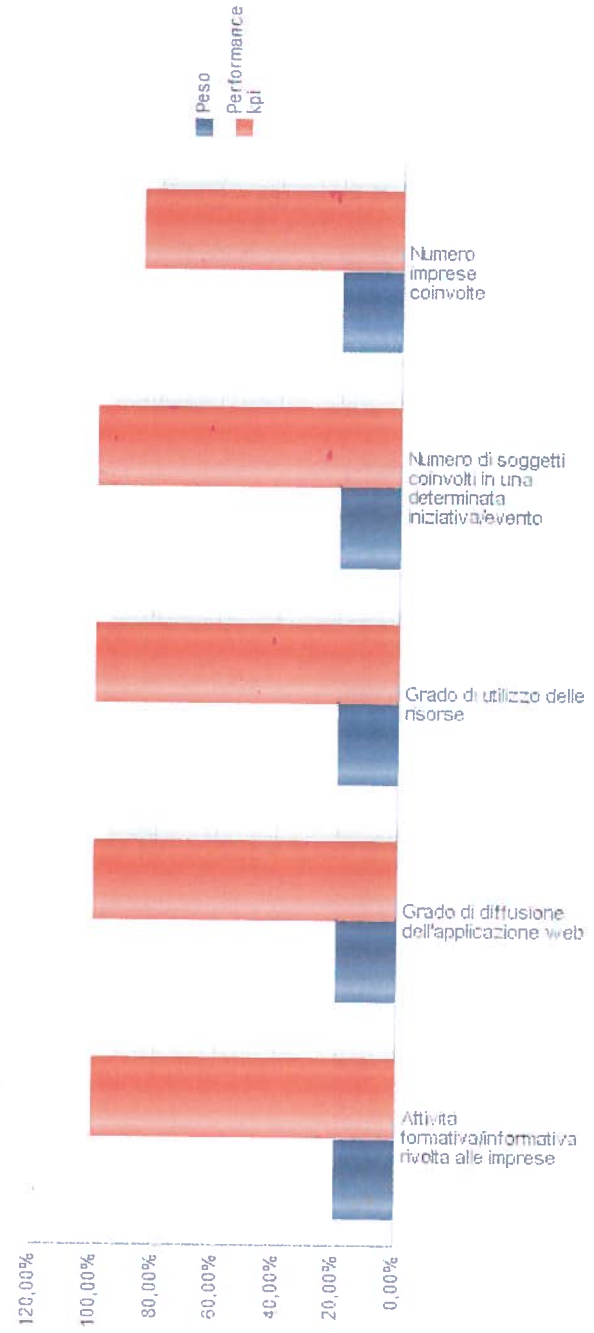
Realizzazione: Il progetto Fashion Valley ha la finalità di promuovere la catena produttiva del Tessile abbigliamento del distretto, dal tessuto al capo finito.

Nel corso del 2015:

- È stato promosso un incontro con i ragazzi delle scuole per presentare le prospettive offerte dal mondo della moda;
- L'esperienza di fashion Valley è stata protagonista di uno degli eventi del cartellone Fuori Expo "La Fashion Valley di Prato: competenza e creatività al servizio della moda";
- Sono stati siglati importanti accordi di collaborazione con i concorsi per giovani stilisti **Who is on next**, uomo e donna.
- Il progetto è stato inserito all'interno del progetto europeo CREATE per il quale è stato organizzato un evento conclusivo il 19 novembre, con una serata riservata dedicata alla moda ed alla creatività;
- Fashion Valley è diventato il soggetto organizzatore di Touch the fabric un'iniziativa mirata alla promozione dei prodotti di tessuto ed alla valorizzazione delle tendenze del distretto



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di Interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





Programma strategico "Progetto Prato"

Obiettivo: Stimolare la crescita e lo sviluppo economico del distretto con azioni pluri-settoriali.

Realizzazione: Il Progetto, finanziato dalla Regione Toscana, prevede una serie di interventi di carattere inter-settoriale da sviluppare nell'arco del triennio 2013 - 2015.

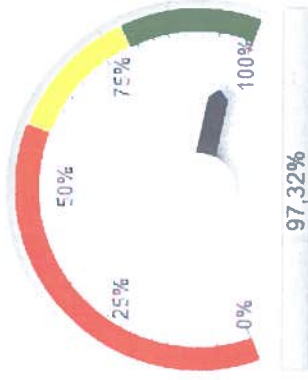
L'obiettivo della Camera è stato quindi quello di attivare i progetti possibili ed in particolare:
-Progetto Emersione con l'obiettivo di sviluppare una serie di attività ed iniziative per stringere connessioni con gli imprenditori stranieri, ma anche per qualificarli e sviluppare la loro capacità di entrare in contatto con gli imprenditori italiani per la costruzione di relazioni che portino benefici per entrambe le parti.

-Progetto Thyt's Prato Un progetto pilota per la valorizzazione dei beni artistici e le produzioni tipiche della provincia di Prato. Si è trattato di una serie di tour guidati per far scoprire una Prato insolita e diversa dal cliché di città squisitamente industriale;

-Cardato: per la promozione dei due marchi "Cardato" e "cardato Recycled"

- Fuori Expo che ha portato all'organizzazione di oltre trenta eventi presso i Chioschi dell'Umanitaria a Milano, in occasione dell'Expo 2015, finalizzati a valorizzare le eccellenze del territorio Pratese.

E' proseguito inoltre il progetto di **Mappatura della filiera**



■ Critico
 ■ Da seguire con attenzione
 ■ In linea con le aspettative

Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



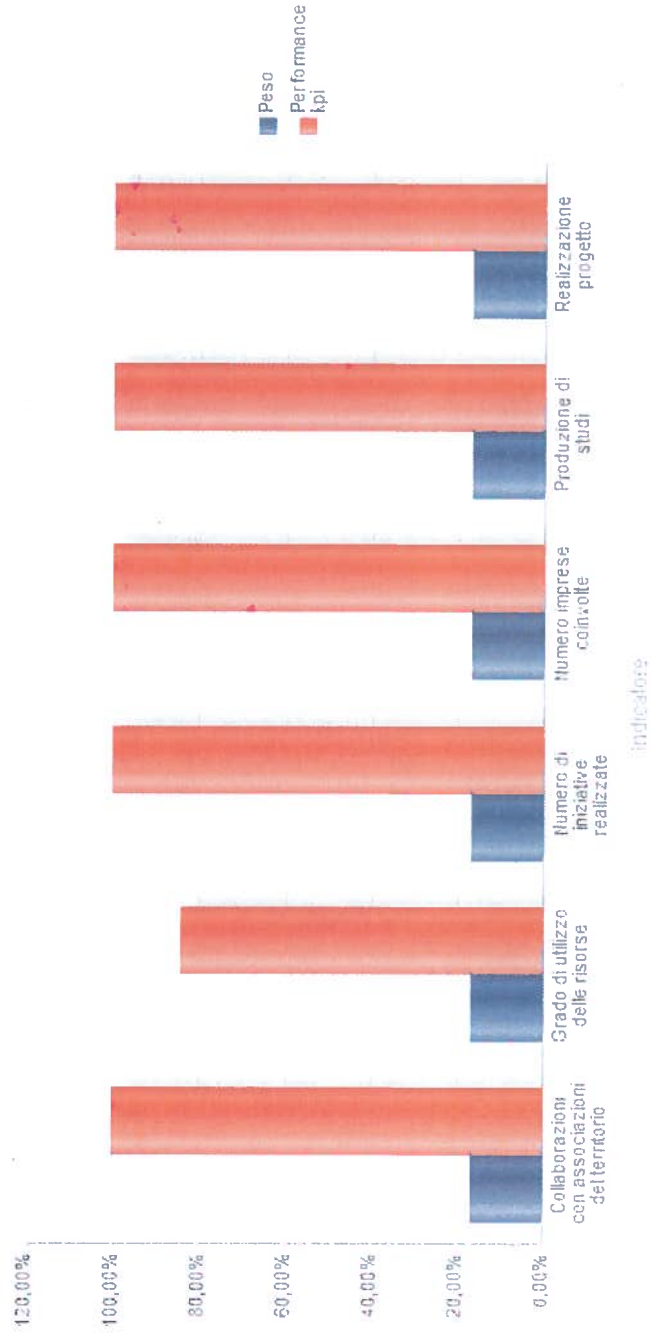
Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

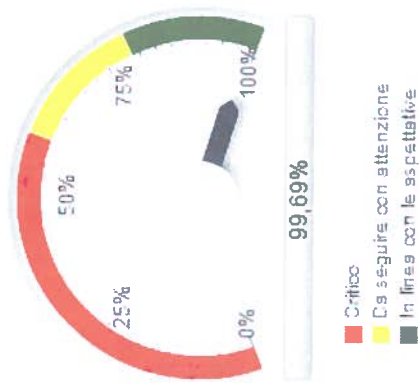


Allegati tecnici





Area Strategica “Destinazione Prato”



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
2 Imprese e produttività	2.2 Destinazione Prato	99,69%

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici



Handwritten mark

Handwritten signature



Programma strategico "La sede camerale uno spazio aperto"

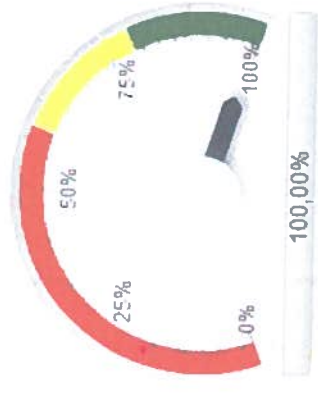
Obiettivo: aumentare l'attrattività del territorio

Realizzazione: Nel corso del 2015 gli spazi della Camera di Commercio hanno ospitato 16.310 persone, tra iniziative ospitate e a gestione diretta dell'ente, per un totale di 131 appuntamenti che hanno coinvolto tutti gli spazi camerali.

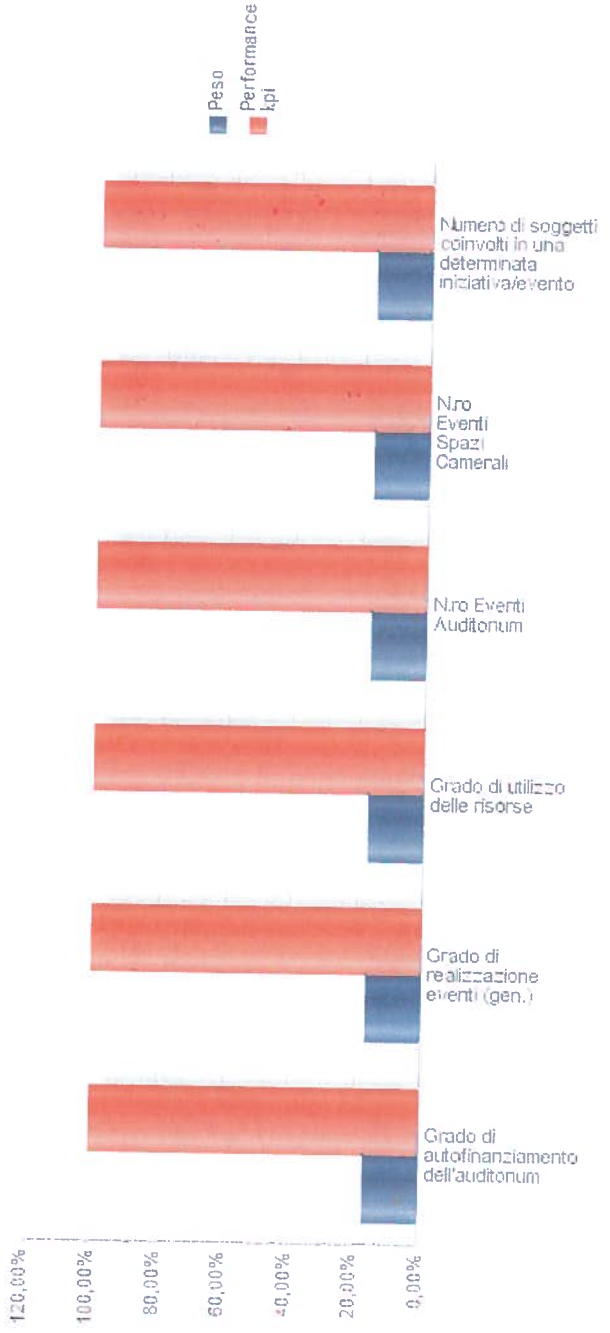
In particolare la concessione a titolo gratuito dell'auditorium rappresenta una forma di sostegno indiretto alle iniziative promosse sul territorio da soggetti pubblici e privati.

Tra gli eventi ospitati da segnalare:

- La 4° edizione di Dig.it, iniziativa particolarmente complessa, articolata su due giornate con 4 sessioni Plenarie tematiche e 22 workshop operativi, che ha visto coinvolti tutti i locali camerali;
- La fiera RAP promossa dagli agenti di tessuti pratesi;
- Iniziative della Regione Toscana per incontri con gli imprenditori;
- Iniziative di formazione delle scuole superiori e medie inferiori,



■ Critico
■ Da seguire con attenzione
■ In linea con le aspettative



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



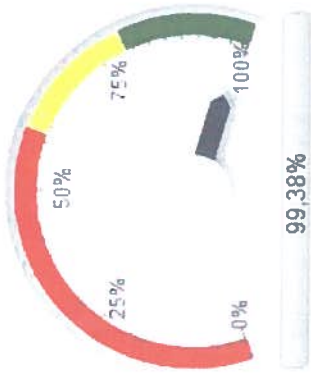


Le attività ed i servizi “Promozione del territorio in Italia”

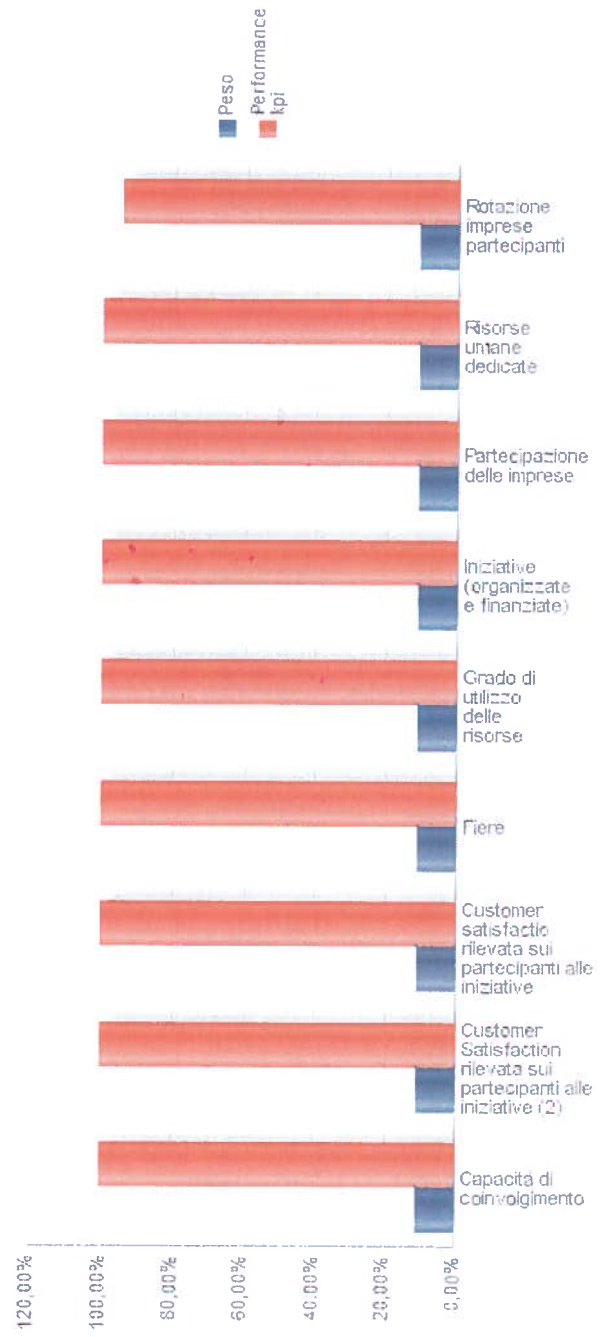
Da segnalare:

partecipazione a:

- SOL/Agrifood
- Organizzazione del concorso *Oleum Nostrum*
- Organizzazione del seminario “La difesa dalla mosca olearia”



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

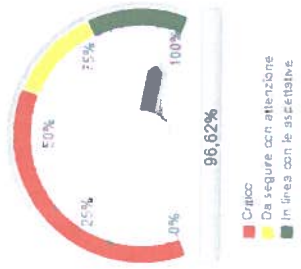


P





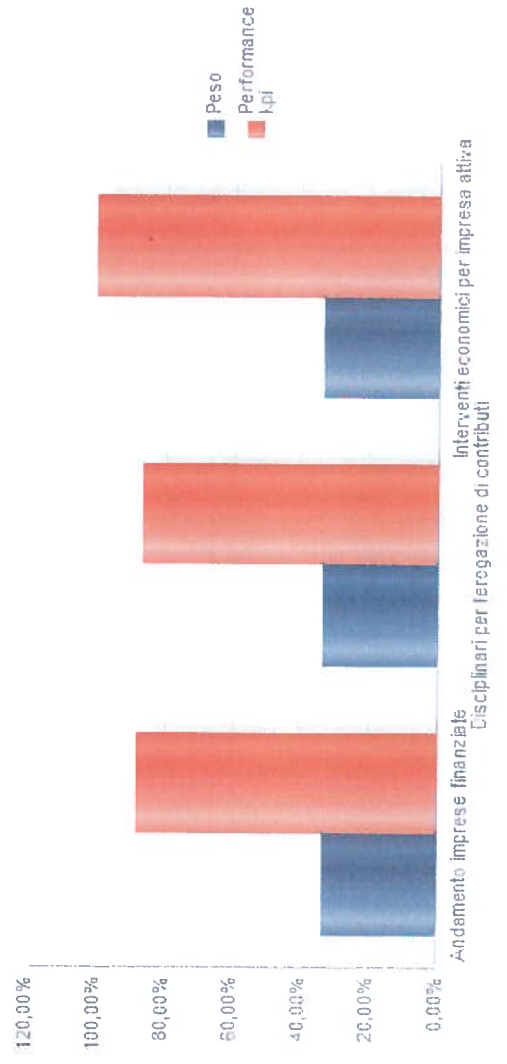
Area Strategica "Prato città degli imprenditori"



- △ Presentazione della Relazione
- △ Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- △ Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- △ Risorse, efficienza ed economicità
- △ Pari Opportunità e bilancio di genere

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Indicatore	Peso	Performance kpi
2. Imprese e produttività	2.3 Prato città degli imprenditori	Andamento imprese finanziate	33,33%	87,76%
		Disciplinari per l'erogazione di contributi	33,34%	86,30%
		Interventi economici per impresa attiva	33,33%	100,00%

Indicatori di impatto (outcome)



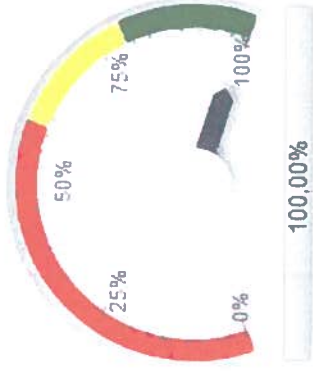


Programma strategico “Consolidamento del tessuto imprenditoriale”

Obiettivo: favorire la nascita di nuove imprese e stimolare l'imprenditoria e femminile

Realizzazione:

- Bando per la concessione di contributi per l'avvio di nuove attività.
- Sportello Nuove Imprese, appositamente designato per fornire agli aspiranti imprenditori un orientamento ed assistenza tecnica nelle fasi dell'avvio dell'impresa e nella ricerca delle migliori opportunità di finanziamento;
- Sportello Microwork riconosciuto dal ministero del lavoro e delle politiche sociali quale soggetto abilitato all'attività di intermediazione di lavoro
- Fondo Sviluppo Nuove Imprese, iniziativa finalizzata a sostenere lo sviluppo di imprese innovative o ad alto potenziale nella loro fase di start up, tramite la partecipazione al capitale di rischio.
- Progetto Boot Camp, percorso formativo rivolto ad aspiranti imprenditori.
- Sostegno alle iniziative organizzate dal Comitato per l'Imprenditoria Femmile ed al Comitato per l'imprenditoria Sociale ed il Microcredito



Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici





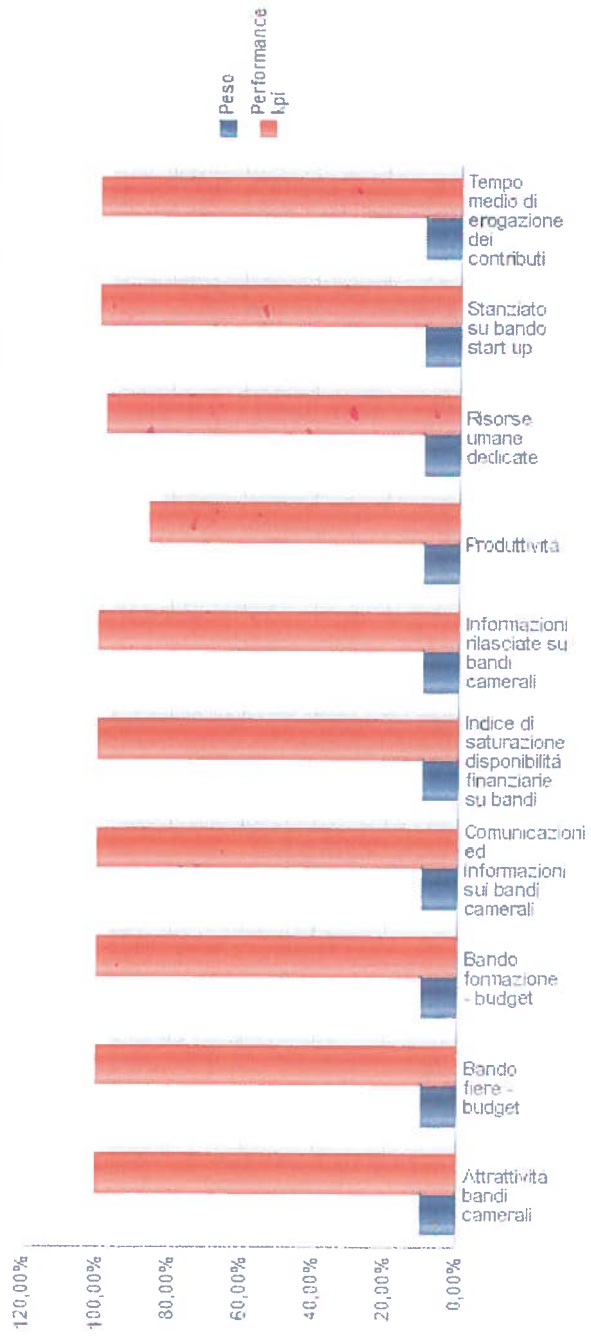
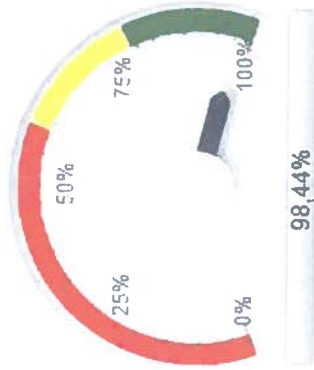
Le attività ed i servizi “Bandi per contributi alle imprese”

Da segnalare:

- Bando per la concessione di contributi volti a sostenere l'avvio di nuove attività nella Provincia di Prato.
- Bando per la concessione di contributi a imprese per iniziative formative a favore del proprio Personale
- Bando per la concessione di contributi per la partecipazione di imprese singole a mostre e fiere in Italia e all'estero.
- Bando Cardato

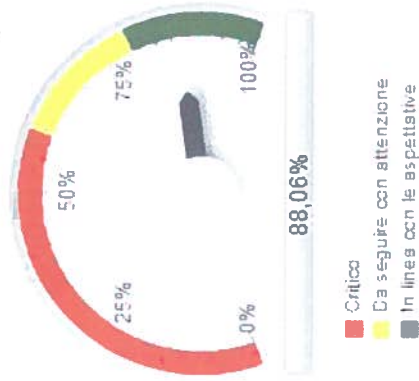
- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di Interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

A





Area Strategica “Prato diversifica”



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
1 Competitività del territorio	1.1 Prato diversifica	88,06%

- 
 Presentazione della Relazione
- 
 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- 
 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- 
 Risorse, efficienza ed economicità
- 
 Pari Opportunità e bilancio di genere
- 
 Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- 
 Allegati tecnici

A



Handwritten signature

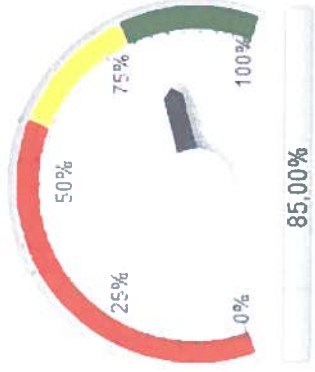


Programma strategico "Green Economy"

Obiettivo: creare le condizioni per potenziare il settore della "Green Economy" all'interno del territorio.

Realizzazione Un tema sul quale la Camera è impegnata ormai da anni è la promozione del marchio **Cardato Recycled** che garantisce la misurazione del ciclo dei tessuti e filati in aana, la c.d. LCA Life Cycle Assesstement, nati dal riciclo di materiali tessili. Nel corso del 2015 è stato licenziato Regolamento di gestione del marchi, anche grazie alla collaborazione ai Tecnossile, SGS, Cna, Confortigianato ed Unione Industriale Pratese che fanno parte del comitato di certificazione.

Al marchio **Cardato Recycled** si è affiancato in corso d'anno l'ulteriore marchio **Cardato**, con un proprio regolamento ed un propri protocollo di misurazione, per offrire un sistema di certificazione certo ed affidabile a tutte le imprese del territorio che lavorano prodotti cardati, sia pure non derivanti da processi di riciclo. Entrambi i marchi garantiscono comunque la LCA dei prodotti intesa come l'impatto dei prodotti in termini di uso di acqua, energia e produzione di CO2.



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

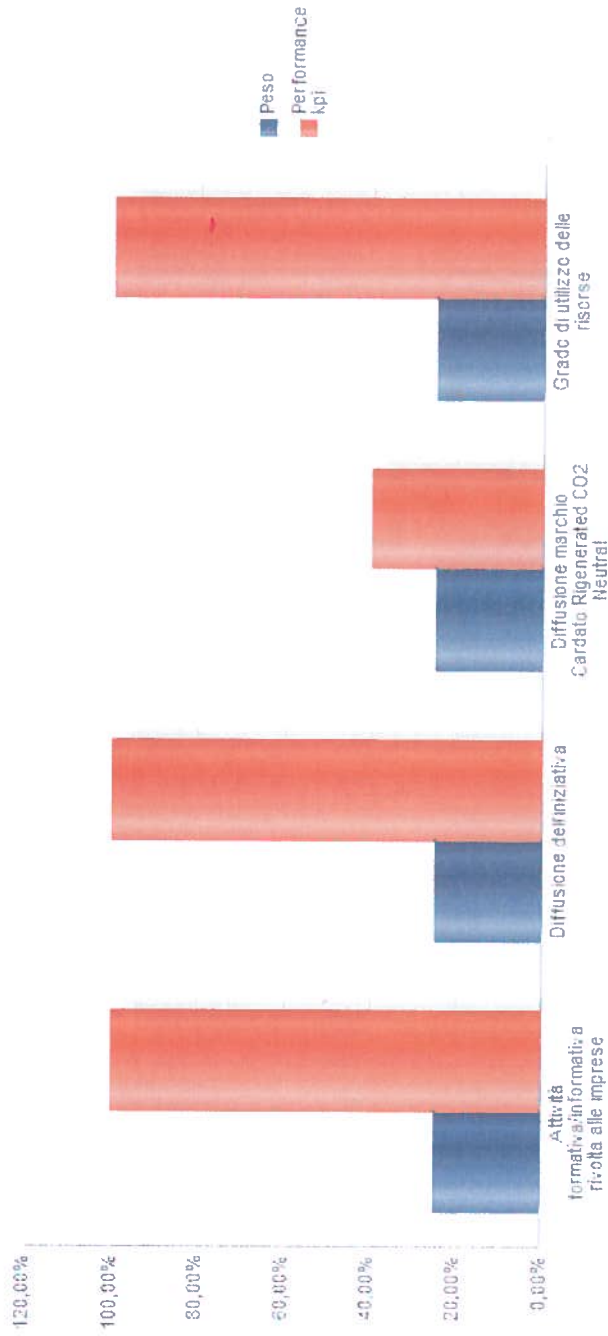
Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



[Handwritten signature]

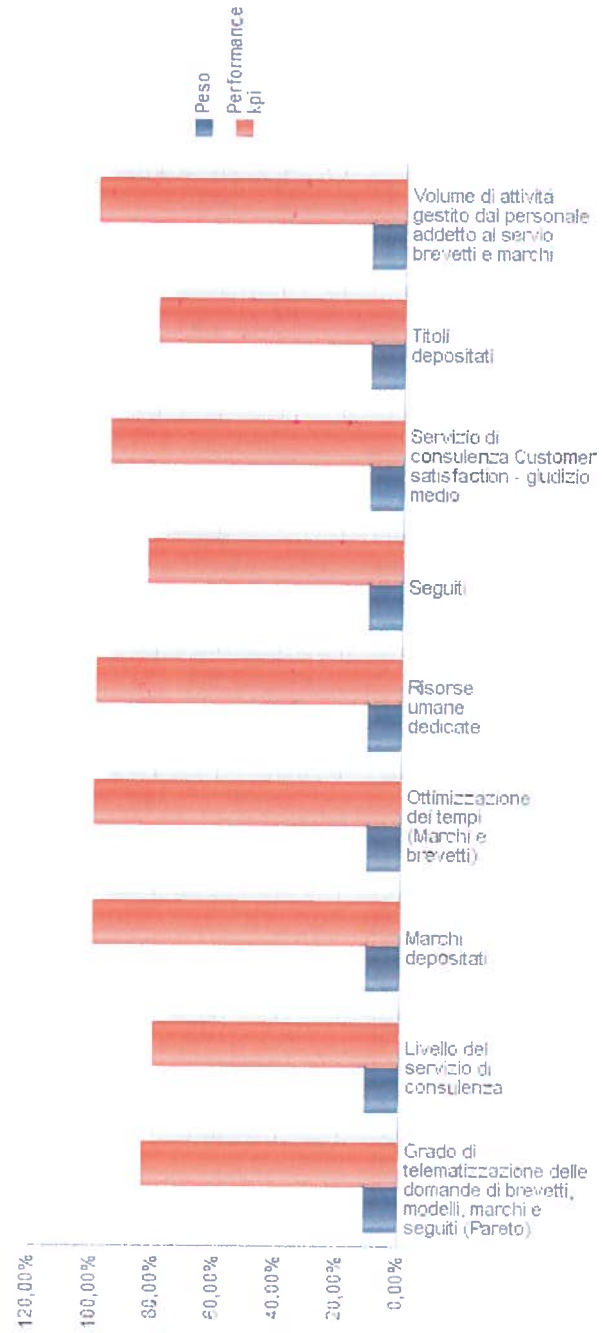
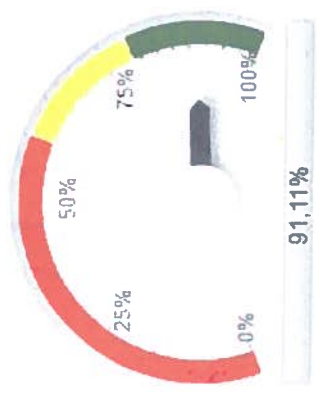
[Handwritten letter 'A']



Le attività ed i servizi “Marchi e brevetti”

Da segnalare:

- Tempestiva comunicazione agli utenti per il ritiro degli attestati inviati dal MSE
- Gestione del servizio di primo orientamento brevettuale
- Passaggio alle nuove modalità di deposito delle domande relative ai titoli di proprietà industriale e ai seguiti, con decorrenza 18 maggio



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

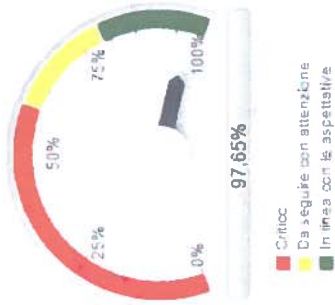




Camera di Commercio
Prato



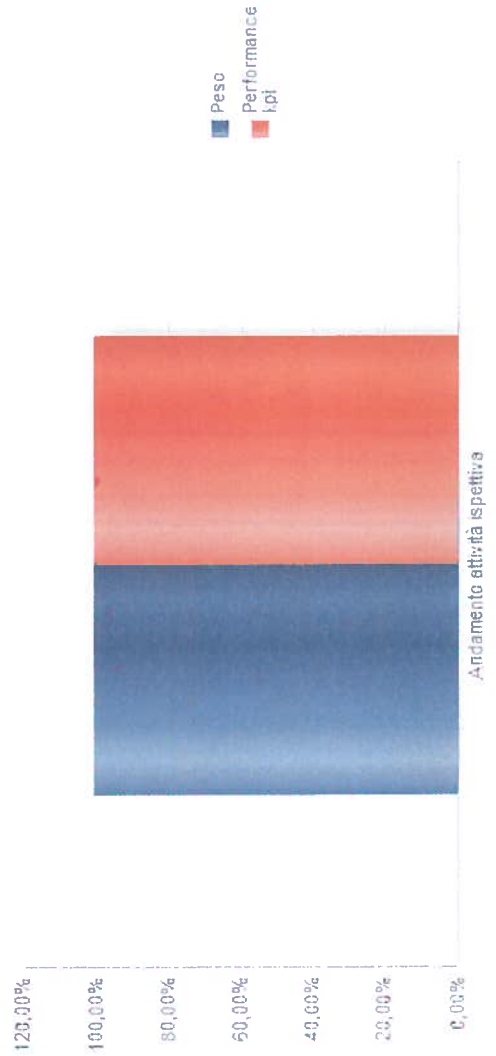
Area Strategica "Prato nell'area metropolitana"



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
1 Competitività del territorio	1.3 Prato nell'area metropolitana	97,65%

Indicatori di impatto (outcome)

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Indicatore	Peso	Performance kpi
1 Competitività del territorio	1.3 Prato nell'area metropolitana	Andamento attività ispettiva	100,00%	100,00%



- △ Presentazione della Relazione
- △ Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- △ Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- △ Risorse, efficienza ed economicità
- △ Pari Opportunità e bilancio di genere
- △ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- △ Allegati tecnici



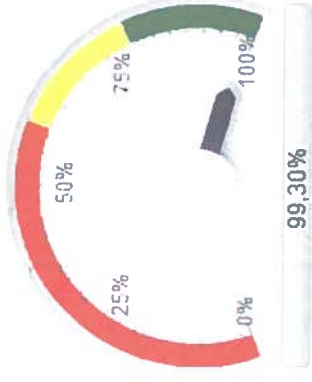


Programma strategico "Semplificazione amministrativa"

Obiettivo: essere una Pubblica Amministrazione per le imprese

Realizzazione:

- Utilizzo della posta elettronica, certificata e non, come strumento privilegiato di comunicazione con le imprese;
- Attivazione di forme di collaborazione con altre istituzioni del territorio mediante la stipula di apposite convenzioni;
- Valorizzazione ed aggiornamento del sito camerale come strumento di comunicazione verso gli utenti



Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere

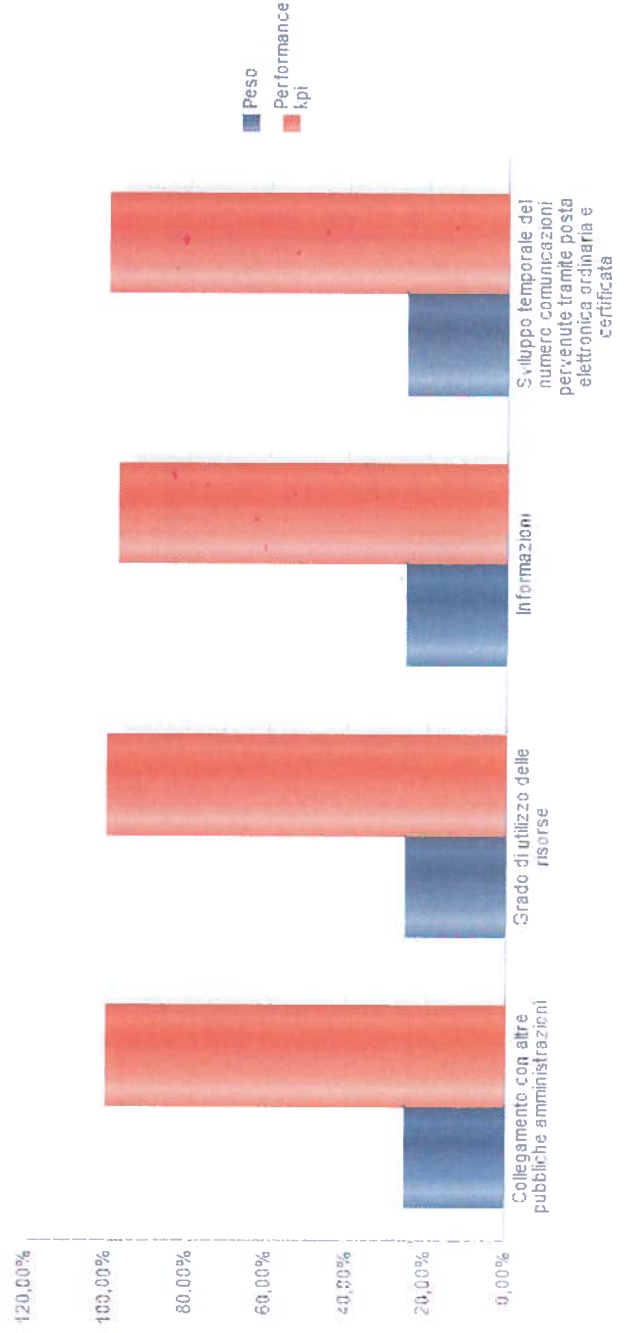


Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici

B





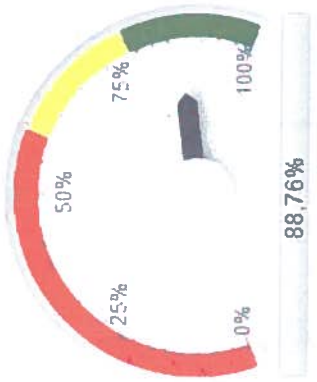
Camera di Commercio
Prato



Le attività ed i servizi "Statistica, prezzi ed informazione economica"

Da segnalare:

- Elaborazione del rapporto sulla situazione economica provinciale
- Rilevanza annuale della consistenza dell'imprenditoria extracomunaria
- Indagine congiunturale sul settore manifatturiero



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di Interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





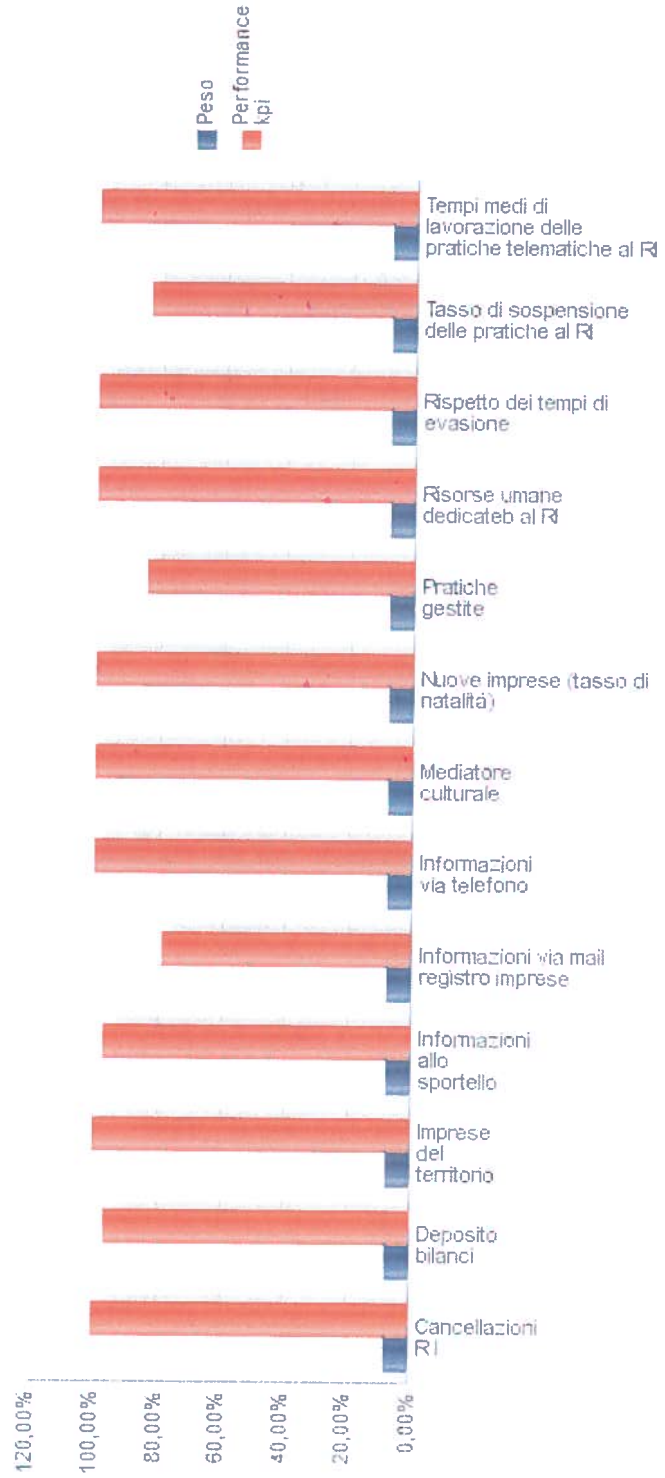
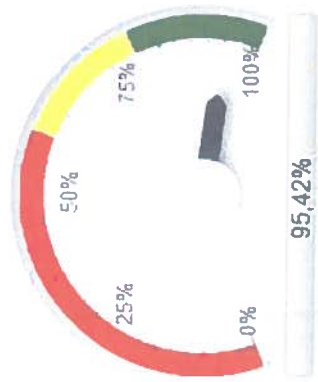
Le attività ed i servizi “Registro imprese”

Da segnalare:

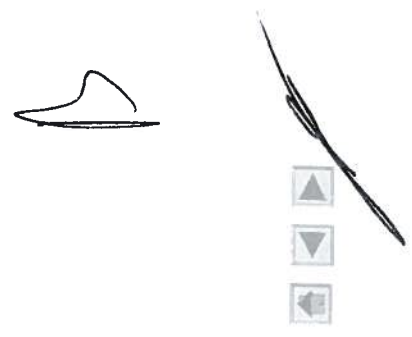
La Camera di Commercio offre alle imprese servizi anagrafico – amministrativi, indispensabili per svolgere attività d’impresa e previsti da specifiche norme di legge. Punto di forza è il registro delle imprese cui sono iscritte tutte le imprese della provincia.

L’attività amministrativa, oltre a registrare iscrizioni, modifiche e cancellazioni, sia su domanda che d’ufficio, ed i depositi dei bilanci delle società, include anche la verifica del possesso dei Requisiti per l’esercizio di alcune attività e per il riconoscimento della qualifica artigiana.

Tutte queste funzioni sono gestite mediante certificati digitali e servizi on line, telematica e Reti informatiche, per garantire agli utenti semplificazione e facilità di accesso

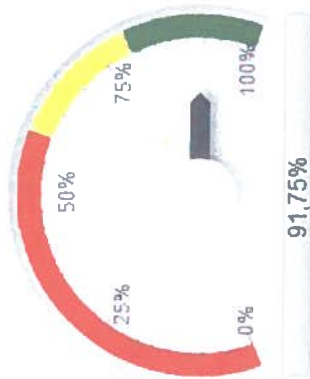


- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici



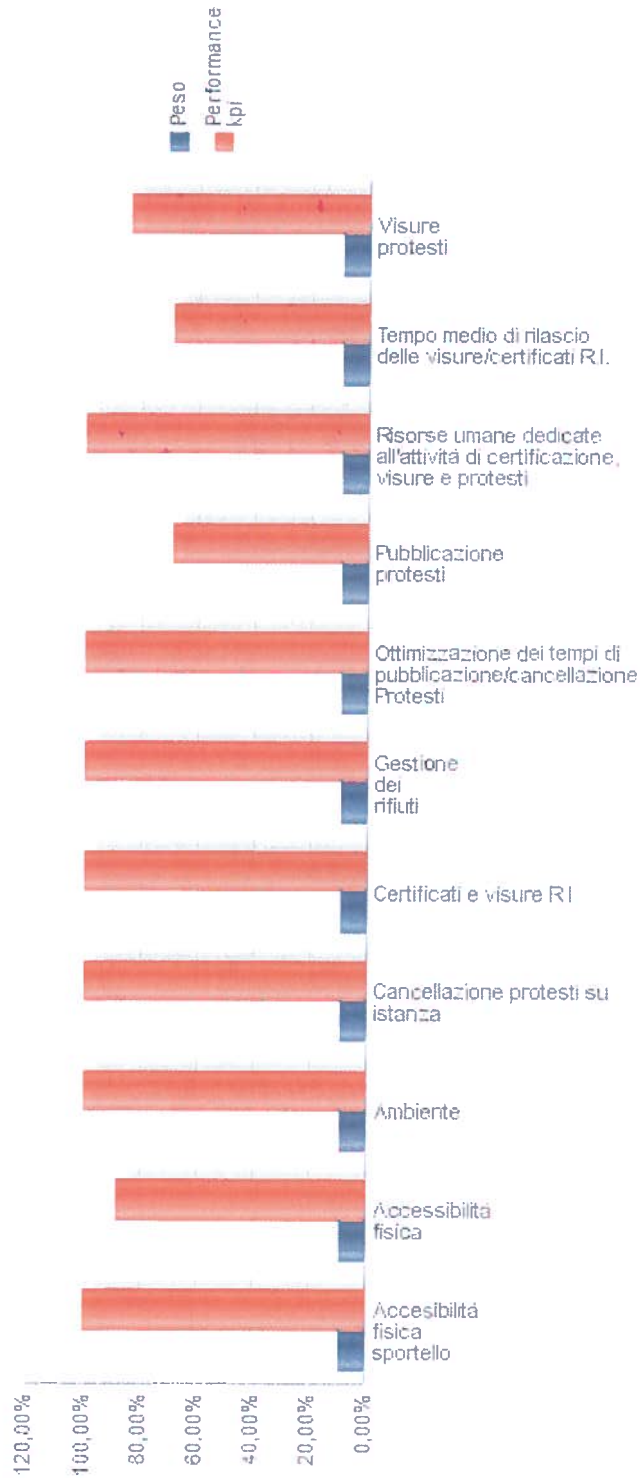


Le attività ed i servizi “Certificati, visure, protesti ed altri servizi”



Da segnalare:

- *Visure rilasciate in lingue inglese*
- *Arricchimento contenuti visure con dati relativi a certificazioni, attestazioni SOA, codice ATECO da Agenzia delle Entrate*



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

A

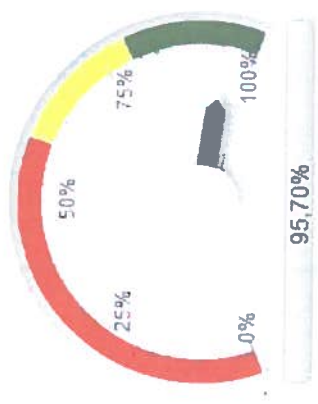




Le attività ed i servizi “ADR”

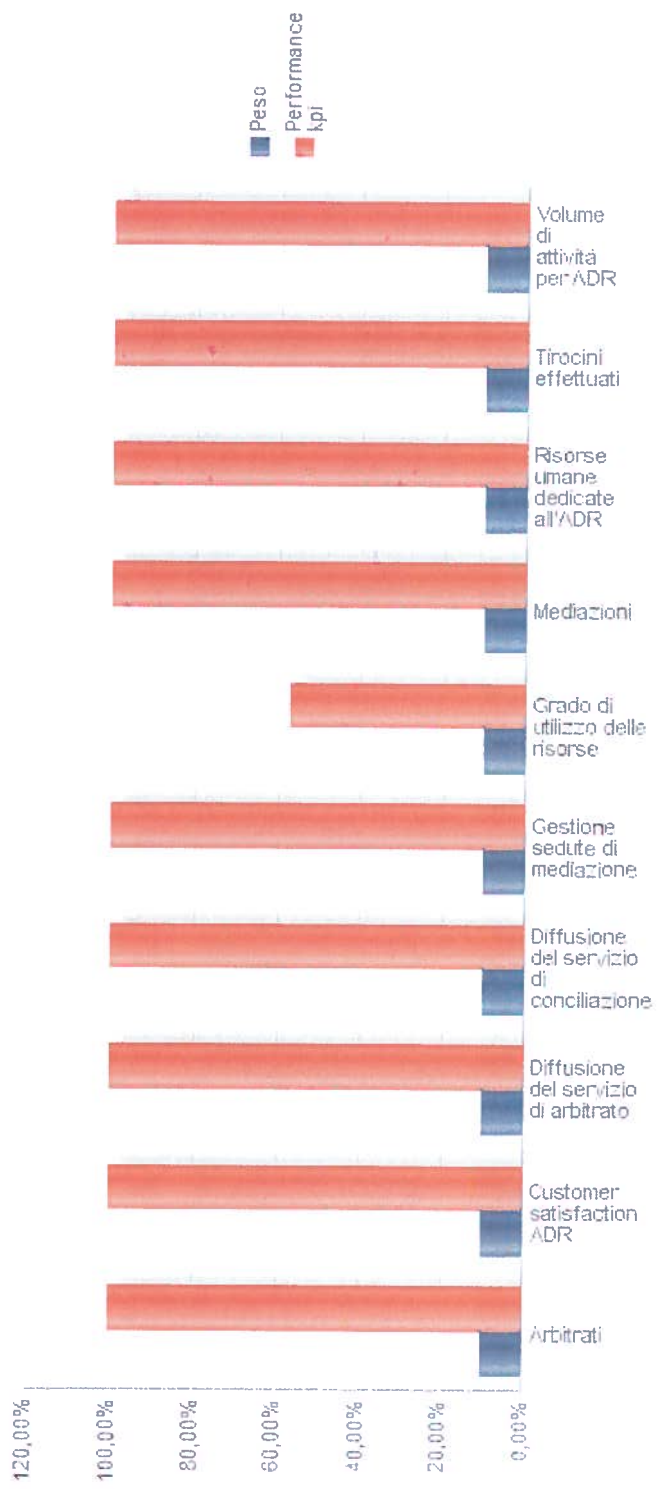
Da segnalare:

A seguito della Sentenza della Corte Costituzionale che aveva dichiarato l'illegittimità del d. lgs. n. 28/2010 nella parte in cui prevedeva il carattere obbligatorio della mediazione, il Governo è intervenuto con il D.L. 69/2013 (cd Decreto del Fare). Ripristinando l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione Nel 2015 abbiamo inoltre assistito prima all'abolizione delle spese di avvio ed all'introduzione Del principio di gratuità, ad opera di una sentenza del TAR Lazio, e poi al ripristino della situazione Precedente per effetto dell'ordinanza del Consiglio di Stato, del 22 aprile. Tutto ciò ha reso necessario Intervenire per e modificare, prima in un senso e poi nell'altro, le tabelle di indennità di mediazione Ed a comunicare le corrette modalità di esperimento dei tentativi di mediazione introducendo il Mancato compenso sia per la non comparizione sia per l'accordo di non prosecuzione. Presso la Camera continua ad operare anche la **Camera Arbitrale**. Un nuovo **Organismo per la composizione delle crisi da sovraindebitamento**



- △ Presentazione della Relazione
- △ Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- △ Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- △ Risorse, efficienza ed economicità
- △ Pari Opportunità e bilancio di genere
- △ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

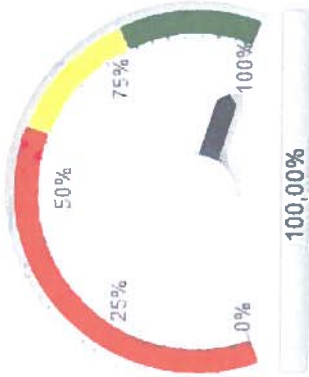
Allegati tecnici



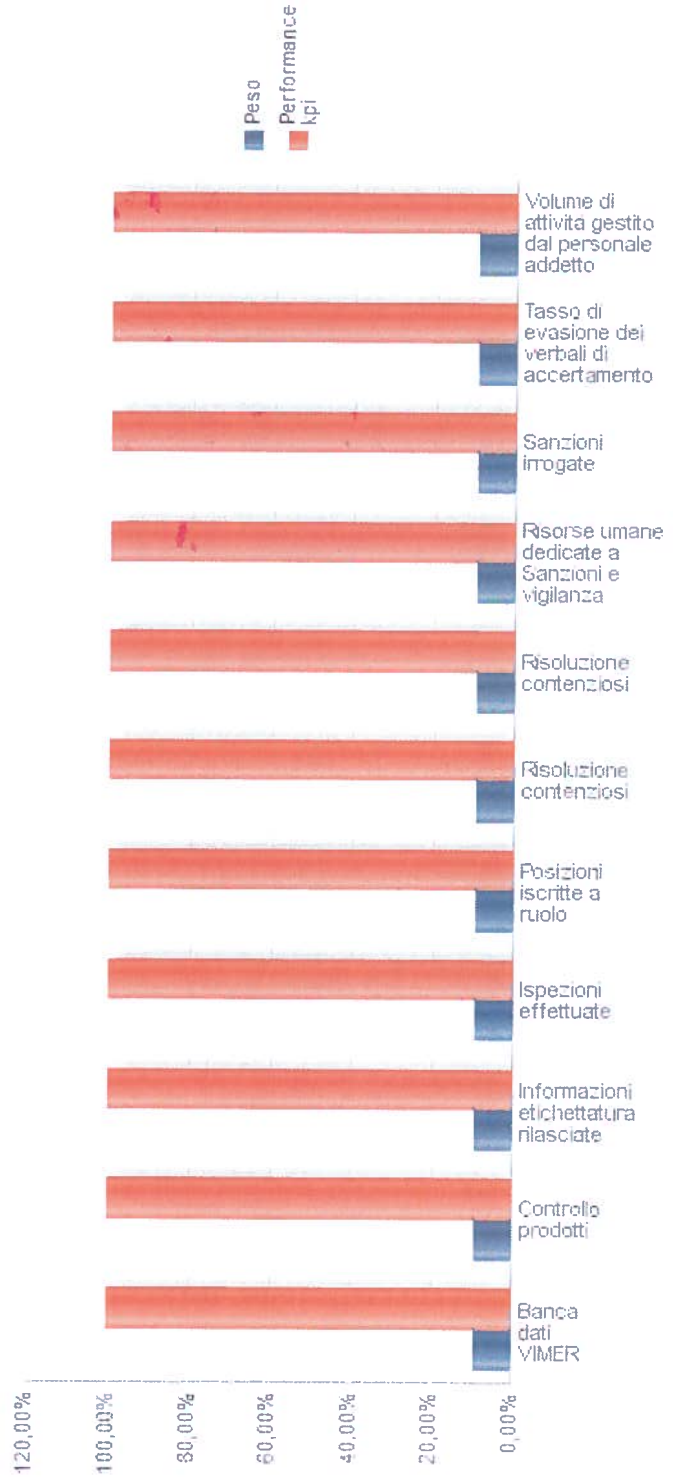


Le attività ed i servizi “Sanzioni e Vigilanza”

Da segnalare: la legge 580/1993 indica espressamente la vigilanza sui prodotti, il controllo cioè sulla corretta applicazione della normativa relativa ad alcune categorie di prodotti, tra le funzioni istituzionali delle Camere di Commercio. Tali attribuzioni mirano a creare un contesto in cui circolino liberamente solo i prodotti dotati dei necessari requisiti al fine di tutelare la sicurezza dei consumatori, consentire loro di effettuare scelte consapevoli ed assicurare sotto questo punto di vista una leale concorrenza tra le imprese.



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

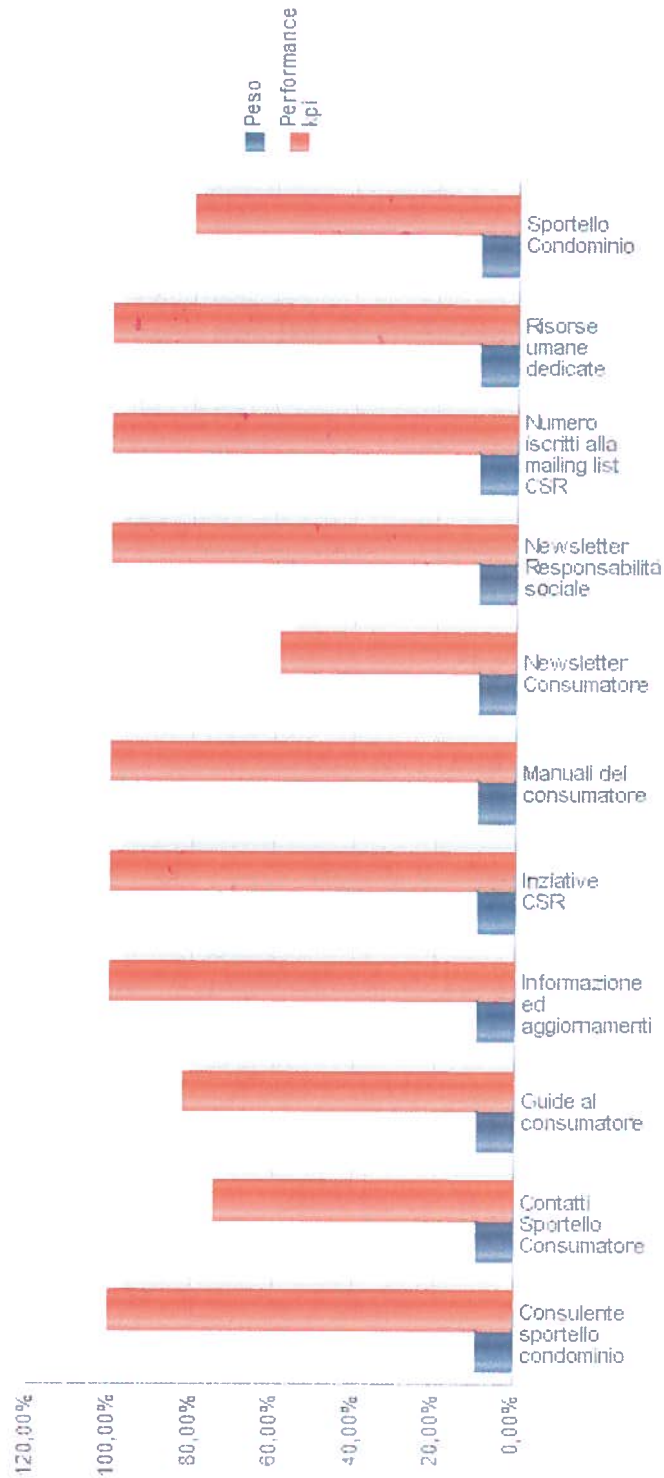
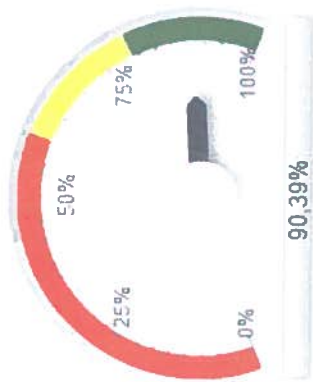




Le attività ed i servizi "Tutela dei consumatori"

Da segnalare:

- Iniziative in tema di **anticontraffazione** rivolte agli studenti della provincia
- Organizzazione di un ciclo di incontri per le classi della scuola primaria dal titolo "La pubblicità ed altre fantastiche storie"
- Sportello Condominio
- Sportello Consumatori
- Sportello CSR



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

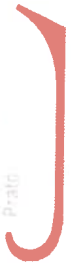


2

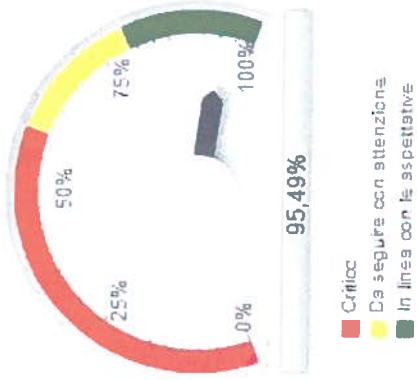




Camera di Commercio
Prato



Area Strategica “Garantire la salute dell’ente camerale”



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
3 Competitività dell'Ente	3.1 Garantire la salute dell' ente camerale	95,49%

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

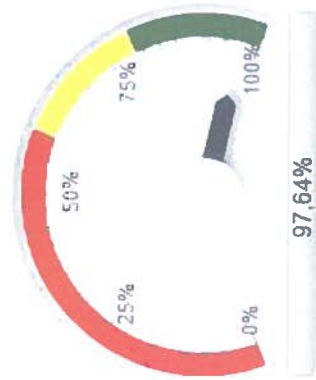




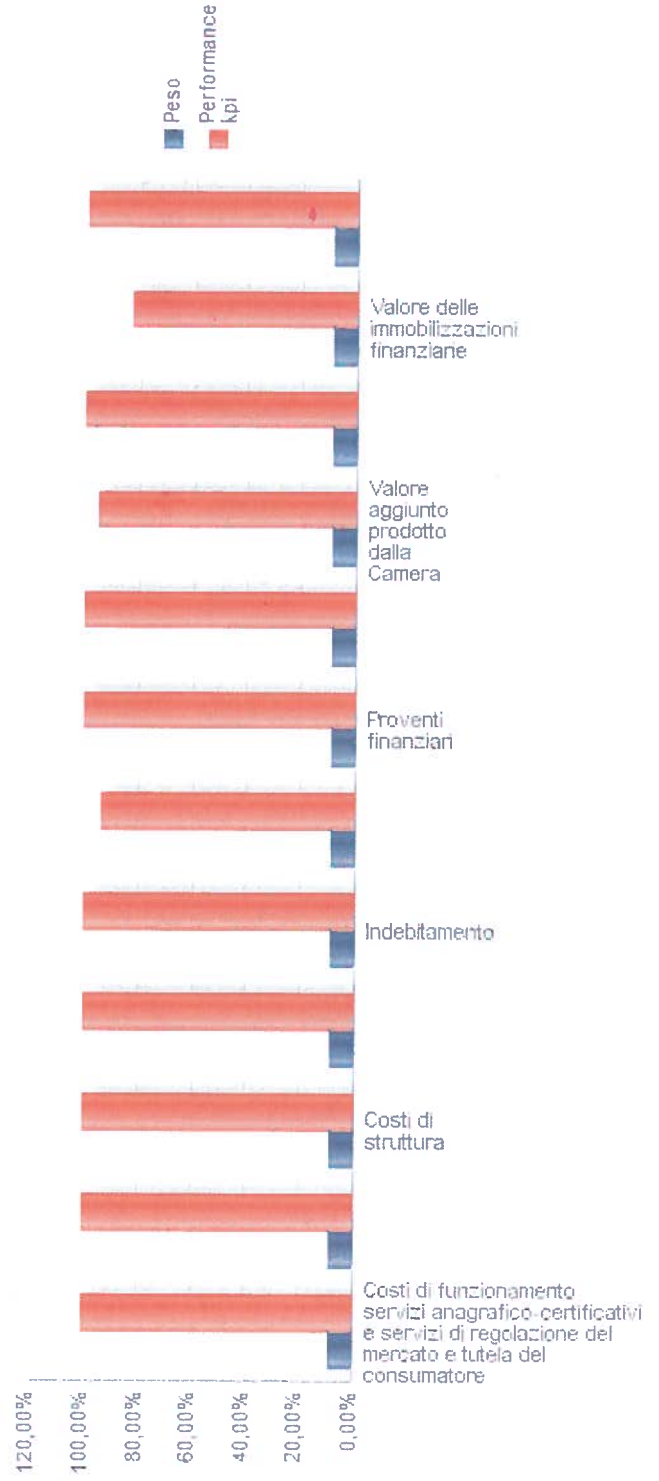
Camera di Commercio
Prato



La Salute dell'ente – La salute finanziaria

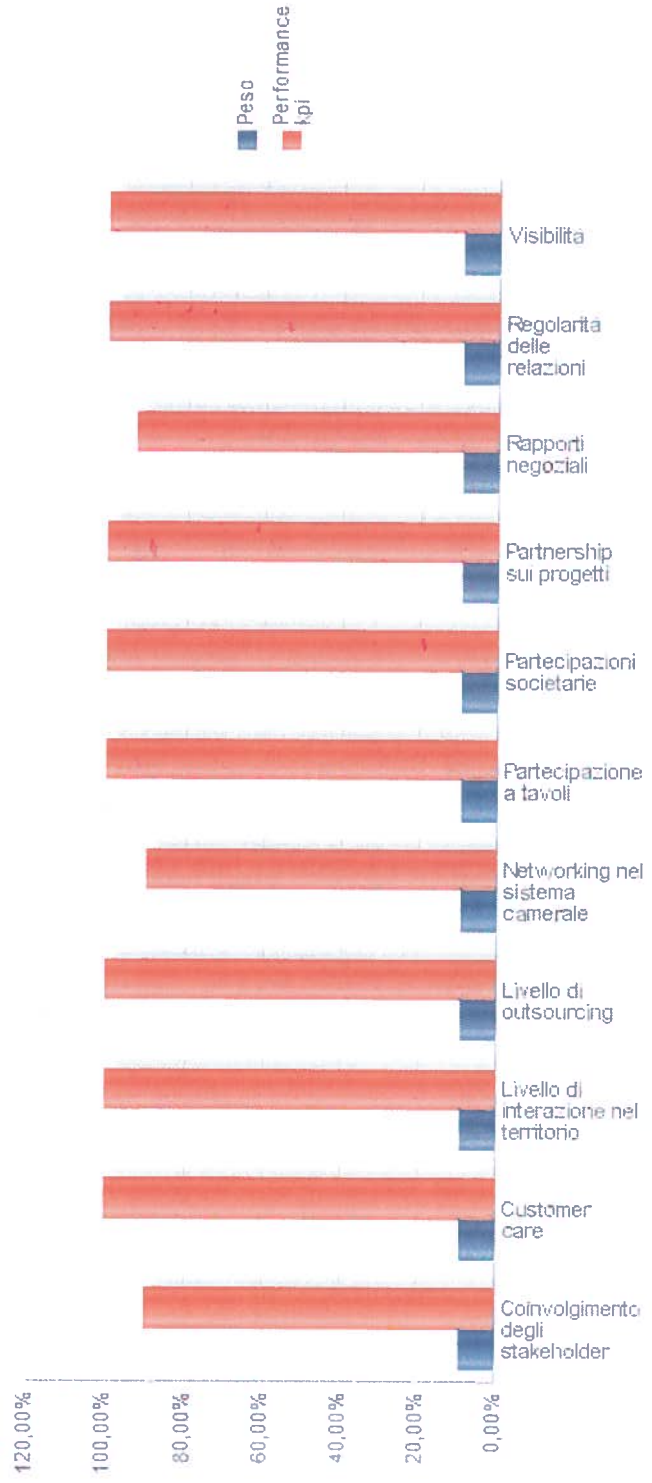
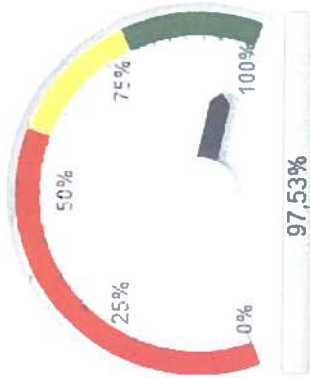


- △ Presentazione della Relazione
- △ Sintesi delle Informazioni di Interesse per gli stakeholder
- △ Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- △ Risorse, efficienza ed economicità
- △ Pari Opportunità e bilancio di genere
- △ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- △ Allegati tecnici





La salute dell'ente – La salute delle relazioni



- △ Presentazione della Relazione
- △ Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- △ Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- △ Risorse, efficienza ed economicità
- △ Pari Opportunità e bilancio di genere
- △ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

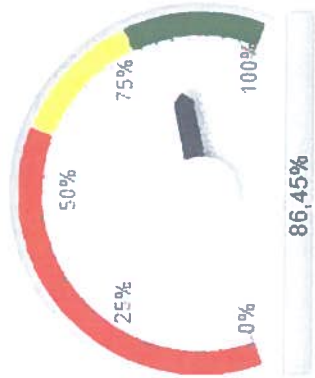




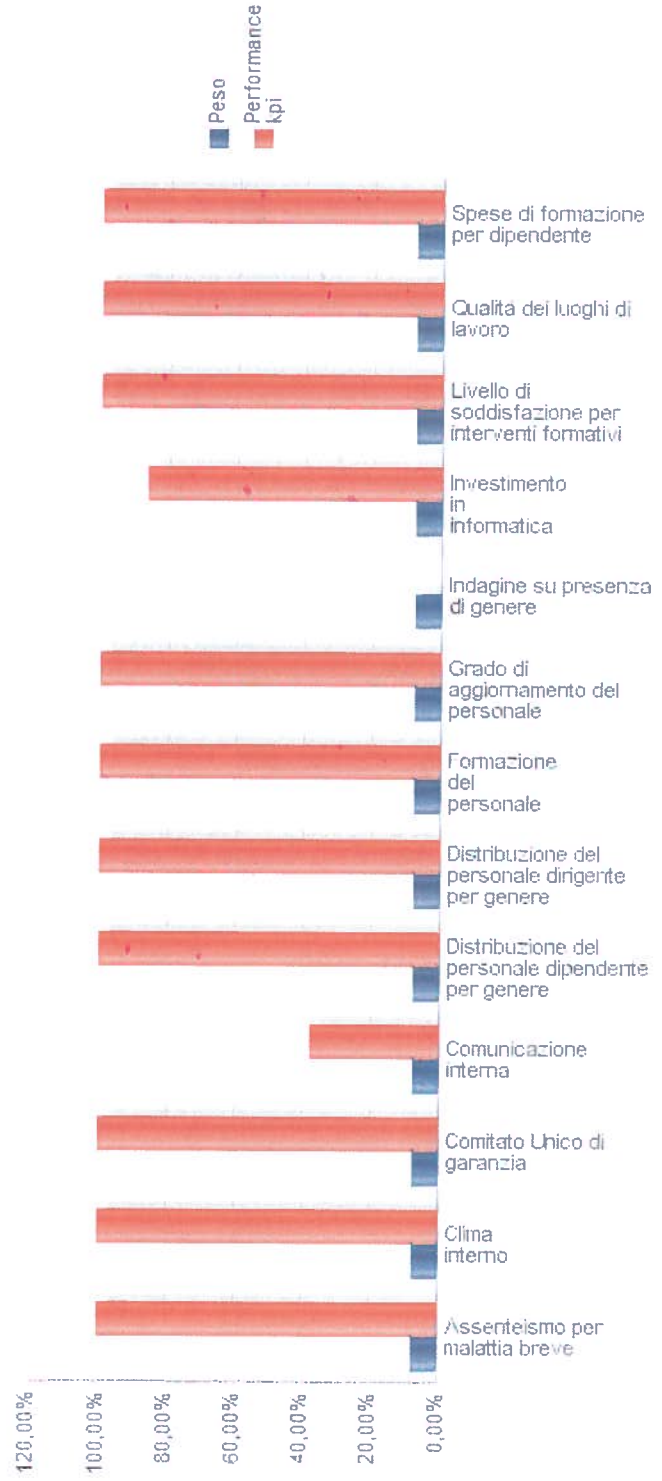
Camera di Commercio
Prato



La salute dell'ente – L'assetto istituzionale ed organizzativo

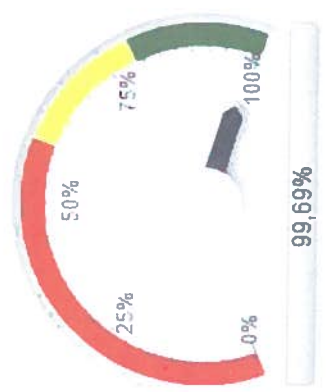


- △ Presentazione della Relazione
- △ Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- △ Obiettivi: risultati raggiunti e spostamenti
- △ Risorse, efficienza ed economicità
- △ Pari Opportunità e bilancio di genere
- △ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- △ Allegati tecnici

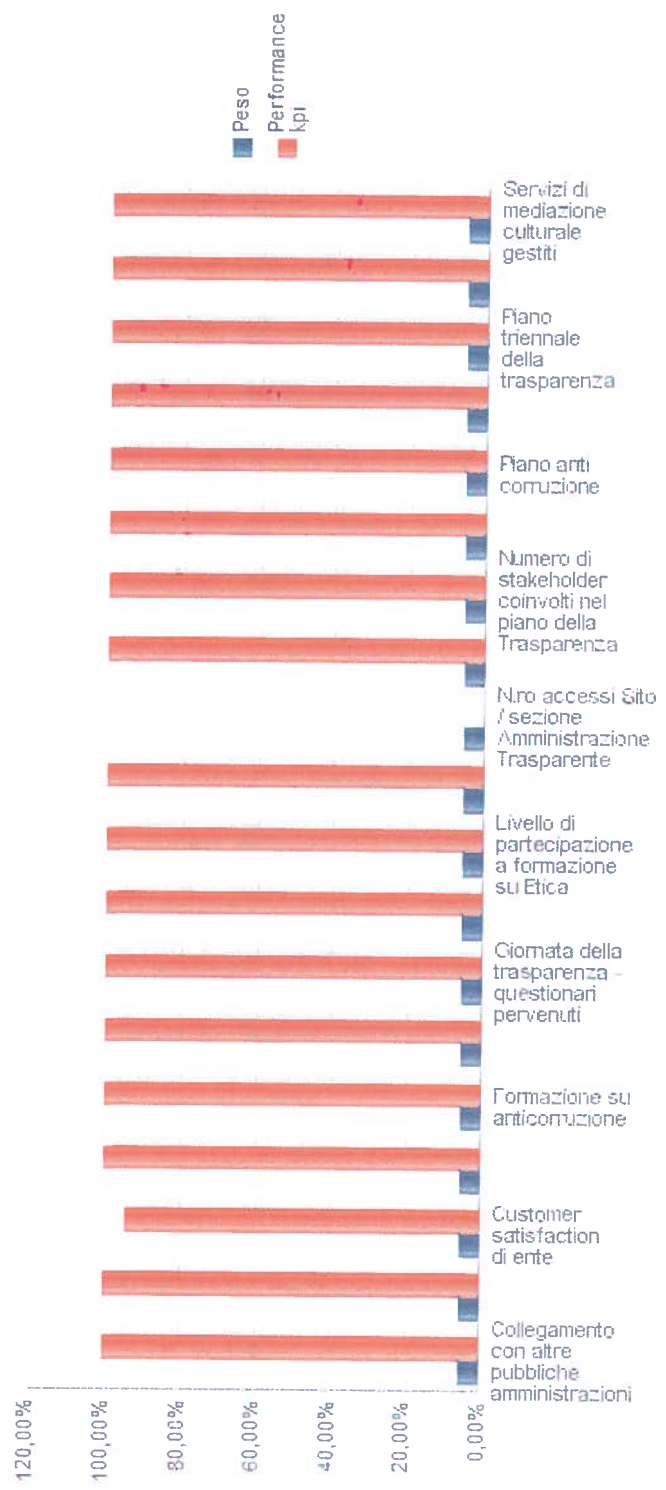




La salute dell'ente – La trasparenza e l'anticorruzione



- △ Presentazione della Relazione
- △ Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- △ Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- △ Risorse, efficienza ed economicità
- △ Pari Opportunità e bilancio di genere
- △ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- △ Allegati tecnici

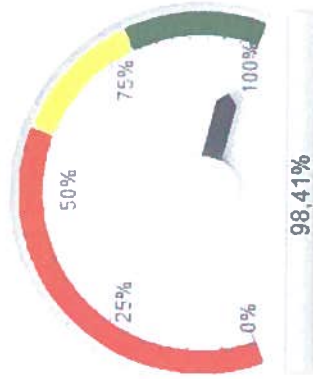




Le attività ed i servizi "Diritto annuale"

Da segnalare:

- "mailing" informativo e della Guida al pagamento del diritto annuale
- emissione ruolo 2012



Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

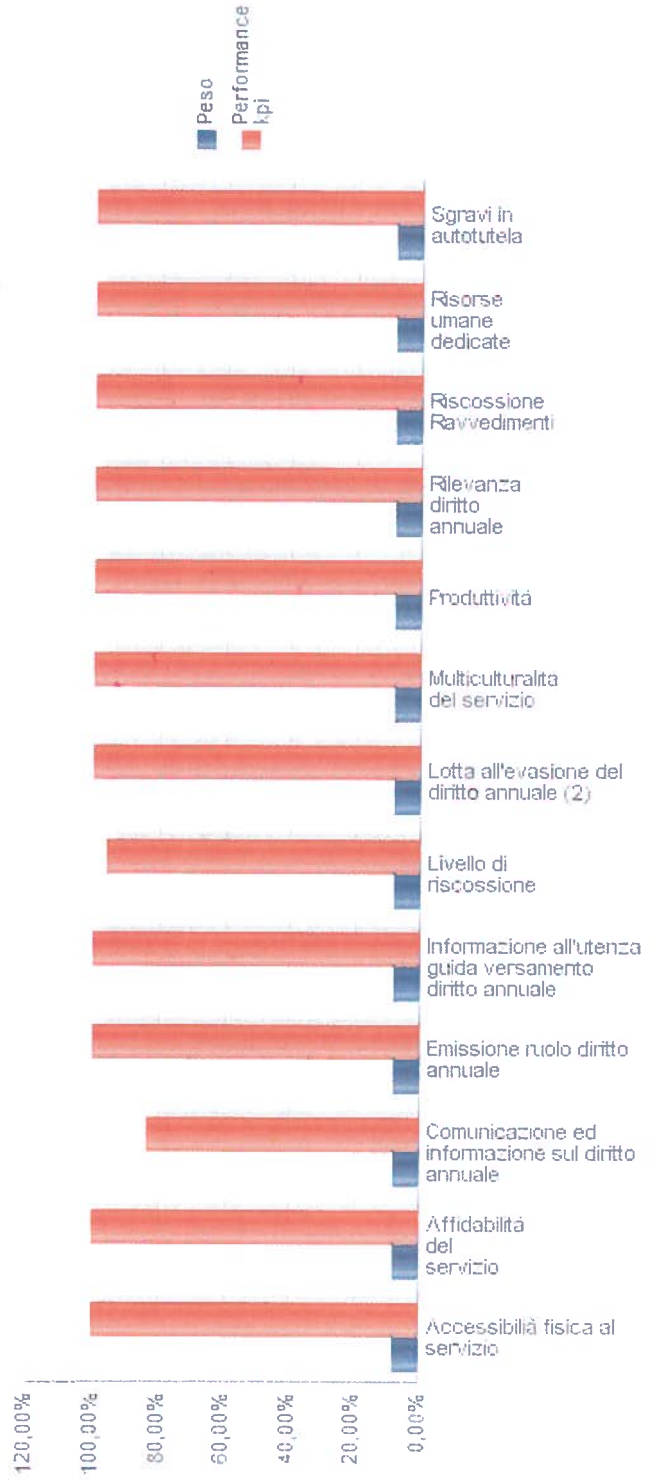


Allegati tecnici

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

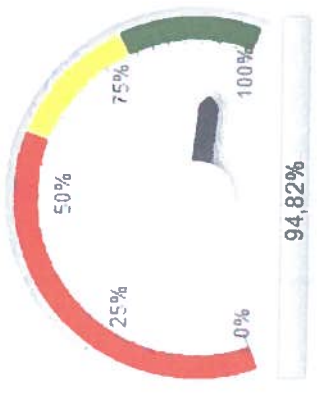




Le attività ed i servizi "Comunicazione"

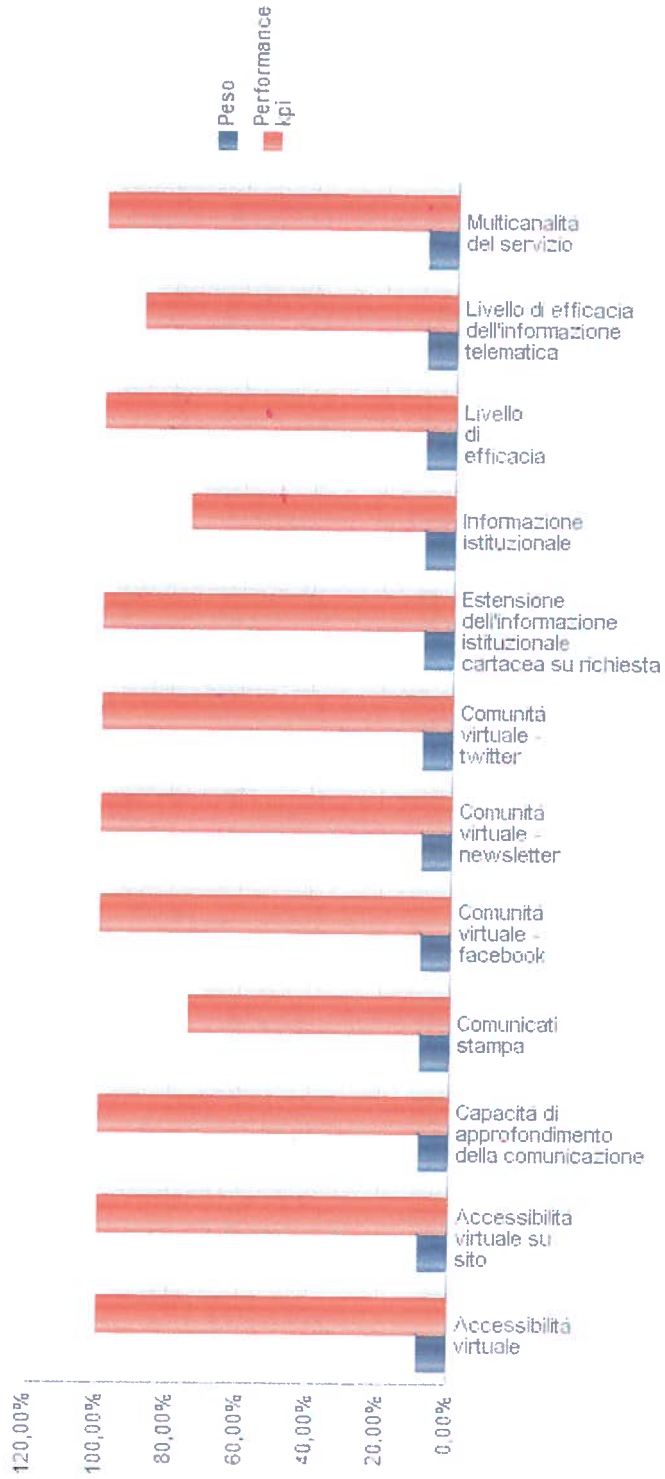
Da segnalare:

- *Social Media Strategy: la Camera è presente su tutti i principali strumenti di comunicazione*
- *Social (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube) ed il numero dei follower è in continua*
- *Crescita;*
- *Consolidamento dei canali tradizionali come il Notiziario Camerale, la trasmissione televisiva e la newsletter rinnovata nella forma e pubblicata con più intensa periodicità*
- *Gestione dei siti dedicati ai progetti dell'ante (Cardato, fashion Valley, That's Prato)*
- *Gestione del servizio di mediazione culturale;*
- *Realizzazione dell'indagine di customer satisfaction*



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

Handwritten signature



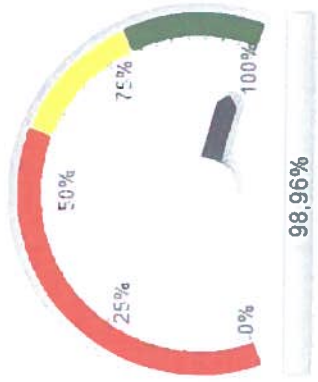


Le attività ed i servizi “Gestione della contabilità”

Da segnalare:

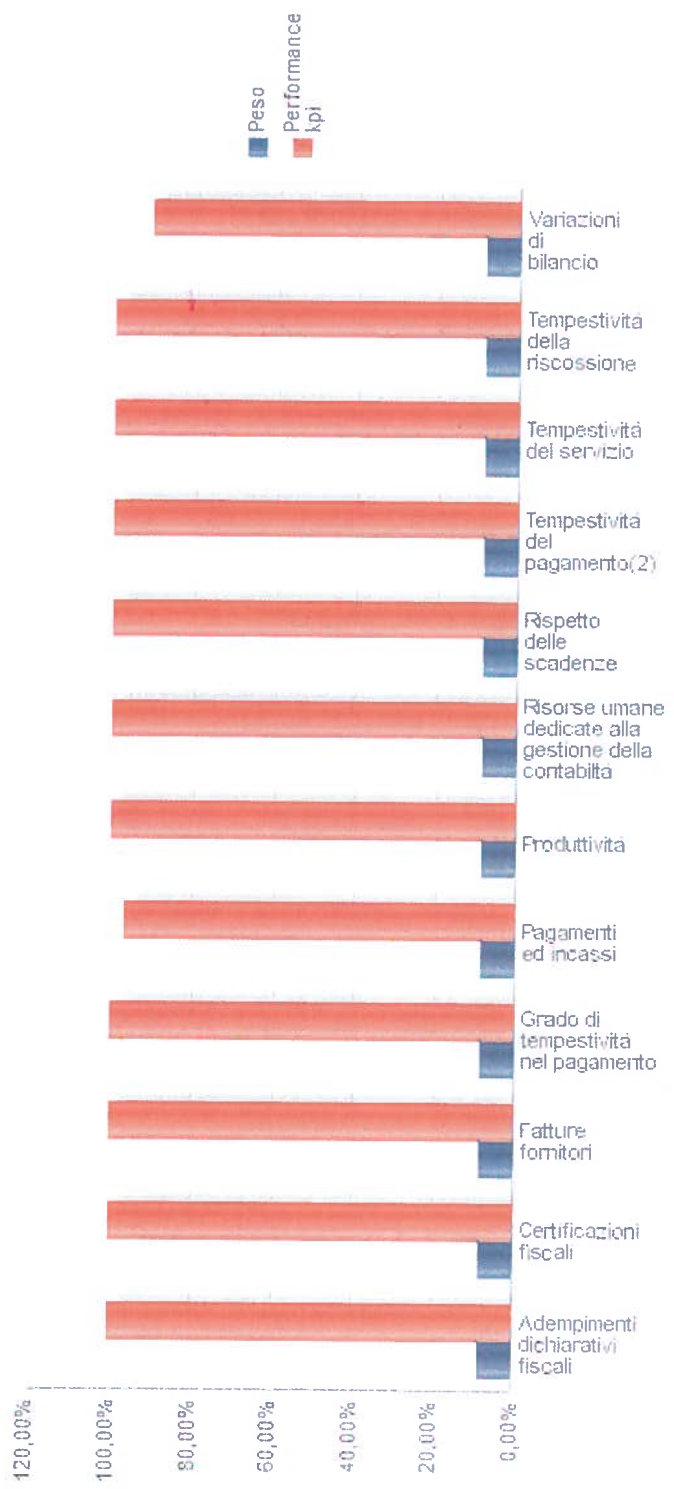
L'attenzione della Camera alla corretta gestione dei rapporti con le imprese si evidenzia anche nella puntualità con la quale attempa ai propri obblighi di creditore. In particolare occorre evidenziare che il tempo medio di pagamento delle fatture è inferiore a 25 giorni e che il 92% circa delle stesse risulta comunque pagato entro 30 giorni.

Nel 2015 tutti i documenti di bilancio sono inoltre stati predisposti ed approvati nei termini di legge e hanno ottenuto il parere favorevole dei competenti organi di controllo



- Presentazione della Relazione
- Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- Risorse, efficienza ed economicità
- Pari Opportunità e bilancio di genere
- Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici

13

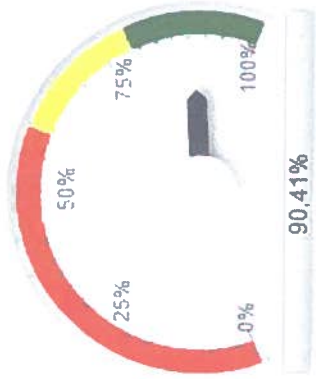





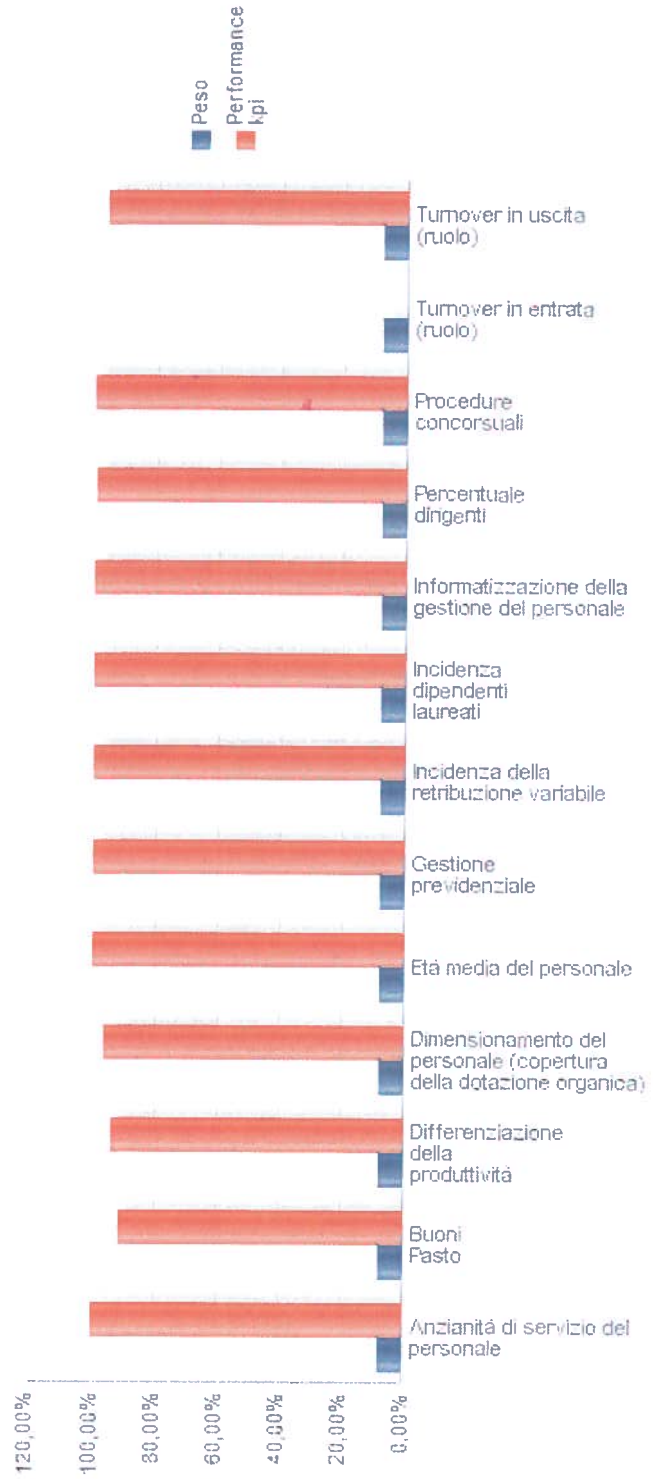
Le attività ed i servizi “Personale”

Da segnalare:

- Attuazione del programma di formazione
- Gestione giuridica ed economica del personale
- Gestione delle relazioni sindacali



- △ Presentazione della Relazione
- △ Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- △ Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- △ Risorse, efficienza ed economicità
- △ Pari Opportunità e bilancio di genere
- △ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- △ Allegati tecnici





3. Risorse, efficienza ed economicità

- ▢ Presentazione della Relazione
- ▢ Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- ▢ Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- ▢ Risorse, efficienza ed economicità
- ▢ Pari Opportunità e bilancio di genere
- ▢ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- Allegati tecnici





3 Risorse, efficienza ed economicità – La gestione corrente

Bilancio d'esercizio	2011	2012	2013	2014	2015
PROVENTI					
Diritto annuale (al netto dell'acc.to svalutazione crediti)	6.219.860	6.091.845	5.949.612	5.731.705	3.781.176
Diritti di segreteria ed obblazioni	1.869.333	1.790.495	1.781.380	1.649.987	1.610.493
Ricavi da gestione di beni e di servizi	210.186	257.794	208.473	231.238	243.199
Ricavi da progetti	744.611	582.069	608.098	596.140	334.214
Altre entrate correnti	26.698	62.102	88.419	61.567	84.072
ONERI					
Costo del personale	3.602.271	3.531.921	3.345.653	3.343.159	3.195.120
Iniziative di promozione economica	2.705.481	2.653.354	2.060.136	1.873.769	1.003.078
Costi di funzionamento	1.467.758	1.302.835	1.287.899	1.006.902	894.327
Quote associative	797.798	797.799	744.642	709.680	354.920
Imposte e tasse	420.320	435.646	603.370	736.738	658.116
Ammortamenti ed accantonamenti	234.570	408.197	481.498	675.351	734.821

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici

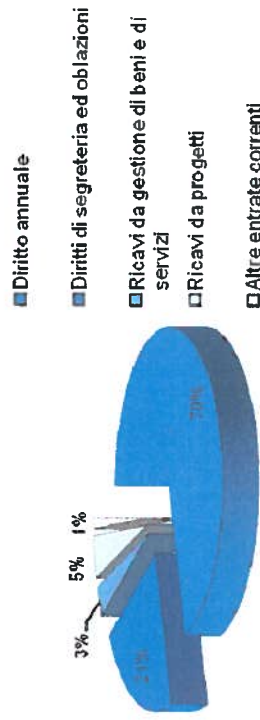


[Handwritten signature]

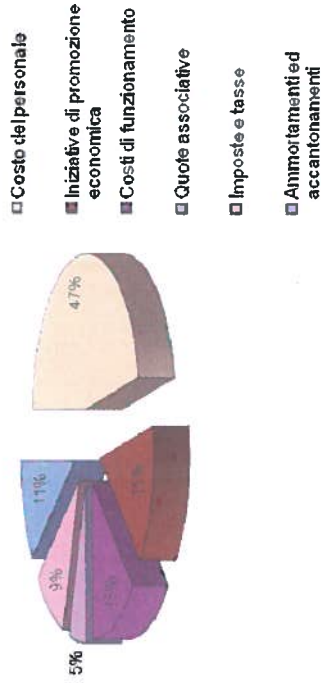


3 Risorse, efficienza ed economicità – La gestione corrente

Composizione dei proventi della gestione corrente - 2015



Composizione degli oneri della gestione corrente - 2015



Presentazione della Relazione



Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici





3 Risorse, efficienza ed economicità – La gestione corrente

Indice	Composizione		
	2013	2014	2015
1. Indice di capacità di attrazione risorse e sfiorne per interventi economici	39,64%	44,76%	58,64%
2. Indice di riscossione del diritto annuale	73,16%	71,54%	71,08%
3. Andamento spese di funzionamento	3,93%	6,93%	-22,25%
4. Andamento proventi correnti	0,13%	-1,86%	-29,25%
5. Andamento entrate da diritto annuale	0,24%	-0,88%	-34,76%

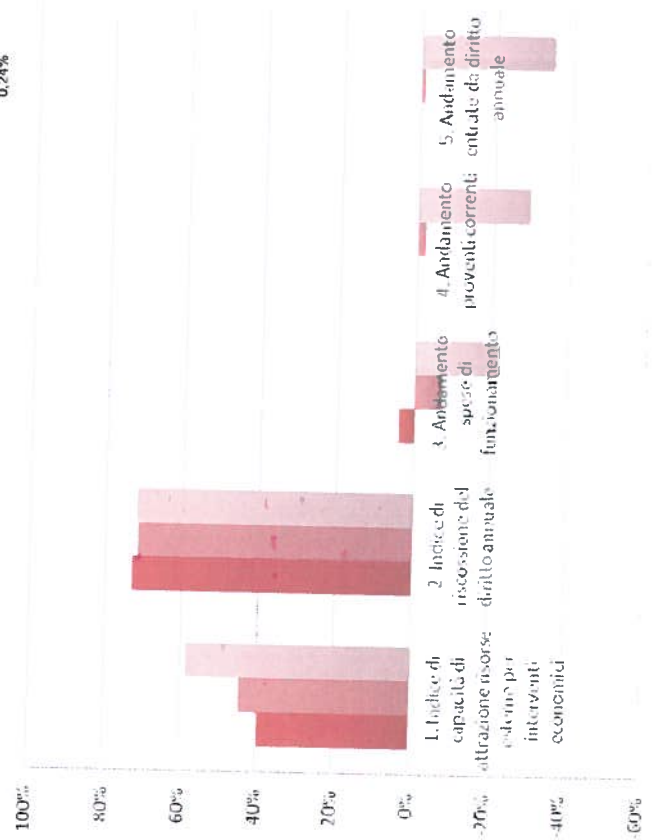
Contributi per progetti promozionali + proventi da gestione di beni e servizi nient'ad attività promozionale / Costo per le iniziative di promozione economica

Importo totale risposizioni spontanea dal Diritto Annuale/Dovuto per Diritto Annuale

Oneri per il funzionamento anno n / anno n-1

Proventi correnti anno n / anno n-1

Entrate da diritto annuale anno n / anno n-1



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici



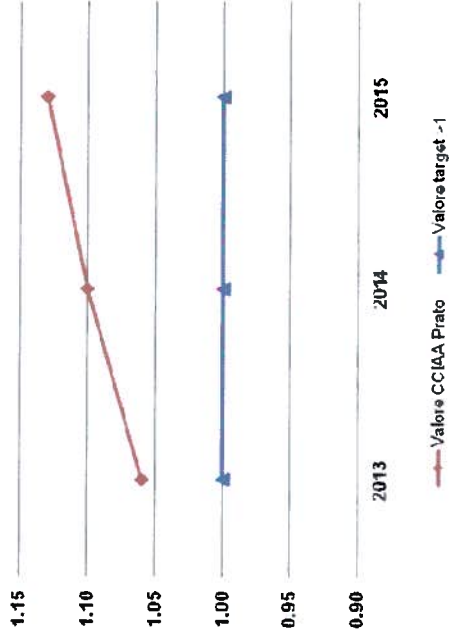
Handwritten mark resembling a stylized 'A' or 'B'.

Handwritten signature.

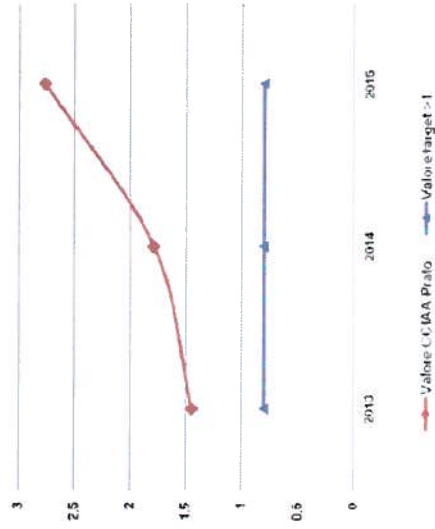


3 Risorse, efficienza ed economicità – Indici di bilancio

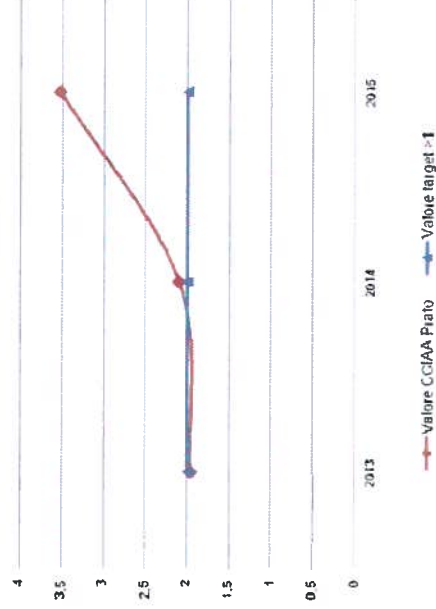
MARGINE DI STRUTTURA
Patrimonio netto + Passivo Fisso / Attivo Fisso



MARGINE DI TESORERIA 1
Cassa / Passività correnti



MARGINE DI TESORERIA 2
Attivo circolante / Passività correnti



Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



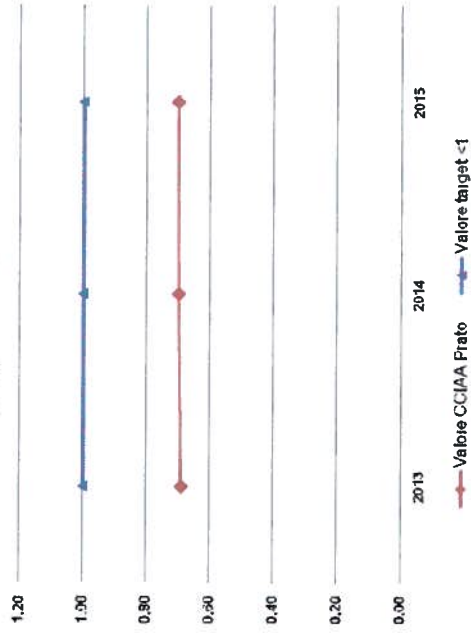
Allegati tecnici



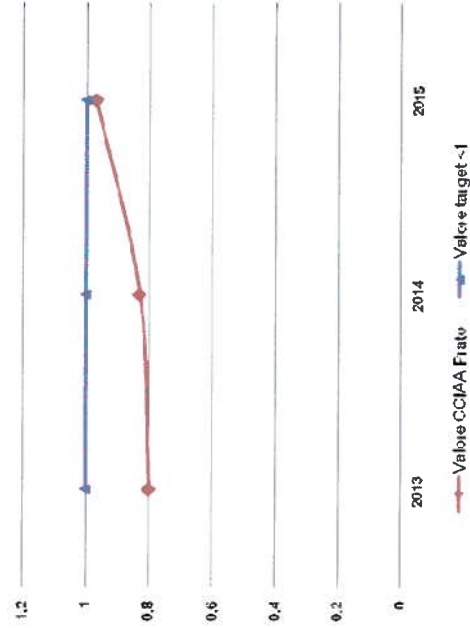


3 Risorse, efficienza ed economicità – Indici di bilancio

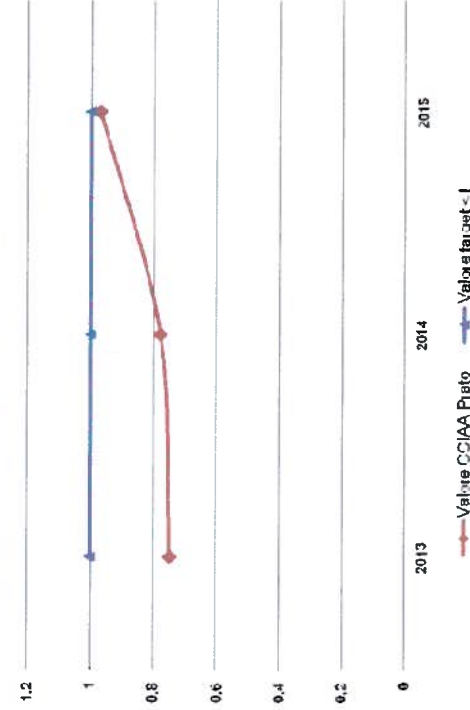
RIGIDITA' ECONOMICA STRUTTURA
Funzionamento + Personale/Proventi correnti al netto Acc. Svalutazione Crediti)



RIGIDITA' ECONOMICA 1
(Oneri correnti - interventi economici / Proventi correnti)



RIGIDITA' ECONOMICA 2
Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti (solo a f.do rischi) / Proventi correnti al netto Acc. Svalutazione Crediti



Presentazione della Relazione



Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder



Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti



Risorse, efficienza ed economicità



Pari Opportunità e bilancio di genere



Il processo di redazione della Relazione sulla Performance



Allegati tecnici

13



3 Risorse, efficienza ed economicità – La gestione corrente

Negli ultimi anni anche la Camera di Commercio è stata oggetto di misure di contenimento della spesa pubblica che, se da un lato ne hanno ridotto l'autonomia e la capacità di spesa, dall'altro non hanno comportato un effettivo risparmio dal momento che l'ente è tenuto a riversare tali importi al bilancio dello Stato. Di seguito si riporta un elenco delle principali norme di contenimento della spesa con l'indicazione degli importi che la Camera ha dovuto trasferire nel 2015, per un totale di **€ 233.664,43**. Come si evince dai grafici che seguono ad una significativa contrazione delle spese di funzionamento corrisponde un'incidenza crescente delle imposte e tasse.

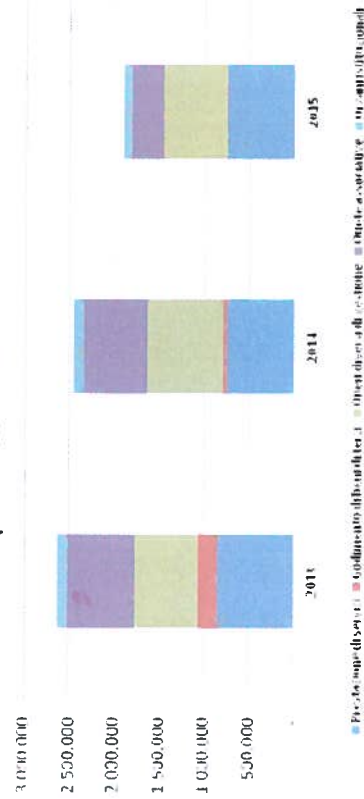
Importo	Norma
€ 6.136,54	Art. 61, comma 17 D.L. 112/2008.
€ 110.671,95	Art. 8, comma 3 D.L. 95/2012 - Spending Review
€ 55.335,98	Art. 50 co.3 D.L. 66/2014 - ulteriore 5% consumi intermedi
€ 5.777,76	Art. 1 co. 142 L. 24 dicembre 2012, n. 228
€ 55.742,20	Art. 6, comma 21 D.L. 78/2010 - Organi
€ 233.664,43	Totale

- △ Presentazione della Relazione
- △ Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder
- △ Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- △ Risorse, efficienza ed economicità
- △ Pari Opportunità e bilancio di genere
- △ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- △ Allegati tecnici

Incidenza imposte e tasse su oneri di funzionamento



Spese di funzionamento



B



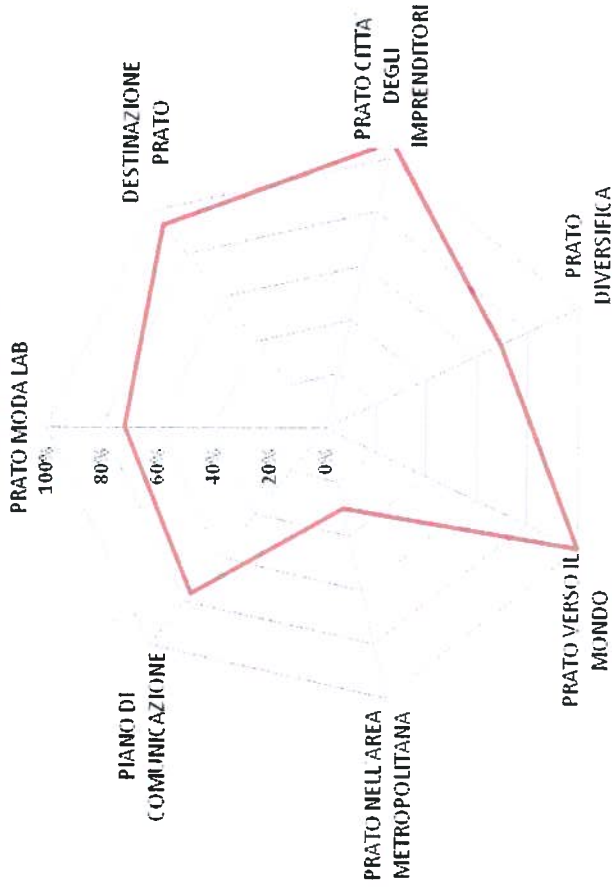


Camera di Commercio
Prato



3 Risorse, efficienza ed economicità – Utilizzo risorse per settore di intervento

% UTILIZZO RISORSE BUDGET AGGIORNATO PER SETTORE DI INTERVENTO



- △ Presentazione della Relazione
- △ Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- △ Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- △ Risorse, efficienza ed economicità
- △ Pari Opportunità e bilancio di genere
- △ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- △ Allegati tecnici

A



AA



3 Risorse, efficienza ed economicità – Il Valore Aggiunto

La Camera di Commercio come soggetto economico gestisce le risorse di cui dispone per creare valore e distribuirlo al tessuto economico attraverso l'erogazione dei propri servizi e la gestione delle attività ordinarie e straordinarie

Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici

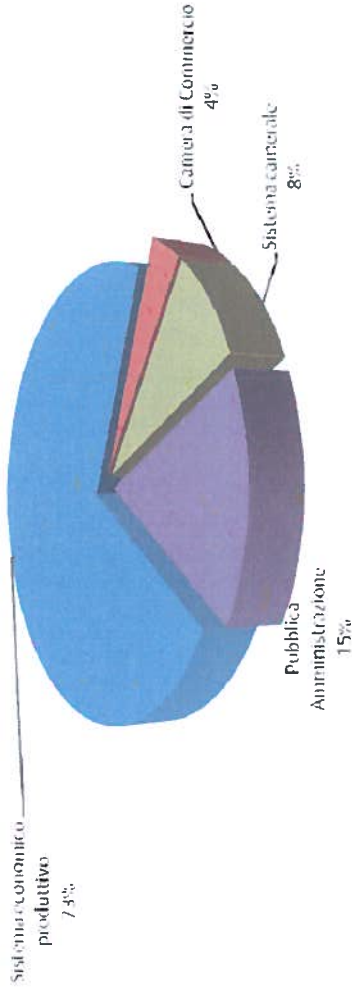
Determinazione del Valore Aggiunto Globale CCIAA		VA
Valore della produzione		6.034.177
Ricavi da Diritto annuale		3.781.176
Ricavi da Diritti di segreteria		1.610.493
Contributi trascritti e altre entrate		418.286
Proventi da gestione di beni e servizi		243.199
Variazione delle rimanenze		18.977
Costi di struttura		1.983.873
Valore Aggiunto Caratteristico Lordo		4.050.304
Componenti accessori e straordinari		225.862
+/- Saldo gestione accessoria		137.653
Costi accessori (svalutazioni di attività finanziarie)		251.165
+/- Saldo componenti straordinari		363.515
Valore Aggiunto Globale Lordo		4.276.166

Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA		VA
Sistema economico produttivo		3.106.901
<i>Servizi anagrafico-certificativi</i>		1.214.541
<i>Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore</i>		517.679
<i>Servizi di promozione e sviluppo dell'economia</i>		1.374.682
Camera di Commercio		154.479
Sistema camerale		354.920
Quote associative		354.920
Pubblica Amministrazione		659.867
Oneri fiscali		659.867
Valore Aggiunto Globale Lordo 2015		4.276.166

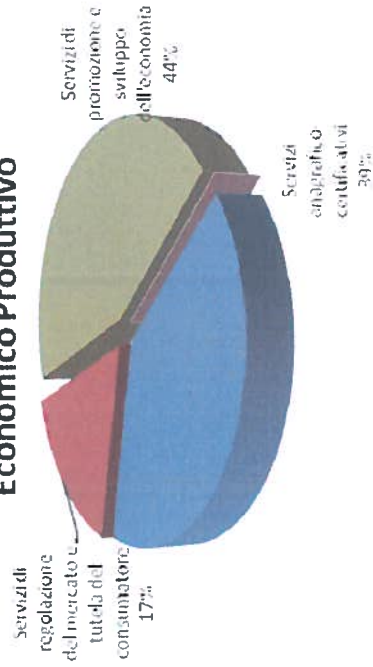


3 Risorse, efficienza ed economicità – Il Valore Aggiunto

Distribuzione del Valore Aggiunto



Distribuzione VA al Sistema Economico Produttivo



Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

A

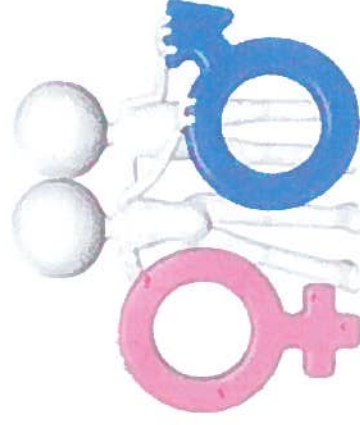




Camera di Commercio
Prato



4. La dimensione di genere: pari opportunità e bilancio di genere



Presentazione della
Relazione 

Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder 

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti 

Risorse, efficienza
ed economicità 

Pari Opportunità e
bilancio di genere 

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance 

Allegati tecnici





5. La dimensione di genere: il contesto esterno

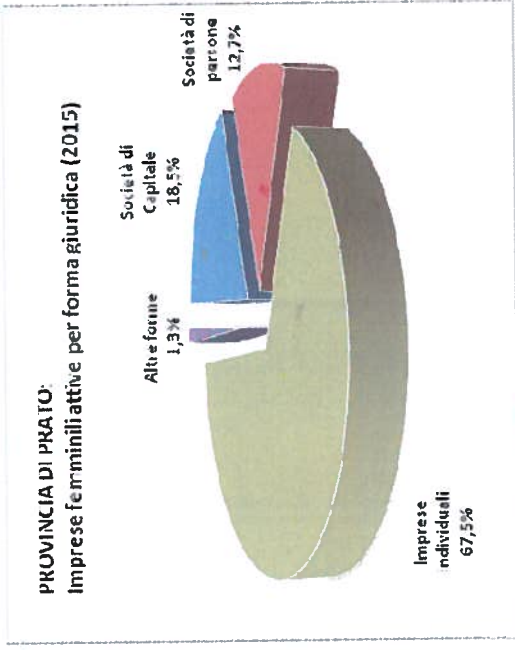
Come ogni anno la Camera di Commercio di Prato ha realizzato un'attività di monitoraggio della demografia imprenditoriale mediante la predisposizione di report statistici a cadenza trimestrale. In particolare sono stati analizzati i profili inerenti la consistenza, i flussi di iscrizione e cessazione, la composizione per settore e la partecipazione femminile all'attività di impresa e al mercato del lavoro risulta in costante crescita: nel 2015 le imprese attive "in rosa" sono aumentate del +2,3% ed il tasso di occupazione femminile ha guadagnato circa un punto percentuale, mantenendosi in linea con la media regionale e ben al di sopra di quella nazionale.

- ▢ Presentazione della Relazione
- ▢ Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder
- ▢ Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
- ▢ Risorse, efficienza ed economicità
- ▢ Pari Opportunità e bilancio di genere
- ▢ Il processo di redazione della Relazione sulla Performance
- ▢ Allegati tecnici

PROVINCIA DI PRATO: Imprese femminili attive per settore - 31/12/2015
(Valori Assoluti, % su totale attive, Var. % su anno precedente)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese Femminili Attive	% su totale imprese attive	Var. % 2015/2014	Detentori carica nelle imprese attive per sesso (2015 - Comp. %)	
				Maschi	Femmine
AGRICOLTURA E PESCA	167	28,4	5,7	67,8	32,2
MANIFATTURIERO	2.550	31,3	1,6	66,0	34,0
Tessili	509	73,6	0,6	68,3	31,7
Confezioni	1.703	42,7	1,3	56,3	43,7
COSTRUZIONI	231	5,5	-0,9	88,7	11,3
COMMERCIO	1.828	25,5	2,8	69,2	30,8
Grossisti e intermediari	878	77,3	6,2	73,0	27,0
Dettaglio	957	33,8	0,3	60,3	39,7
ALBERGHI E RISTORANTI	345	28,9	3,5	61,4	38,6
SERVIZI	2.043	26,6	2,5	64,6	35,4
Trasporti	50	9,1	0,0	86,7	13,3
Attività informatiche	125	23,7	4,2	64,7	35,3
Credito e assicurazioni	119	20,6	3,5	75,4	24,6
Attività immobiliari	677	77,8	7,6	67,3	32,7
Altre attività di servizi	557	50,0	3,8	46,7	53,3
Imprese non classificate	0	0,0	-100,0	100,0	-
TOTALE	7.164	24,7	2,3	69,0	31,0

Elaborazioni su dati ISTAT/AMRE (2016)



Occupati e Tasso di Occupazione - Anno 2015 (15 anni e oltre - Dati in migliaia e percentuale)

	Occupati		Tasso di occupazione	
	Maschi	Femmine	Totale	Totale
Prato	59,9	46,9	106,8	71,8
Toscana	853,1	704,2	1.557,3	71,2
Italia	13.084,6	9.380,2	22.464,8	65,5
				47,2
				56,3

FONTE: Elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2016)





Camera di Commercio
Prato



5. La dimensione di genere: il contesto esterno

Presso la Camera di Commercio anche nel 2014 ha operato il Comitato per l'Imprenditoria Femminile che ha proseguito le proprie attività.

Nel corso dell'anno, il Comitato ha collaborato a:

- **"Premio Margherita Bandini Datini"**, iniziativa divulgativa nel corso della quale sono state premiate alcune imprenditrici di successo della provincia;
- sottoscrizione del **Protocollo d'Impresa ministeriale per lo sviluppo e la crescita delle imprese femminili** e le lavoratrici autonome da parte della BCC Area Pratese;
- **La sfida delle reti d'impresa al femminile**, convegno nel corso del quale sono state presentate le Reti di Impresa come strumento innovativo competitivo che risponde alla necessità di migliorare l'efficienza aziendale in un contesto di globalizzazione dei mercati

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
Interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere

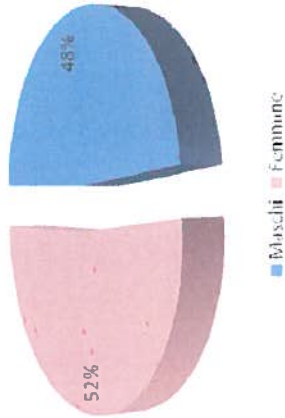


Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

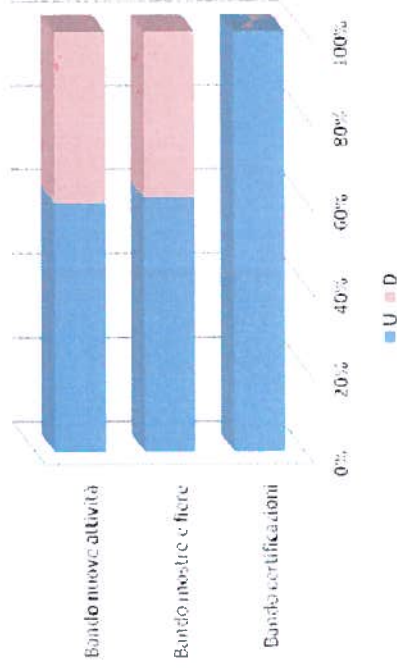


Allegati tecnici

Popolazione residente per genere



Beneficiari dei contributi camerali per genere





5. La dimensione di genere: il contesto interno

La costituzione, in tutte le Pubbliche Amministrazioni, del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (in sigla: CUG) è prescritta dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 183/2010.

Il CUG sostituisce i preesistenti "comitato pari opportunità" e "comitato paritetico sul fenomeno del mobbing", assorbendone tutte le competenze. Poiché la Legge 183 ha esplicitamente esteso l'area delle garanzie, al di là delle potenziali discriminazioni legate al genere, a tutti i cosiddetti "fattori di rischio" che la legislazione e la giurisprudenza comunitarie hanno enunciato nel tempo (età, razza, orientamento sessuale, lingua, disabilità, origine etnica), le competenze del CUG si intendono estese ai suddetti aspetti.

Il Comitato, in raccordo con il vertice dell'amministrazione, opera con l'obiettivo di assicurare un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e nel quale, in ogni aspetto della vita lavorativa (accesso, trattamento, condizioni di lavoro, formazione, carriera, salute, ecc.), siano garantite pari opportunità, siano escluse le discriminazioni e sia bandita qualsiasi forma di violenza, anche di natura psicologica. In tale prospettiva, il CUG svolge compiti propositivi, consultivi e di verifica.

Presentazione della Relazione

Sintesi delle Informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

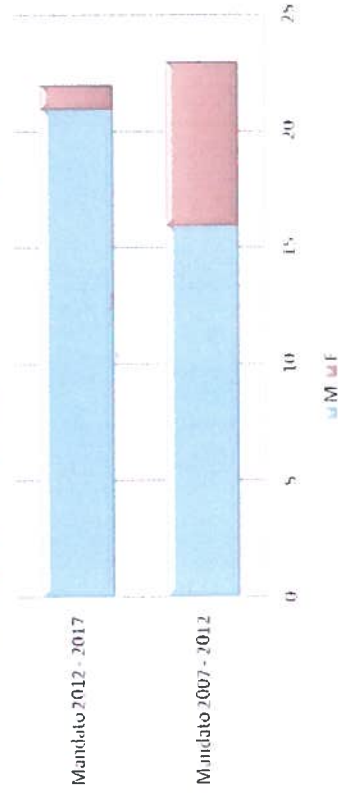
Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

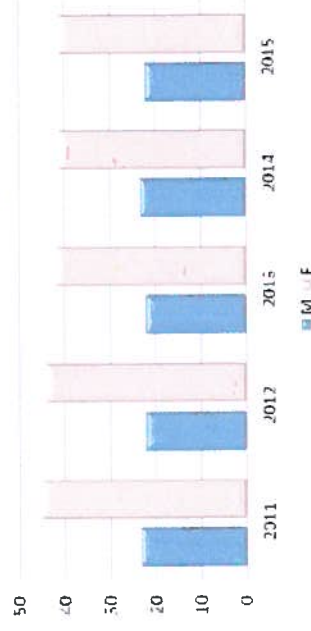
Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

Composizione del Consiglio Camerale per genere



Personale di ruolo per genere



Allegati tecnici

Allegati tecnici



Banca di Commercio
Prato



6. Il processo di redazione della Relazione sulla performance




Presentazione della
Relazione 

Sintesi delle
informazioni di
interesse per gli
stakeholder 

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti 

Risorse, efficienza
ed economicità 

Pari Opportunità e
bilancio di genere 

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance 

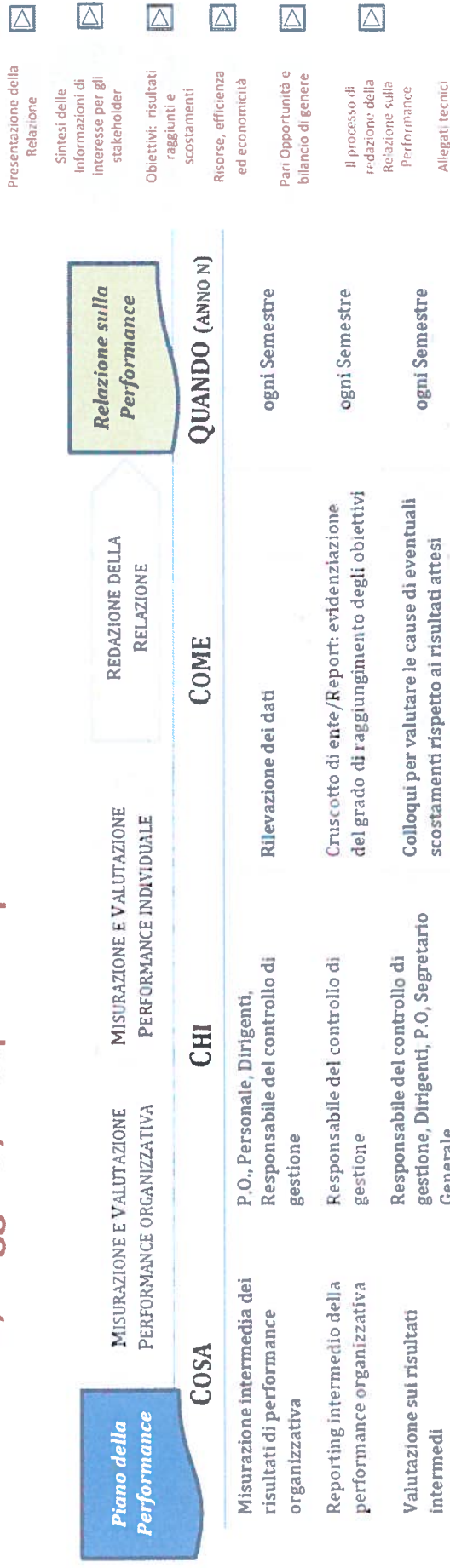
Allegati tecnici

15





6.1 Il processo di redazione della Relazione sulla Performance Fasi, soggetti, tempi e responsabilità



[Handwritten signature]



6.1 Il processo di redazione della Relazione sulla Performance Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

**Piano della
Performance**

**Relazione sulla
Performance**

MISURAZIONE E VALUTAZIONE
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

MISURAZIONE E VALUTAZIONE
PERFORMANCE INDIVIDUALE

REDAZIONE DELLA
RELAZIONE

COSA

CHI

COME

QUANDO
(ANNO N+1)

Definizione della struttura
del documento

S.G.
Controllo di Gestione
Staff Personale

Analisi delle norme e delle
delibere CIVIT di riferimento

Feb.

Systematizzazione delle
informazioni derivanti
dalle fasi precedenti

Responsabile Controllo
di Gestione
Staff Personale

Analisi dei documenti e dei dati
della pianificazione,
monitoraggio e valutazione

Gen. / Feb.

Check-Up

S.G.
Controllo di Gestione
Staff Personale

Analisi mediante questionario
e audit sui documenti

Gen.

Approvazione della
Relazione sulla
Performance

Giunta

Formalizzazione con propria
deliberazione

Apr./Mag.

Validazione della
Relazione sulla
Performance

OIV

Secondo le modalità previste
dalla delibera CIVIT n.6/ 2012

Mag./Giu.

Pubblicazione della
Relazione sulla
Performance e del
Documento di Validazione

Servizi Interni
Controllo di gestione
Staff Personale
OIV

Pubblicazione dei documenti
sulla sezione « Trasparenza »
valutazione e merito» del sito
camerale

Mag./Giu.

Presentazione della
Relazione

Sintesi delle
informazioni di
interesse per gli
stakeholder

Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti

Risorse, efficienza
ed economicità

Pari Opportunità e
bilancio di genere

Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance

Allegati tecnici



6.2 Il check up: Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

La Camera di Commercio di Prato, nel rispetto del principio di miglioramento continuo dei Sistemi di Misurazione e Valutazione, che a loro volta garantiscono l'evoluzione nel tempo dei livelli di performance raggiunti, adotta un modello di Check-up che consente di rilevare il grado di attuazione delle metodologie in essere e del relativo livello di rispetto dei principi e requisiti previsti dalla normativa (D.Lgs. 150/2009, Delibera CIVIT 104/2010, Linee Guida Unioncamere Nazionale).

In tal senso, il modello di Check-Up:

- ✓ costituisce un sistema di diagnosi idoneo a valutare lo stato di salute/efficacia dei Sistemi di Misurazione e Valutazione in essere nella Camera di Commercio (estendendo la valutazione all'intero Ciclo della Performance)
- ✓ garantisce la produzione di un flusso informativo come punto di partenza per l'implementazione di un Piano di miglioramento dei sistemi al fine di garantire una piena rispondenza al modello di riferimento (che trova attuazione nel Piano della performance)
- ✓ si presenta come modello flessibile in grado di recepire nel tempo eventuali cambiamenti istituzionali- organizzativi a seconda delle esigenze strategico - gestionali
- ✓ fornire ad un vero e proprio modello di monitoraggio del Sistemi in essere per attività di Audit.

Nella Relazione è stato inserito l'ultimo check up disponibile realizzato nel 2015.

Presentazione della
Relazione



Sintesi delle
Informazioni di
interesse per gli
stakeholder



Obiettivi: risultati
raggiunti e
scostamenti



Risorse, efficienza
ed economicità



Pari Opportunità e
bilancio di genere



Il processo di
redazione della
Relazione sulla
Performance



Allegati tecnici

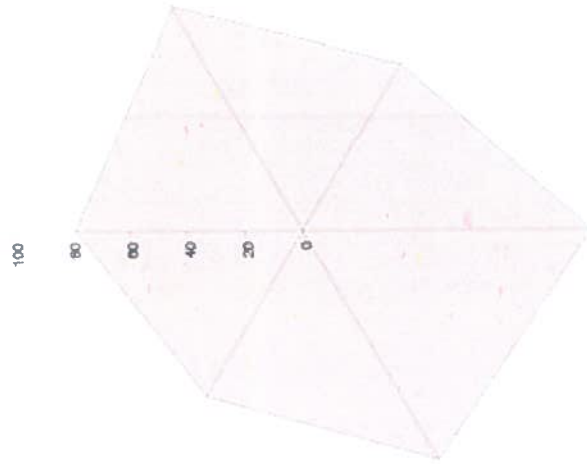
A





6.2 Il check up: Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Puntualizzazione strategica



Rientro/rientrata interna ed esterna

Misurazione e valutazione della performance individuale

Misurazione e valutazione della performance organizzativa

Presentazione della Relazione

Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder

Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

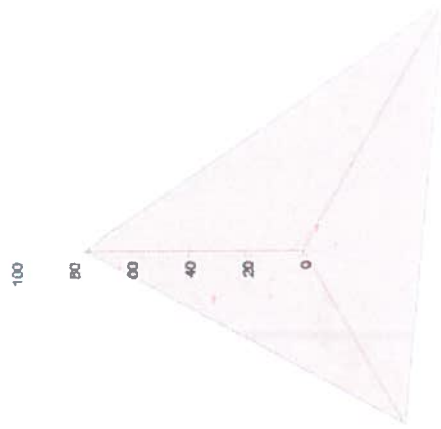
Risorse, efficienza ed economicità

Pari Opportunità e bilancio di genere

Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Allegati tecnici

Schema di misurazione e valutazione della performance



Relazione sulla performance



A

Area strategica Sostenere le imprese nella competizione

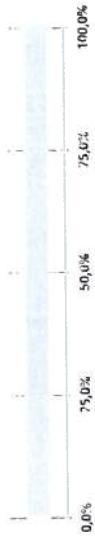
Programma
Fashion Valley

Centro di Responsabilità
Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne

Budget
€ 20.000

Indicatore di avanzamento	Formula	Stato 2015	Target triennio
---------------------------	---------	------------	-----------------

Grado di diffusione dell'applicazione WEB	n. soggetti che utilizzano l'applicazione WEB	259	200
---	---	-----	-----



Obiettivo Promuovere la filiera produttiva presente sul territorio - costruire nuove relazioni di filiera all'interno del distretto, rafforzare quelle esistenti, offrire nuove opportunità che possono derivare dalla promozione del territorio come di un centro di produzione integrato della moda.

Descrizione Fashion Valley Industry, la piattaforma innovativa nata per mettere in rete il distretto della moda pretese, proseguirà la sua attività di promozione delle competenze del distretto in ambito moda anche con la costruzione di relazioni positive e di collaborazioni sia tra le imprese del territorio sia con potenziali clienti. Verrà poi dedicata particolare attenzione al tema della formazione e dell'avvicinamento dei ragazzi alle professioni della moda. La Fashion Valley Industry è stata inoltre inserita nel progetto europeo CREATE.

Fasi

Fase	2015	2016	2017
Campagna informativa di promozione del progetto			
Diffusione applicazione WEB			

Indicatori

Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2015	Target 2015	Target 2016	Target 2017	Performance	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Livello coinvolgimento delle imprese	n. imprese coinvolte	n.	60	70	80	90	86%	File "domande adesione imprese"
Output	Grado di diffusione dell'applicazione WEB	n. soggetti che utilizzano l'applicazione WEB	n.	259	150	180	200	100%	Dato ricavabile da piattaforma ad accesso riservato
Realizzazione fisica	Promozione del Programma	n. incontri di promozione e/o formazione realizzati per le imprese	n.	6	4	4	4	100%	Cartella di file "Eventi"
Realizzazione fisica	Iniziativa di formazione	n. ragazzi sensibilizzati alle professioni della moda	n.	86	50	50	50	100%	File "Studenti Istituto Marangoni" e "Indirizzano scuole"
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	127%	80%	80%	80%	100%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

Stakeholder
Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni

Progetto Integrato di Sviluppo Prato

Programma Centro di Responsabilità

Dirigente Affari Generali ed Economici / Dirigente Relazione Esterne

Budget Aggiornato € 411.860,00

Indicatore	Formula	Stato 2015	Target triennio
Iniziativa	n. iniziative ad hoc realizzate	53	10



Obiettivo: stimolare la crescita e lo sviluppo economico del territorio con azioni plurisetoriali

Descrizione La collaborazione della Camera di Commercio di Prato con la Regione Toscana che ha promosso il "Progetto Prato" è sempre stata intensa fin da quando l'iniziativa ha preso forma, con la finalità di creare un pacchetto di interventi coordinati tra di loro per il rilancio del territorio.

Al tre progetti avviati all'inizio del 2014 (Progetto Filiera, Welfare di distretto, Approccio ai nuovi mercati) si è poi aggiunto il Progetto Efficienza Energetica. La collaborazione con la Regione Toscana proseguirà anche nel 2015 con l'attuazione di tre nuovi ulteriori progetti:

5) Valorizzazione turistica del territorio: per creare nel territorio pratese una serie di percorsi turistici, anche tematici, di durata giornaliera, articolati in circa 3 o 4 tappe al giorno, rendendo disponibile ai visitatori una sorta di "escursione organizzata".

6) Integrazione imprenditoriale: per sviluppare una serie di attività e di iniziative per stringere connessioni con gli imprenditori stranieri, ma anche per qualificarli e sviluppare la loro capacità di entrare in relazione con gli imprenditori italiani, per la costruzione di relazioni che portino benefici per entrambe le parti.

7) Promozione del Cardato Recycled: per stimolare la partecipazione di ulteriori aziende al nuovo marchio Cardato Recycled, che costituisce una evoluzione e un rafforzamento del precedente marchio Cardato Regenerated Co2 Neutral, che ha riscosso un notevole successo, ma che è tramontato con lo svuotamento di contenuti del protocollo di Kyoto.

Il Progetto di Filiera, fin dalla sua origine, è stato ritenuto prioritario, pertanto proseguirà anche nel 2015 sia pure non essendo garantito il finanziamento regionale.

Fasi

Fase	2015	2016	2017
Realizzazione di indagini su fasi della filiera	▶		
Realizzazione di iniziative specifiche ad hoc	▶		
Realizzazione del progetto "Valorizzazione turistica del territorio"	▶		
Realizzazione del progetto "Integrazione imprenditoriale"	▶		
Realizzazione del progetto "Promozione Cardato Recycled"	▶		

Indicatori

Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2015	Target 2015	Target 2016	Target 2017	Performance	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Realizzazione del progetto	N.ro linee di intervento attivate	n.	4	3	n.d.	n.d.	100%	Cartella di file "Linee di intervento"
Realizzazione fisica	Imprese coinvolte	N.ro di imprese coinvolte	n.	374	250	n.d.	n.d.	100%	Cartella di file "Aziende coinvolte"
Realizzazione fisica	Collaborazione con associazioni del territorio	N.ro tavoli di coordinamento con AACC	n.	27	9	n.d.	n.d.	100%	Cartella di file "Tavoli"
Output	Iniziativa di condivisione/comunicazione	N.ro iniziative ad hoc realizzate	n.	53	10	n.d.	n.d.	100%	Cartella di file "Iniziative"
Output	Produzione di studi	N.ro di elaborati prodotti	n.	5	2	n.d.	n.d.	100%	Cartella di file "Elaborati prodotti" + pubblicazione TXT 15/2015
Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	67%	80%	n.d.	n.d.	84%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

Stakeholder Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni

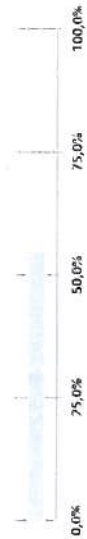
Area strategica Destinazione Prato

Programma
La sede camerale: uno spazio aperto per la città

Centro di Responsabilità
 Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne

Budget € 10.000 (Piano di comunicazione)

Indicatore	Formula	Stato 2015	Target triennio
Grado di realizzazione eventi	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	131	240



Obiettivo
Obiettivo: aumentare l'attrattività del territorio

Descrizione
 In seguito al trasloco all'interno della nuova sede camerale, l'Ente ha avviato un lavoro di promozione e di lancio dello spazio come luogo aperto alla città, dinamico e polifunzionale, in grado di ospitare iniziative di diverso genere. Nel 2015 l'impegno per la promozione dello spazio, e quindi di Prato come location di eventi, verrà portato avanti cercando di incrementare il numero di iniziative ospitate.

Fasi

Spazi nuova sede

Utilizzo spazi sede camerale

2015

2016

2017

Indicatori


Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2015	Target 2015	Target 2016	Target 2017	Performance	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Grado di realizzazione eventi	eventi realizzati/eventi programmati	%	100%	100%	100%	100%	100%	File "eventi"
Realizzazione fisica	Attrattività eventi realizzati	n. partecipanti ad eventi realizzati presso la sede camerale	n.	16.310	10.000	10.000	10.000	100%	File "eventi"
Output	Eventi Spazi camerale	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	n.	131	80	80	80	100%	File "eventi"
Output	Eventi Auditorium	n. eventi realizzati e/o ospitati nell'auditorium	n.	60	20	20	20	100%	File "eventi"
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	255%	80%	80%	80%	100%	Dati di bilancio aggiornamento e consuntivo)
Realizzazione finanziaria	Grado di auto finanziamento dell'auditorium	Risorse ricavate dall'utilizzo dell'auditorium per iniziative di terzi/Spese per il funzionamento dell'auditorium	%	53%	50%	50%	50%	100%	Dati di bilancio aggiornamento e consuntivo)

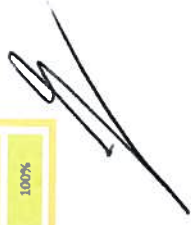
Stakeholder

Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni

B

Handwritten signature

Area strategica		Destinazione Prato		Performance	
Attività/ Servizio		Promozione del territorio in Italia			
Descrizione		La Camera di Commercio svolge molteplici attività volte a promuovere lo sviluppo locale e quindi finalizzate ad accrescere l'attrattività del territorio provinciale e a valorizzare i principali settori dell'economia locale. L'Ente ricopre un ruolo di primo piano nella realizzazione di interventi di promozione e per la qualificazione del sistema produttivo, anche mediante un concreto supporto all'introduzione di nuove tecnologie.			
Customer satisfaction del servizio		risultato della indagine condotta nel 2014		voto medio 7,86	
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Partecipazione delle imprese	n. partecipanti a iniziative organizzate dalla Camera	n. 80	30	100%
	Iniziativa dirette	n. attività di promozione organizzate	n. 6	3	100%
	Iniziativa indirette	n. attività di promozione finanziate	n. 10	8	100%
	Risorse umane dedicate	Personale (full time Equivalent)	n. 1,05	1,3	100%
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	capacità di coinvolgimento	n. medio imprenditori che partecipano alle iniziative organizzate dalla Camera	n. 10	10	100%
	rotazione imprese partecipando	% imprese che si ricandidano l'anno successivo	% 57%	60%	94,4%
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Grado di utilizzo delle risorse	Risorse utilizzate / Risorse a budget	€ 94%	80%	100%
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Customer satisfaction rilevata sui partecipanti alle iniziative	n. utenti soddisfatti/locutenti rispondenti	% 100%	80%	100%
	Customer satisfaction rilevata sui partecipanti alle iniziative	giudizio medio di soddisfazione	n. buono	buono	100%



Area strategica

Sostenere le imprese nella competizione

Indicatore di livello

Indicatore	Formula	Dato 2015	Scenario triennio
Valore aggiunto creato per impresa attiva	Valore aggiunto globale lordo su imprese attive	147	150

Descrizione scenario

atteso nel triennio

Mantenimento del livello di ricchezza distribuita (Valore Aggiunto Globale) per singola impresa attiva con possibilità di leggera oscillazione in considerazione delle variazioni nelle entrate da diritto annuale essendo questo legato al valore del fatturato e quindi dell'andamento congiunturale. I dati di bilancio definitivi saranno disponibili soltanto dopo l'approvazione del consuntivo 2013

Indicatori

Indicatore	Formula	Dato 2014	Scenario triennio	Performance
Interventi economici per impresa attiva	totale risorse per interventi economici / n. imprese attive (escluse u.i.)	45	30	100%
Andamento imprese finanziate	n. imprese finanziate/n. imprese attive	0,6%	0,7%	88%
Disciplinari per l'erogazione di contributi	Risorse erogate sulla base dei disciplinari / Risorse erogate per interventi economici	26%	30%	86%
Enti	Associazioni di categoria, enti ed organismi del sistema camerale, Ministero dello Sviluppo Economico			

Area strategica Prato città degli imprenditori

Promozione dell'imprenditoria

Programma
Centro di
Responsabilità

Dirigente Settore Affari Generali ed Economici

Budget
€ 50.000

Indicatore di
avanzamento

Formula Stato 2015 Target triennio

Soggetti coinvolti n. soggetti coinvolti nelle iniziative realizzate 27 55

0,0% 25,0% 50,0% 75,0% 100,0%

Obiettivo: Favorire la nascita di nuove imprese - Stimolare l'imprenditoria femminile e la presenza femminile in ruoli apicali

Descrizione
La Camera proseguirà nel proprio impegno a favore dell'imprenditoria femminile, attraverso - tra l'altro - le attività del Comitato per l'Imprenditoria Femminile e supporterà le attività del Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito con lo scopo di sostenere le iniziative afferenti il mondo dell'imprenditoria sociale.

La Camera inoltre:

- riproporrà il bando per la concessione di contributi alle nuove attività;
- proseguirà la gestione del Fondo Sviluppo Nuove Imprese, attraverso il monitoraggio e la verifica in itinere delle società partecipate;
- prenderà parte ai lavori del Comitato di indirizzo del Fondo Santo Stefano, iniziativa di microcredito imprenditoriale alla quale l'ente ha aderito sin dall'avvio delle attività, avvenute nel 2012.

Fasi

Fase

Attività di informazione e formazione da parte della CCIAA

Realizzazione di iniziative specifiche

Indicatori

Indicatore

Formula

UDM

Stato 2015

Target 2015

Target 2016

Target 2017

Performance

Fonte del dato

Output

Soggetti coinvolti

n. soggetti coinvolti nelle iniziative realizzate

n.

27

15

20

20

100%

Cartella di file "DD bando nuova attività"

Realizzazione fisica

Iniziativa Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito

n. iniziative ad hoc realizzate

n.

1

1

1

100%

Relazione dei soggetti competenti

Realizzazione fisica

Iniziativa Comitato Imprenditoria Femminile

n. iniziative ad hoc realizzate

n.

3

1

1

100%

Cartella di file "Iniziativa CIF"

Realizzazione fisica

Imprese partecipate

n. imprese innovative partecipate dalla Camera di Commercio

n.

5

3

3

100%

Bilancio consuntivo

Realizzazione finanziaria dell'intero progetto

Grado di utilizzazione risorse a budget

Risorse utilizzate/Risorse a budget

%

105%

80%

80%

100%

Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

Stakeholder

Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni

Area strategica	Sostenere le imprese nella competizione			
Attività/Servizio	Bandi per contributi alle imprese			
Descrizione	<p>La Camera di Commercio si impegna a sostenere il sistema produttivo anche attraverso l'erogazione di contributi alle imprese sulla base di disciplinari che vengono rinnovati di anno in anno. Per il 2015, anche in considerazione delle risorse disponibili dovute alla riduzione del diritto annuale, è stato deciso di finanziare: il bando per la concessione di contributi per iniziative di formazione del personale, il bando per l'avvio di nuove attività nella provincia di Prato e il bando la partecipazione di imprese singole a mostre e fiere in Italia e all'estero.</p>			Performance
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2014	voto medio	8,56
Quantità	Bandi	Formula	Stato 2015	Target 2015
	Bando Formazione	Budget (a preventivo)	€ 50.000	50.000
	Bando Start up	Budget (a preventivo)	€ 50.000	50.000
	Bando Mostre e Fiere	Budget (a preventivo)	€ 200.000	200.000
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015
	Informazioni rilasciate	n. informazioni rilasciate	n. 1.512	1500
	Attrattività bandi camerali	n. domande presentate per i bandi promossi dalla Camera	n. 351	350
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 1,22	1,2
	Comunicazione e informazione sui bandi camerali	n. comunicati emessi nel corso dell'anno	n. 3	2
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015
	Produttività	n. domande presentate / ore di personale FTE imputato al servizio	n. 0,16	0,19
	Tempo medio di erogazione dei contributi	tempi medi tra rendicontazione ed erogazione (Tempo standard)	gg. 43	45
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015
	Indice di saturazione disponibilità finanziarie	ammontare risorse utilizzate (prenotate) anno N / ammontare risorse destinate anno N	% 100%	80%

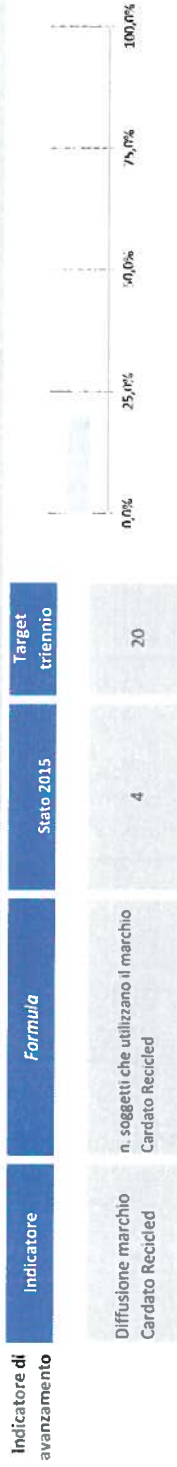
A

Area strategica Prato diversifica

Green Economy

Programma Centro di Responsabilità
Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne

Budget € 50.000,00



Obiettivo: Creare le condizioni per potenziare questo settore all'interno del territorio.

Descrizione Si chiama "Cardato Recycled" il nuovo marchio di proprietà della Camera di Commercio che valorizza la produzione cardata pratese grazie alla misurazione della LCA (Life Cycle Assessment). Il marchio, studiato nel 2014 grazie alla collaborazione della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, nel 2015 dovrà essere oggetto di promozione per incrementare il numero di imprese aderenti. Inoltre, in quanto buona pratica riconosciuta a livello europeo, potrebbe essere oggetto di *partnership* con enti ed istituzioni in altre parti d'Europa, per condividere le conoscenze del distretto nell'ambito del riciclo.

Fasi

Promozione del marchio Cardato Recycled

Gestione del marchio Cardato Recycled

2015 2016 2017

Indicatori

Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2015	Target 2015	Target 2016	Target 2017	Performance	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Iniziativa di formazione	n. eventi di formazione e/o informazione promossi	n.	2	2	2	2	100%	Cartella di file "Eventi di presentazione"
Output	Diffusione marchio Cardato Recycled	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Recycled	n.	4	10	15	20	40%	File "Domande certificazione"
Realizzazione fisica	Diffusione dell'iniziativa	n. partecipazioni della Camera a fiere e manifestazioni	n.	1	1	1	1	100%	File "Diffusione dell'iniziativa"
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	80%	80%	80%	80%	100%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

Stakeholder Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni

Area strategica

Attività/Servizio

Descrizione

Prato diversifica

Brevetti e marchi

La tutela della proprietà industriale (ovvero l'insieme dei principi giuridici che tutelano le opere dell'ingegno umano) è attribuita per legge all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (U.I.B.M.) costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, al quale compete il rilascio dei brevetti e delle registrazioni, previo esame delle relative domande. A livello provinciale, presso la Camera di Commercio di Prato, è istituito l'Ufficio Marchi e Brevetti, che fornisce tutta la modulistica e le istruzioni necessarie per la compilazione ed il deposito delle domande di registrazione per marchi di impresa nazionali ed internazionali, di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, nonché di registrazione per i disegni e modelli. L'Ufficio è altresì competente a ricevere i cosiddetti "seguiti" alle pratiche di brevetto o di marchio, ossia tutti quegli atti che modificano in parte l'esercizio dei diritti connessi ai brevetti, ovvero che attestano l'avvenuta variazione di taluni elementi dei medesimi.

Customer satisfaction del servizio Brevetti e Marchi

risultato della indagine condotta nel 2014

voto medio

8,59

Performance



Quantità

Formula

Stato 2015 **Target 2015** **Performance**

Titoli depositati

n. depositi di brevetti, disegni e modelli

n.

28

35

80%

Marchi depositati

n. marchi depositati

n.

269

250

100%

Seguiti

n. seguiti

n.

29

35

83%

Risorse umane dedicate

Personale (Full Time Equivalent)

n.

1

1,0

99%

Qualità

Formula

Stato 2015 **Target 2015** **Performance**

Grado di telematizzazione delle domande di brevetti, modelli, marchi e seguiti (Pareto)

n. domande brevetti, modelli, marchi e seguiti pervenute da utenti, imprenditori e mandatarî con modalità telematica nell'anno/n. totale domande brevetti, modelli, marchi e dei seguiti pervenute nell'anno

%

21%

25%

83%

Servizio di consulenza

n. giorni di presenza al consulente sportello primo orientamento

n.

12

15

80%

Efficienza

Formula

Stato 2015 **Target 2015** **Performance**

Volume di attività per Marchi e Brevetti gestito dal personale addetto

n. richieste di registrazione Brevetti e Marchi (incluso i seguiti brevettuali) evase nell'anno/personale FTE imputato al servizio

n.

322,77

320

100%

Ottimizzazione dei tempi (brevetti)

n. servizi erogati nel rispetto dei tempi previsti dalla legge/n. servizi totali

%

100%

100%

100%

Efficacia

Formula

Stato 2015 **Target 2015** **Performance**

Customer satisfaction del servizio di consulenza

giudizio medio di soddisfazione

%

7,61

buono

95%



Area strategica
Regolare e tutelare il mercato

Indicatore di livello

Indicatore	Formula	Stato 2015	Scenario triennio
Riduzione irregolarità e contenzioso nel comportamento delle imprese	n. irregolarità riscontrate / n. controlli effettuati %	59%	18% - 20%

Descrizione scenario atteso nel triennio

Gli interventi relativi a vigilanza del mercato, sicurezza dei prodotti e metrologia legale continueranno ad essere realizzati nell'intento di indurre le imprese a comportamenti virtuosi e di responsabilizzarle – anche attraverso seminari o incontri mirati – affinché siano consapevoli del beneficio che il rispetto delle regole e degli interessi più generali può portare alla collettività degli operatori nel suo complesso, attraverso il libero dispiegamento delle potenzialità economiche di ciascuno. Su questo fronte di attività continuerà anche per il nuovo anno la collaborazione con altri organi controllori (quali ad esempio la Guardia di Finanza) tesa a razionalizzare e unificare gli interventi ispettivi presso le imprese.

In seguito all'approvazione del Protocollo d'intesa tra Ministero per lo Sviluppo Economico e Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, la Camera ha stipulato apposita convenzione con la stessa Unioncamere per la definizione del quadro dei controlli. In relazione a ciò, nel 2014 la Camera è stata impegnata nel completamento del piano dei controlli concordato. Per il 2026 la Camera proseguirà nella propria attività a tutela della trasparenza e concorrenza del mercato, con un'intensificazione delle visite ispettive rivolte alle imprese

Indicatori

Indicatore	Formula	Stato 2015	Scenario triennio	Performance
Andamento attività ispettiva	n. prodotti controllati	876	300	100%
Enti	Ordini professionali, Guardia di finanza, Ministero dello Sviluppo Economico, Unioncamere nazionale, Altre C.C.I.A.A.			

Principali interazioni

A



Area strategica
Garantire la salute dell'Ente Camerale

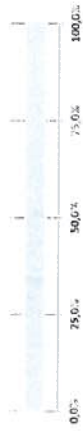
Programma
Una PA per le imprese

Centro di
Responsabilità
Segretario Generale - Dirigente Settore Anagrafico e Regolazione del Mercato

Budget
€ 6.850,00

Indicatore di avanzamento	Formula	Stato 2015	Target triennio
---------------------------	---------	------------	-----------------

Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata Anno 2015 / N° comunicazioni pervenute al protocollo certificata	N° comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata Anno 2015 / N° comunicazioni pervenute al protocollo certificata	85%	70%
---	---	-----	-----



Obiettivo: la semplificazione amministrativa

Descrizione
La Camera di Commercio nell'ambito delle proprie attività di semplificazione mette in campo le proprie competenze e relazioni per eliminare le barriere che limitano il dovere delle Pubbliche Amministrazioni di reperire al loro interno tutte le informazioni raccolte nell'ambito dei rispettivi procedimenti amministrativi, senza la necessità di richiederle alle imprese e all'utenza in generale.

Tra Pubbliche Amministrazioni la dematerializzazione dei procedimenti avverrà tramite collegamento informatico che assicuri lo scambio delle reciproche notizie (accesso banche dati dei Comuni, servizi integrati Tribunale) e l'utilizzo della posta elettronica certificata.

Fasi	2015	2016	2017
Organizzazione di iniziative di formazione sulle novità normative, sulle procedure e sugli applicativi informatici	→	→	→
Diffusione canale telematico di comunicazione con imprese e pubbliche amministrazioni (DPCM 22.7.2012)	→	→	→
Pubblicazione sul sito camerale dei procedimenti amministrativi e degli adempimenti	→	→	→
Incremento dell'utilizzo della posta elettronica certificata	→	→	→
Realizzazione della interoperabilità del Registro Imprese con la piattaforma SUAP della Regione Toscana	→	→	→

Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2015	Target 2015	Target 2016	Target 2017	Performance	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata	N° comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata Anno 2015 / N° comunicazioni pervenute al protocollo	%	85%	50%	60%	70%	100%	File "prodigi interoperabili"
Realizzazione fisica	Collegamenti con altre pubbliche amministrazioni	N° convenzioni/collegamenti attivati con altre pubbliche amministrazioni	n.	20	20	21	22	100%	Relazione dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Tempestività aggiornamento sito camerale	N° accessi del sito per l'ottenimento di informazioni relative ai procedimenti amministrativi	n.	4.189.396	620.000	650.000	670.000	100%	Cartella di file "Accessi sito 2015"
Output	Informazioni	N° informazioni rilasciate	n.	16.525	17.000	17.000	17.000	97,21%	Relazione dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / risorse a budget	%	100%	80%	80%	80%	100%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

Stakeholder
Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni

Area strategica
Attività/Servizio
De-scrittione

Prato nell'area metropolitana

Statistica, prezzi e informazione economica

L'Ufficio Statistica della Camera di Commercio fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e cura, per conto dell'ISTAT, del Ministero delle Attività Produttive e di altri organi di governo, le rilevazioni statistiche sui principali fenomeni economici e sociali a livello provinciale. In occasione dei Censimenti generali, l'Ufficio partecipa direttamente ad alcune fasi di esecuzione e coordina, d'intesa con l'ISTAT, le attività degli altri Organi censuari presenti sul territorio. Esso procede anche all'accertamento mensile dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti alimentari e dei sottoprodotti e materie prime utilizzati dall'industria tessile e redige un apposito listino che può costruire la base di eventuali certificazioni. Presso l'Ufficio inoltre le aziende interessate possono richiedere il deposito del proprio listino: dopo una breve istruttoria infatti lo stesso è in grado di rilasciare, a richiesta, visti di conformità su preventivi e offerte.

Performance



Customer satisfaction del servizio risultato della indagine condotta nel 2014 voto medio 8,54

Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance	
	Listini prezzi	n. listini prezzi pubblicati	n.	11	100%	
	Studi e ricerche	n. studi e ricerche effettuate	n.	9	100%	
	Giornata dell'economia	elaborazione del rapporto sulla situazione economica provinciale	n.	1	100%	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n.	1,0	100%	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance	
	Servizio nuove imprese	n. utenti servizio nuove imprese x 1.000 / n. imprese attive (escluse u.i.)	n.	5,3	5	100%
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance	
	Rispetto dei tempi di realizzazione indagini	n. medio giorni di ritardo rispetto alla scadenza programmata	gg.	0	0	n.d.
	Tempestività rilascio informazioni	Tempo di rilascio informazioni su finanziamenti ed altri aspetti di natura amministrativa connessi all'avvio di	gg.	0	su appuntamento	100%
	Tempestività risposta quesiti standard	Tempo massimo di risposta dalla richiesta	gg.	0	a vista	100%
	Tempestività risposta quesiti complessi	Tempo massimo di risposta dalla richiesta	gg.	12	10	76,7%
	Listini prezzi tessile ed agroalimentare	Periodicità elaborazione	gg.	mensile	mensile	100%
	Indice ISTAT	Tempo massimo dalla diffusione del dato da parte dell'ISTAT	h.	90	24 ore	0%
	Biblioteca	Tempo massimo prestito libri dalla richiesta	gg.	0	a vista	100%
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance	
	Customer satisfaction del servizio di consulenza	spontaneo nuove imprese - n. utenti soddisfatti/rot. utenti rispondenti	%	n.d.	100%	n.d.

A

Area strategica

Prato nell'area metropolitana

Attività/Servizio

Registro imprese

Descrizione

Il Registro delle Imprese è l'anagrafe delle imprese: in esso si trovano infatti i dati (costituzione, modifica, cessazione) di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio provinciale. Presso lo stesso sono depositati annualmente in via telematica i bilanci di esercizio delle società di capitali in formato XBRL per garantirne la più rapida e uniforme accessibilità a livello nazionale. Il Registro delle imprese fornisce quindi un quadro essenziale della situazione giuridica di ciascuna impresa ed oltre alla primaria funzione di pubblicità, è un archivio fondamentale per l'elaborazione di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni area di appartenenza. Il tessuto imprenditoriale pratese è caratterizzato da una sempre maggiore incidenza delle imprese straniere: in questo ambito ormai da alcuni anni è stato attivato il servizio di mediazione culturale in lingua cinese ed araba.

Performance



Customer satisfaction del servizio Registro Imprese

risultato della indagine condotta nel 2014

voto medio

8,69

Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Imprese del territorio	n. imprese registrate (sedi ed unità locali)	n. 40.102	39.700	100%
	Nuove imprese (Tasso di natalità)	n. nuove imprese registrate nell'anno	n. 2.947	2.500	100%
	Cancellazioni (Tasso di mortalità)	n. cancellazioni dal Registro imprese	n. 2.883	2.400	100%
	Deposito Bilanci	n. bilanci depositati	n. 7.057	7.300	97%
	Pratiche gestite	n. modificazioni Registro imprese	n. 18.560	22.000	84%
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 11,97	15,00	100%

Qualità

Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
Mediatore culturale	n. ore di presenza annue del mediatore culturale	h 186	180	100%
Informazioni allo sportello	n. informazioni rilasciate allo sportello informazioni	n. 3.200	3.300	97%
Informazioni via mail	n. e-mail di risposta fornite da sportello informazioni	n. 2.755	3.500	79%
Informazioni via telefono	n. contatti telefonici allo sportello informazioni	n. 10.570	10.000	100%

Efficienza

Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
------------	---------	------------	-------------	-------------

Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese

n.ro medio di gg trascorsi dall'arrivo della pratica all'evasione, al netto dei tempi di sospensione

2,8

6

100%

Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese

pratiche con almeno una sospensione / totale pratiche

34,9%

30%

84%

Efficacia

Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
------------	---------	------------	-------------	-------------

Rispetto dei tempi di evasione

n. di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto dei periodi di sospensione)/n di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno

88,42

70%

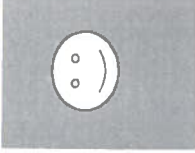
100%

A

Area strategica
Attività/Servizio
Descrizione

Prato nell'area metropolitana
Certificati, Visure, Protesti e altri servizi

Le *visure* e i *certificati* sono documenti rilasciati dallo sportello Registro Imprese su richiesta dell'utente; contengono informazioni sulle imprese iscritte presso le Camere di Commercio di tutto il territorio nazionale. Le camere di commercio gestiscono in via informatica il Registro dei Protesti: pubblicano le iscrizioni, ricevono le istanze di cancellazione da parte degli interessati e rilasciano le informazioni tramite visure. Oltre che allo sportello, è possibile richiederli anche attraverso due specifici servizi web. Il Ministero dell'Ambiente ha attribuito specifiche competenze alle Camere di Commercio in materia ambientale, che consistono nella ricezione delle dichiarazioni MUD e nel rilascio dei dispositivi SISTRI.



Performance

Customer satisfaction del servizio
Protesti


risultato della indagine condotta nel 2014

voto medio

8,69


Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Certificati e visure Registro imprese	n. certificati e visure Registro imprese rilasciati allo sportello	n. 10.360	10.000	100%
	Visure Protesti	n. visure protesti	n. 360	430	84%
	Pubblicazione protesti	n. protesti pubblicati nel registro	n. 2.068	3.000	69%
	Cancellazione protesti su istanza	n. protesti cancellati su istanza	n. 147	120	100%
	Ambiente	n. pagine formulari rifiuti vidimati	n. 171.573	125.000	100%
	Gestione dei rifiuti	n. pagine registri di carico e scarico rifiuti vidimate	n. 235.957	200.000	100%
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 2,7	3,0	100%
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Accessibilità fisica	tot. visure e certificati RI e protesti / FTE dedicate a ricezione richieste	n. 3.956	4.500	88%
	Accessibilità fisica	n. ore apertura sportello settimanali	h 22.20	22.20	100%
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Ottimizzazione dei tempi di pubblicazione/cancellazione Protesti	n. servizi erogati nel rispetto degli standard / n. istanze	% 100%	100%	100%
	tempo medio di rilascio visure/certificati Registro Imprese	tempo totale sportello R.I. / q.tà certificati+visure R.I.	min. 6,6	5,0	69%

A

Area strategica	Prato nell'area metropolitana			
Attività/Servizio	ADR - Arbitrato e Conciliazione			
Descrizione	<p>Mediazione, arbitrato, conciliazione sono tutte modalità extraprocessuali di composizione delle controversie che sono usualmente riunite sotto la dizione "risoluzione alternativa delle controversie".</p> <p>Si tratta di strumenti che vengono incontrati prima di tutto all'esigenza di deflazionare il contenzioso giurisdizionale.</p> <p>Da molti anni il ricorso a tali strumenti è in continua espansione e le Camere di Commercio hanno ricoperto un ruolo da protagonisti. Tale ruolo, riconosciuto a più riprese dal legislatore, è stato esaltato dalla riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio, che ha ricompreso fra le funzioni istituzionali di questi enti la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie.</p> <p>La Camera di Commercio di Prato, in particolare, svolge da tempo un ruolo attivo nella gestione di procedure di conciliazione e di arbitrato amministrato, per il tramite della propria Camera di Conciliazione e Arbitrato.</p>			
Quantità	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2014	voto medio	8,48
	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015
	Tirocini	n. tirocini effettuati	226	150
	Mediazioni	n. procedure di mediazione gestite	197	120
	Arbitrati	n. procedure arbitrali gestite	15	10
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	1,7	2,5
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015
	Diffusione del servizio di conciliazione	Conciliazioni gestite (*1000) / N.ro di imprese attive	6,8	0,9
	Diffusione del servizio di arbitrato	Arbitrati amministrati (*1000) / N.ro di imprese attive	0,5	0,3
	Gestione sedute di mediazione	n. richieste di modifica della data dell'incontro accolte/n. richieste	97%	90%
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015
	Costo totale del servizio	Risorse utilizzate / Risorse a budget	46%	80%
	Volume di attività per ADR	Totale conciliazioni gestite ed arbitrati amministrati / Personale dedicato al servizio	126,2	52
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015
	Customer satisfaction	Giudizio medio espresso sul servizio	4,8	4
				57%
				100%
				100%
				100%
				100%
				100%
				100%

B



Area strategica	Prato nell'area metropolitana		Performance
Attività/Servizio	Sanzioni e vigilanza		
Descrizione	L'ordinamento vigente prevede l'applicazione di sanzioni amministrative a carico di chi viola determinate prescrizioni di legge allo scopo di colpire, e dunque scoraggiare, comportamenti potenzialmente dannosi per il cittadino, salvaguardando interessi collettivi rilevanti, quali, ad esempio, la pubblicità delle imprese, la correttezza commerciale e in generale la verifica del rispetto delle normative sul commercio, la sicurezza dei prodotti etc. L'Ufficio Sanzioni della Camera di Commercio svolge le funzioni sanzionatorie dell'ex U.P.I.C.A., ed è pertanto l'organo che procede all'irrogazione delle sanzioni amministrative in caso di accertata violazione di determinate normative, in materia commerciale e industriale rientranti nella propria competenza, da parte di operatori economici ai quali sia stato contestato o notificato un illecito amministrativo tramite apposito processo verbale (Legge 24/11/1981 n. 689).		
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2014	voto medio 8,19
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015 Target 2015 Performance
	Procedimenti sanzionatori	n. ordinanze adottate	n. 389 350 100%
	Ispezioni effettuate	n. ispezioni effettuate	n. 12 10 100%
	Controllo prodotti	n. prodotti controllati	n. 604 100 100%
	Gestione contenziosi	n. contenziosi gestiti nell'anno	n. 3 3 100%
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 1,1 2 100%
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015 Target 2015 Performance
	Informazioni etichettatura rilasciate	n. richieste informazioni su corretta etichettatura prodotti	n. 101 90 100%
	Posizioni iscritte a ruolo	n. posizioni iscritte a ruolo/n. ordinanze ingiuntive notificate entro il 31/12/2014 per le quali è decorso inutilmente il termine per il pagamento	% 90% 80% 100%
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015 Target 2015 Performance
	Tasso di evasione dei verbali di accertamento	n. verbali di accertamento residui (non lavorati) dell'ultimo quadriennio (n-4; n-1) istruiti nell'anno/n. verbali di accertamento e residui (non lavorati) dell'ultimo quadriennio (n-4; n-1)	% 53% 50% 100%
	Volume di attività gestito dal personale addetto	n. ordinanze sanzionatorie adottate nell'anno/personale FTE imputato al servizio	n. 341 175 100%
	Banca dati VIMER	Banca dati VIMER: inserimento controlli effettuati	% 100% 100%
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015 Target 2015 Performance
	Risoluzione contenziosi	n. annullamenti giudiziari definitivi di ordinanze adottate nel triennio n. 1.n-3 / ordinanze adottate nel triennio n. 1.n-3	n. 0,13% 0,35% 100%



Area strategica

Regolare e tutelare il mercato

Attività/Servizio

Tutela del consumatore

Descrizione

La Camera di Commercio di Prato, nell'ambito delle più generali funzioni di "Regolazione del Mercato", ha attivato una serie di servizi dedicati ai consumatori, volti a favorire l'ottimizzazione delle scelte di consumo attraverso una maggiore e più completa conoscenza dei diritti e delle opportunità in ogni fase del processo di acquisto. Numerosi sono infatti gli strumenti informativi che l'Enel mette a disposizione del consumatore.



Customer satisfaction del servizio

risultato della indagine condotta nel 2014

voto medio

8,3

Quantità

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2015

Performance

Manuali del consumatore

numero nuove edizioni Manuali del consumatore pubblicati

n.

6

6

100%

Guide al consumatore

n. Guide al consumatore e Lo sapevate che inseriti e/o aggiornati on line

n.

245

300

82%

Contatti Sportello consumatore

n. contatti Sportello consumatore

n.

26

35

74%

Sportello condominio

n. consulenze Sportello Condominio

n.

24

30

80%

Livello di informazione CSR

n. Iscritti alla mailing list dello sportello CSR on-line

n.

495

450

100%

Risorse umane dedicate

Personale (Full Time Equivalent)

n.

0,59

1,0

100%

Qualità

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2015

Performance

Informazione e aggiornamenti

Sportello Consumatore: n. totale iscritti alla newsletter

n.

421

380

100%

Consulente sportello condominio

Sportello Condominio: periodicità presenza consulente al mese

n.

1

1

100%

Iniziativa CSR

n. iniziative (seminari) sulla CSR

n.

4

4

100%

Efficienza

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2015

Performance

Newsletter consumatori

Frequenza di invio

n.

bimestrale

mensile

58%

Newsletter responsabilità sociale

Frequenza di invio

n.

bimestrale

bimestrale

100%

A

Stato di Salute Finanziaria

Condizioni

A seguito della conversione del D.L. 90/2014 con la L. 114/2015, le entrate da diritto annuate sono state ridotte progressivamente del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017. Tali, sebbene operati con progressività, sono estremamente pesanti e comportano la necessità di razionalizzare ulteriormente le spese e contrastare progetti ed investimenti. Nella scheda vengono riportati gli ultimi valori e consuntivo disponibili, relativi al 2013; i target per il 2015 devono invece essere ricalibrati sulla base delle recenti novità legislative. In



Performance

Indicatore		Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance	
Equilibrio economico	Solidità finanziaria	patrimonio netto/passivo totale	%	7,93	6,37	100%
	Valore aggiunto dalla Camera	Valore aggiunto Globale Lordo	€	4.276.166	4.500.000	95%
	Livello trasformazione ricavi in valore aggiunto	Valore aggiunto globale distribuito al sistema economico produttivo	%	73%	55%	100%
Indicatore		Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance	
Proventi	Valore della produzione	ricavi da diritto annuale (al netto della svalutazione) + ricavi da diritto di segreteria + contributi trasferiti + proventi da gestione di beni e servizi + variazione delle rimanenze	€	6.034.176	5.689.000	100%
	Proventi finanziari	proventi finanziari/valore della produzione	%	1,88%	0,64%	100%
Indicatore		Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance	
Costi	Costi di struttura	costi del personale + costi di funzionamento	€	5.102.483	5.517.614	100%
	Costi di funzionamento servizi-anagrafico certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Costi di funzionamento (diretti e indiretti) servizi anagrafico-certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€	1.857.173	1.928.000	100%
	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	€	446.356	487.000	100%
Indicatore		Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance	
Patrimonio	Valore delle immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali	€	27.394.481	27.500.000	100%
	Valore delle immobilizzazioni finanziarie	immobilizzazioni finanziarie	€	6.812.773	8.200.000	83%
	Indice di struttura	immobilizzazioni / patrimonio netto	n.	92%	98%	94%
Indicatore		Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance	
Indebitamento	Indebitamento	debiti di finanziamento	€	0	0	100%

B

P

Stato di Salute Relazionale

Descrizione

Lo stato di salute delle relazioni con gli interlocutori dell'Ente Camerale è una delle condizioni imprescindibili per la realizzazione della mission e per il conseguimento degli obiettivi. In particolare, la Camera di Commercio contribuisce in modo attivo alla valorizzazione delle limitate risorse presenti sul territorio, mediante il coinvolgimento delle istituzioni locali, delle categorie economiche e degli altri soggetti pubblici e privati. Il coinvolgimento avviene sia nella fase decisionale che nei successivi momenti di comunicazione all'esterno dei risultati raggiunti. La trasparenza è uno dei principali valori di riferimento dell'attività dell'ente; risale al 2005 la prima esperienza di Bilancio sociale che è stata ripetuta con cadenza biennale e ha ampliato e consolidato i momenti di confronto con i portatori di interesse. Dal 2012 la Rendicontazione Sociale è stata sostituita dalla Relazione sulla Performance presentata in occasione della Giornata della Trasparenza organizzata con cadenza annuale.

Performance



Relazioni	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Coinvolgimento degli stakeholder	n. soggetti formalmente coinvolti nelle fasi di programmazione/rendicontazione attività dell'ente	n. 44	49	90%
	Partecipazioni a tavoli	n. dei tavoli a cui si partecipa	n. 23	22	100%
	Partecipazioni societarie	n. delle partecipazioni societarie	n. 19	18	100%
	Partnership su progetti	n. partnership su progetti	n. 42	30	100%
	Networking nel sistema camerale	n. iniziative e programmi trasversali a più Enti Camerali	n. 9	10	90%
Fornitori	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Livello di outsourcing	n. servizi in outsourcing	n. 0	0	100%
	Rapporti negoziali	n. dei fornitori	n. 279	300	93%
	Regolarità delle relazioni	n.ricorsi e contenzioni/tot.fornitori	% 0%	0%	100%
Imprese	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Livello di interazione con il territorio	n. eventi svolti nel territorio	n. 131	100	100%
	Visibilità	n. eventi patrocinati	n. 34	30	100%
	Customer care	n. servizi sottoposti a indagini di customer satisfaction/tot.servizi	% 100%	100%	100%

Elenco dei principali portatori di interesse

Imprese, Consumatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Pubblica Amministrazione, Organismi e società partecipati

Stato di Salute Organizzativa

Condizioni

La Camera di Commercio pone in essere costantemente iniziative finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo e all'accrescimento della professionalità del proprio personale dipendente e della dirigenza. Tra queste particolare rilevanza assumono le politiche di formazione del personale le indagini di clima interno, il mantenimento di ambienti di lavoro confortevoli e le politiche di pari opportunità.

Performance



Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
Formazione				
Spese di formazione per dipendente	spese di formazione / tot. dipendenti (dirigenti + i. indeterminato)	€ 221	207	100%
Formazione del personale	n. partecipanti effettivi all'evento formativo / n. destinatari dell'intervento (come da DSG)	89%	75%	100%
Soddisfazione	Livello medio di soddisfazione per Interventi formativi	n. 6	4	100%
Grado di aggiornamento del personale	n. dipendenti che hanno partecipato ad almeno un corso di formazione / totale dipendenti	100%	90%	100%
Benessere organizzativo				
Assenteismo malattie brevi	assenza malattie / tot. Dipendenti di ruolo (esclusa dirigenza)	gg 3,9	7	100%
Qualità dei luoghi di lavoro	n. di infortuni sul luogo di lavoro	n. 0	0	100%
Comunicazione interna	n. comunicazione di servizio	n. 3	8	38%
Pari opportunità				
Distribuzione del personale dirigente per genere	n. dirigenti donna / tot. Dirigenti	75%	75%	100%
Distribuzione del personale dipendente per genere	n. dipendenti donna / tot. Personale di ruolo	66%	65%	100%
Indagine di clima interno	realizzazione di indagini di clima interno	n. 1	1	100%
Indagine su presenza di genere	realizzazione di indagini sulla presenza di genere all'interno degli organi delle partecipate	n. 0	1	0%
Comitato Unico di Garanzia	N.ro riunioni CUG	n. 4	3	100%
ICT				
Investimento nell'informatica	spesa informatica / tot dipendenti (ruolo + dirigenza)	€ 2.848	3.300	86%

B

g

La Trasparenza e l'Anticorruzione

Descrizione

Nel 2015 particolare attenzione sarà riservata ai temi della Trasparenza ed alla Prevenzione della corruzione. La trasparenza, infatti, forma parte integrante del sistema di gestione della performance ed è imposta dalla normativa vigente come strumento per consentire la partecipazione ed il controllo sull'operato dell'amministrazione da parte della collettività. Il tema è del resto strettamente collegato anche a quello della prevenzione della corruzione. Nel 2015 la diffusione e la promozione della cultura dell'integrità saranno sviluppate con l'aggiornamento del programma triennale anticorruzione e con specifici interventi formativi.




Performance

Trasparenza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Piano di comunicazione	N di atti ufficiali per l'adozione del Piano di Comunicazione	n. 1	1	100%
	Stakeholder	Incontri nel corso dei quali la Camera si confronta con i proprio stakeholder	n. 5	5	100%
	Giornata della Trasparenza	Questionari di gradimento pervenuti	n. 30	10	100%
	Aggiornamento tempestivo della sezione del sito "Amministrazione trasparente"	Pagine sito internet istituzionale aggiornate	n. 130	60	100%
	Iniziativa di integrazione dei cittadini stranieri (1)	Servizi di mediazione culturale gestiti	n. 1	1	100%
	Codice dell'Amministrazione Digitale (1)	Incremento dell'utilizzo della posta elettronica e della PEC	% 85%	75%	100%
	Codice dell'Amministrazione Digitale (2)	Incremento del numero dei collegamenti telematici con altre P.A.	n. 20	20	100%
Anticorruzione	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Formazione su Etica	Ore di formazione complessivamente erogate	h. 10.00	4:00	100%
	Livello di partecipazione alla formazione	Livello di partecipazione effettiva del personale all'intervento formativo su Etica	% 100%	80%	100%
	Formazione specifica	Ore di formazione su anticorruzione del personale preposto alle attività a medio rischio	h. 15:30	6:00	100%
	Responsabile Prevenzione Corruzione e Responsabile Trasparenza	Ore di formazione su anticorruzione	h. 27:30	10:00	100%
	Utilizzo sito Internet	Accessi alla Sezione Trasparenza	% n.d.	Incremento rispetto al 2014	n.d.
	Customer Satisfaction	Miglioramento risultati anni precedenti	n. 8	8	95%
	Piano anti corruzione	Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	entro 19.01.2015	31.1.2015	100%
	Piano triennale per la trasparenza	Aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza	entro 19.01.2015	31.1.2015	100%
	Tempi dei procedimenti	Monitoraggi effettuati	n. 2	2	100%
	Monitoraggio dei rapporti	Individuazione dei rapporti aventi maggior valore economico	% 19%	10%	100%
	Giornata della Trasparenza	Realizzazione della giornata della Trasparenza	entro 05/11/2015	30.11.2015	100%
	Cruscotto Integrità	Cruscotti elaborati	n. 1	1	100%

Elenco dei principali portatori di interesse


Imprese, Consumatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Pubblica Amministrazione, Organismi e società partecipati

15

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale		Performance		
Attività/Servizio	Diritto Annuale				
Descrizione	Il diritto annuale è il tributo che ogni impresa iscritta al Registro Imprese è tenuta a versare alla Camera di Commercio di competenza territoriale. L'ufficio svolge l'attività di informazione all'utenza sulle modalità e termini di versamento. Gli sono anche riconosciute le funzioni di accertamento e irrogazione delle sanzioni in caso di violazioni.				
Quantità	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2014	voto medio 8,60		
Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015		
Rilevanza diritto annuale	n. soggetti tenuti a pagare il diritto annuale	36.939	36.600		
Emissione ruolo DA	n. posizioni ruolo diritto annuale emessi nell'anno	11.335	9.500		
Lotta all'evasione del DA	n. ravvedimenti riscossi	1.904	1.900		
Lotta all'evasione del DA	n. insinuazioni fallimentari	161	120		
Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	2,6	2,9		
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
Accessibilità fisica servizio	n. ore settimanali apertura sportello DA	h.	22.20	22:20	100%
Affidabilità del servizio	n. ricorsi emissione ruolo DA	n.	1	1	100%
Comunicazione e informazione sul diritto annuale	n. aggiornamenti della sezione "diritto annuale" del sito camerale	n.	5	6	83%
Multiculturalità del servizio	n. lingue in cui sono disponibili le informazioni all'utenza	n.	3	3	100%
Informazione all'utenza	Guida al versamento del diritto annuale: termine per pubblicazione sul sito	gg	21/05/2015	23 maggio	100%
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
Produttività	n. soggetti passivi di imposta DA / personale FTE imputato al servizio	n.	14.262	12.600	100%
Sgravi in autotutela	n. sgravi in autotutela*	n.	12	25	100%
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
Livello di riscossione	gettito DA riscosso / gettito DA accertato	%	72%	75%	96%

f



Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale				Performance	
Attività/Servizio	Comunicazione					
Descrizione	L'Ufficio Relazioni Esterne cura la comunicazione istituzionale e di servizio; cura le relazioni esterne dell'Ente; presidia i diversi strumenti di comunicazione interna ed esterna attraverso numerosi canali di informazione. Realizza pubblicazioni monotelmatiche ed organizza eventi di promozione delle iniziative camerali. Da gennaio 2014 l'Ufficio Relazioni Esterne svolge anche le attività dell'URP					
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance	
	comunicati stampa	n. comunicati stampa	n.	67	90	74%
	informazione istituzionale	n. edizioni notiziario pubblicate sul sito	n.	3	4	75%
	comunità virtuale - newsletter	n. edizioni newsletter pubblicate sul sito	n.	18	12	100%
	comunità virtuale - facebook	n. contatti facebook	n.	976	756	100%
	comunità virtuale - twitter	n. contatti twitter	n.	1.525	1.500	100%
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance	
	accessibilità virtuale	n. comunicati stampa on-line / n. totale comunicati stampa	%	100%	100%	100%
	multicanalità del servizio	n. strumenti di comunicazione utilizzati	n.	7	7	100%
	accessibilità virtuale su sito	n. eventi pubblicati su sito / n. eventi organizzati	%	100%	100%	100%
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance	
	capacità di approfondimento della comunicazione	n. pubblicazioni monotelmatiche realizzate	n.	5	4	100%
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance	
	livello di efficacia	n. articoli in rassegna stampa in cui si parla della Camera di Commercio di Prato	n.	861	600	100%
	livello di efficacia dell'informazione telematica	n. iscritti alla newsletter "Obiettivo Impresa"	n.	1.733	1.950	89%
	estensione dell'informazione istituzionale cartacea su richiesta	n. abbonati al notiziario	n.	1.592	1.600	100%

B



Area strategica

Attività/Servizio

Descrizione

Garantire la salute dell'Ente Camerale

Gestione della contabilità

L'ufficio Ragioneria si occupa del coordinamento e della gestione dell'attività finanziaria e contabile della Camera di Commercio. Le fasi principali di tale attività possono essere sintetizzate come segue:

- 1) attività di programmazione e previsione;
- 2) attività di gestione del bilancio;
- 3) attività di rendicontazione.

Performance



Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Pagamenti e incassi	n. mandati di pagamento + n. reversali di incasso emesse	n. 2.324	2.400	97%
	Fatture fornitori	n. fatture fornitori ricevute	n. 1.685	700	100%
	Certificazioni fiscali	n. certificazioni fiscali inviate	n. 422	400	100%
	Adempimenti dichiarativi fiscali	n. dichiarazioni inviate	n. 17	15	100%
	Variazioni di bilancio	n. variazioni di bilancio	n. 136	150	91%
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 2,2	3,0	100%
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Tempestività della riscossione	tempo medio tra riscossione ed emissione reversale	gg. 46,24	55	100%
	Tempestività del pagamento	tempo medio pagamento fatture	gg. 22,21	25	100%
	Tempestività del servizio	tempo medio controllo regolarità contabile atti e ordinativi	gg. 1,4	3	100%
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Produttività	(n. reversali + n. mandati)FTE imputato al servizio	n. 1.042,2	800	100%
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Tempestività del pagamento	% fatture pagate entro il termine di 30 gg	% 92%	80%	100%
	Rispetto delle scadenze	% adempimenti nei termini/n. totale adempimenti	% 100%	100%	100%

b

Performance



Personale

Condizioni

La formazione, l'innovazione organizzativa e tecnologica e l'utilizzo degli strumenti informatici rappresentano oggi le leve per aumentare il livello di produttività, razionalizzare le attività degli uffici e ottimizzare le prestazioni delle risorse umane per realizzare lo sviluppo dei servizi attraverso una "moderna" e "competitiva" gestione del personale.

Centrali gli investimenti sul capitale umano, da realizzarsi con percorsi formativi mirati in grado di rispondere alle nuove esigenze e contribuire all'evoluzione dell'organizzazione, in primo luogo valorizzando le capacità di coordinamento e di integrazione tra funzioni e strutture diverse e il lavoro per progetti.

Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	% dirigenti	n. dirigenti/tot. Personale (comprese forme flessibili)	6,06%	6%	99%
	Turnover in entrata (ruolo)	n. nuovi dipendenti/tot.personale	0,0%	1,5%	0%
	Turnover in uscita (ruolo)	n. dipendenti in uscita/tot.personale	1,6%	1,5%	96%
	Incidenza retribuzione variabile	retribuzione variabile/totale retribuzioni	53,3%	30%	100%
	Differenziazione della produttività	% personale che si colloca nella fascia superiore al 90%	14%	15%	93%
	Dimensionamento del personale	copertura della dotazione organica	86%	90%	96%
	Età media del personale	somma età / n. dipendenti ruolo e dirigenza	47,52	48	100%
	Anzianità media di servizio del personale	somma anzianità/n. dipendenti	17,95	18	100%
	Incidenza dipendenti laureati	dipendenti laureati/tot. dipendenti (dirigenti+tt. indeterminato)	41%	40%	100%
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Buoni Pasto	n. buoni pasto distribuiti	7.300	8.000	91%
	Gestione Previdenziale	n. modelli previdenziali compilati	15	15	100%
	Procedure concorsuali	n. procedure concorsuali pubbliche esperte	0	0	100%
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Grado di informatizzazione della gestione del personale	n. attività gestite in modalità informatizzata	5	5	100%

1

DOCUMENTI ADOTTATI NELL'AMBITO DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Documento	Data di approvazione	Data ultimo aggiornamento	Data di pubblicazione	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	15/03/2011		22/03/2011	http://www.po.camcom.it/doc/0000_trasparenza/0500_performance/rev00_sist_misurazione_valutazione.pdf
Piano della performance 2015 - 2017	19/01/2015		28/01/2015	http://www.po.camcom.it/servizi/0000_trasparenza/0600_performance/020_piano_perf/PianoPerformance.php
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015 - 2017	19/01/2015		28/01/2015	http://www.po.camcom.it/servizi/0000_trasparenza/0100_disp_gen/010_prg_trasp/ProgrammaTrasparenza.php
Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015 - 2017	19/01/2015		28/01/2015	http://www.po.camcom.it/doc/0000_trasparenza/2300_altr_cont/030_anticorr/2015-2017_anticorruzione.pdf
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (Regolamento di organizzazione)	24/09/2002	30/04/2014	74/07/2014	http://www.po.camcom.it/doc/0000_trasparenza/0100_disp_gen/020_att_gen/regorgan.pdf